GAETANO CERASO

VOCABOLARIO
NAPOLETANO - ITALIANO
E
Dizionarietto dei sinonimi

(Conforme i *Programmi Ufficiali* del 29 Gennaio 1905)

OPERA INDISPENSABILE
per gli alunni della 4ª, 5ª e 6ª classe elementare
e per ogni ceto di persona

SECONDA EDIZIONE
Riveduta corretta e riccamente ampliata

PARTE PRIMA
VOCABOLARIO per la 3. classe Cent: 50

PARTE SECONDA
VOCABOLARIO e Dizionarietto dei sinonimi per la 4. 5. e 6. classe
Cent: 70

Vendibile presso l'autore
Corso Umberto I, N. 7 - PORTICI (Napoli)

PORTICI
OFF: TIP: V. CARAMIELLO
1906

BIBLIOTECA della FACOLTÀ di LETTERE e FILOSOFIA ★ TORINO

46630

Ba-IV.
121

L'autore, a norma delle leggi in vigore, si riserba la proprietà letteraria. Le copie non munite di firma si ritengono contraffatte.

A. S. E

L'Ill: Comm: prof: Leonardo Bianchi

Ministro della Pubblica Istruzione

Non meravigli l'Eccellenza Vostra se a Lei volgo i miei voti, col dedicarle questo mio modesto **Vocabolario e Dizionarietto dei Sinonimi**, *perchè niuno più di Lei che tanta copia ha di lumi, e a cui la Provvidenza congiunse la potestà di saper ben fare all'energia dell'ingegno, può calcolare i vantaggi di un' operetta siffatta per gli alunni delle scuole elementari, i quali, solo ora, dopo tanti anni di letargico sonno scolastico, troveranno aperta la via dello studio della lingua natia, unico e solo aiuto che abbia oggi potuto suggerire la pratica, perchè non sarebbe stato mai e poi mai possibile conoscere tutta quanta la virtù della lingua se non studiando e cercando l'idioma del popolo.*

Io spero adunque che la Eccellenza Vostra accoglierà con lieto animo la presente dedica: perchè per fortuna della Nazione, Vostra Eccellenza trovasi a reggere i destini della gioventù italiana nel momento in cui il progresso ha fatto passi giganteschi, e la scuola ha bisogno di fare un passo più innanzi tra il presente che sfugge e l' avvenire che incalza, fino a raggiungere il grande ideale di avviare la **Scuola popolare** *ai suoi veri e alti destini.*

Ho intanto l'onore di segnarmi con profondo rispetto.

Portici, Festa dello Statuto, 1905

Umil: servo

Gaetano Ceraso

Al cortese lettore

Nel por mano a questa *Seconda Edizione* che ha il doppio pregio sulla prima di grandi vantaggi per l'aggiunta del *doppio dei vocaboli* portanti l'accento (per migliorare la pronunzia che è l'anima di ogni linguaggio) e la loro relativa spiegazione, affinchè il lettore acquisti cognizioni *solide* e *durevoli*, le quali sono : il *comprendere* ed il *ritenere;* dell'*Elenco delle parole più comuni nelle scritture o intestazioni;* dell'*elenco dei nomi propri di persona, e loro forme abbreviate;* dell'*Elenco dei nomi aventi lettere differenti;* dell' *Elenco delle parole* che non debbono confondersi fra loro; degli *Elenchi delle voci equivoche per la pronunzia aperta o chiusa* dell' *e* e dell' *o*, nonchè dei due verbi ausiliari *Essere* ed *Avere* e delle semplici desinenze del *participio passato* di tutti i verbi per la ragione che la lingua italiana come tutte le altre dipendenti dalla latina formano le loro conjugazioni de' *dialetti* coi soli ausiliari, coll'intesa però che talune volte si ravvisa un qualche scambio, venendo adoperato l'uno per l'altro, cioè : *Avere* in luogo di *Essere*, e questo in luogo di quello.

Vorrei sapere nel miglior modo possibile dimostrare ai *Colleghi* e *Colleghe* ed al cortese *Lettore* la mia gratitudine pel gentile accoglimento che si compiacquero fare alla prima, ediche vinse la mia aspettazione.

Oggi, un'opera di questo genere, per gli alunni delle Scuole elementari, in ogni Regione d'Italia risponde ad un vero e sentito bisogno dell'epoca nostra. Difatti, col presente *Vocaborio* la gioventù di questa *meridional parte del Bel Paese,* apprenderà tutta quanta la virtù della lingua propria nel modo più logico che sia possibile e col minor numero possibile di difficoltà, e con la necessaria chiarezza e rapidità : laddove, è uopo si sappia che chiunque voleva una volta poter scrivere alla madre assente, doveva consumar anni ed anni a biascicar *latino* disaffezionandosi alla famiglia, all'industria e alla terra natia.

La lingua italiana è pervenuta a si alto grado di gloria per i tre sublimi genii ed ingegni fiorentini: *Dante, Petrarca e Boccaccio* che le diedero l'ali affine di farla volare per tutto il mondo coi più felici auspici, è uopo si sappia ch'essa nacque dal *misto* di *natìa favella* e di *latine* e *barbaresche voci*, e che per i primi ad usarla furono i Siciliani e l'imperatore Federico II.

cento anni prima che il sommo Dante la introducesse nella sua *corte, nelle Scuole* e nell'*Università siciliana,* onde suol dirsi «*Lingua fiorentina in bocca romana*» la ragione sta nel fatto che queste provincie non contaminate dalle invasioni dei barbari, conservarono pura ed incorrotta questa lingua, che nelle altre per l'invasione di quelli degenerò da quel natio suo splendore e decoro a cui i suddetti tre sommi l'avevano elevata.

Quest'opera per se nuova, ispirata dall'attenta e ponderata lettura delle pagini sapienti annesse ai nuovi *Programmi Ufficiali del 29 Gennaio 1905*, sarebbe stata meno eccetta al pubblico se non fosse uscita sotto l'autorevole protezione dell'Illustre pischiatra prof: Leonardo Bianchi, ex *Ministro della Pubblica Istruzione*, perchè ogni opera che riguarda il sommo bene e che a giovar tende alla società, ella sembra di sua natura appartenere ai grandi Personaggi.

Lo speciale riguardo alle *forme dialettali* è raccomandato costantemente dai *nuovi Programmi*, e non bisognerebbe di essere giustificato o spiegato, bastando il fatto che la causa principale della spontanea abdicazione che fanno gl'italiani in America della loro lingua, sta nel fatto che gl' Italiani emigranti parlano il *dialetto*, ma l'Italia non manda in quelle lontane terre nessuno che parli l'italiano.

E' tanto grande l'importanza che si annette a questo indispensabile mezzo di arricchimento della conoscenza, che il *Vocabolario* si vuol dato anche agli alunni della Terza classe.

Anzi i programmi dicono: « L'esempio prima, la regola poi:
« è questo il vecchio aforisma pedagogico in ogni caso appli-
« cabile; dalla correzione di errori comuni e specialmente di
« quelli DIALETTALI, *cho sono i più frequenti*, il maestro
« faccia pervenire gli alunni alla conoscenza chiara delle re-
« gole e procuri che queste si fermino bene nella mente fa-
« cendo sì che gli alunni stessi le applichino a una serie di
« esempi loro proposti, o meglio, da essi trovati.

« Il Maestro esperto può anche se lo trovi opportuno, eser-
« citare gli alunni nella ricerca dei *sinonimi* e dei *derivati*,
« riuscendo da un lato molto dilettevole anche ai giovanetti
« di scoprire, tra parole e parole, parentele cui essi non avreb-
« bero mai pensato; questa ricerca fatta con abilità, conduce
« gli alunni a trovare, colla guida del Maestro, famiglie di
« vocaboli, le quali abbiano qualche estensione. Una volta ap-
« presi tali nessi, l'alunno comprenderà meglio il significato
« delle parole e se ne ricorderà più facilmente ».

Raccomando agli Egregi Colleghi e Colleghe di non dimenticare di far figurare nel loro *Programma didattico* il presente *Vocabolario* della *lingua natìa*, tanto giustamente reclamato dalle Istruzioni annesse ai nuovi programmi, perchè non è possibile conoscere tutta quanta la virtù della lingua se non studiando e cercando l'idioma del popolo; e frugando in esso si troverà il vero e *natio vocabolo* per ogni piccola necessità del pensiero con vantaggio della brevità e della chiarezza, tenendo presente che **chi esattamente parla esattamente scrive**: e chi parlando commette falli, questi trapassano inevitabilmente alla scrittura: m'auguro ch'essi accoglieranno con lieto animo e con la stessa benevolenza della *Prima* questa *Seconda Edizione*, riveduta, corretta e riccamente ampliata, che pur non facente parte dei libri di *testo* il **Ministero della Pubblica Istruzione intende che il detto Vocabolario non sia escluso, qualora dai Maestri è ritenuto utile per la scuola;** e punto non dubito che sotto i loro auspici la presente operetta potrà viemeglio conseguire il fine che ho comune con tutti i Colleghi, cioè l'educazione della gioventù studiosa, il benessere della società ed il progresso dell'insegnamento.

Gaetano Ceraso

◆

Coniugazione dell' ausiliario ESSERE

Modo indicativo

Napoletana	**Italiana**
PRESENTE	PRESENTE
Io songo	Io sono
Tu sì	Tu sei
Chillo è	Egli è
Nuie simmo	Noi siamo
Vuie site	Voi siete
Chille sóngono	Eglino sono
IMPERFETTO	IMPERFETTO
Io era	Io era
Tu era	Tu eri
Chillo era	Egli era
Nuje èramo	Noi eravamo
Vuie jèreve	Voi eravate
Chille èrano	Eglino erano
PASSATO REMOTO	PASSATO REMOTO
Io fuje	Io fui
Tu fuste	Tu fosti
Chillo fu	Egli fu
Nuje fùjemo	Noi fummo
Vuie fùsteve	Voi foste
Chille fùrono	Eglino furono
PASSATO PROSSIMO	PASSATO PROSSIMO
Io songo stato	Io sono stato
Tu sì stato	Tu sei stato
Chille è stato	Egli è stato
Nuje simmo state	Noi siamo stati
Vuje site state	Voi siete stati
Chille songono state	Eglino sono stati

TRAPASSATO PROSSIMO	TRAPASSATO PROSSIMO
Io era stato	Io era stato
Tu era stato	Tu eri stato
Chillo era stato	Egli era stato
Nuje èramo state	Noi eravamo stati
Vuje ìreve state	Voi eravate stati
Chille èrano state	Eglino erano stati

TRAPASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO
Io fuie stato	Io fui stato
Tu fuste stato	Tu fosti stato
Chillo fuie stato	Egli fu stato
Nuje fùieme state	Noi fummo stati
Vuje fùsteve state	Voi foste stati
Chille fujeno state	Eglino furono stati

FUTURO SEMPLICE	FUTURO SEMPLICE
Io sarraggio	Io sarò
Tu sarràje	Tu sarai
Chillo sarrà	Egli sarà
Nuje sarrammo	Noi saremo
Vuje sarràte	Voi sarete
Chillo sarranno	Eglino saranno

FUTURO ANTERIORE	FUTURO ANTERIORE
Io sarràggio stato	Io sarò stato
Tu sarràje stato	Tu sarai stato
Chillo sarrà stato	Egli sarà stato
Nuje sarrammo state	Noi saremo stati
Vuje sarràte state	Voi sarete stati
Chille sarranno state	Eglino saranno stati

Modo imperativo

PRESENTE	PRESENTE
Sie tu	Sii tu
Sia chillo	Sia egli
Sìemo nuje	Siamo noi
Site vuje	Siate voi
Sìeno chille	Siano eglino

Modo soggiuntivo

PRESENTE	PRESENTE
Che io sia	Ch' io sia
Che tu sie	Che tu sii
Che chillo sia	Ch'egli sia
Che nuje sìemo	Che noi siamo
Che vuje site	Che voi siate
Che chille sìeno	Ch' eglino siano

IMPERFETTO	IMPERFETTO
Ch' io fosse	Ch'io fossi
Che tu fusse	Che tu fossi
Che chillo fosse	Ch'egli fosse
Che nuje fòssemo.	Che noi fossimo
Che vuje fùssevo	Che voi foste
Che chille fosseno	Ch'eglino fossero

PASSATO	PASSATO
Che io sia stato	Che io sia stato
Che tu sie stato	Che tu sii stato
Che chillo sia stato	Ch'egli sia stato
Che nuje sìemo state	Che noi siamo stati
Che vuje site state	Che voi siate stati
Che chille sìeno state	Ch'eglino siano stati

TRAPASSATO	TRAPASSATO
Che io fosse stato	Che io fòssi stato
Che tu fusse stato	Che tu fossi stato
Che chillo fosse stato	Ch'egli fosse stato
Che nuje fòssemo state	Che noi fossimo stati
Che vuje fùssevo state	Che voi foste stati
Che chille fosseno state	Ch'eglino fossero stati

Modo condizionale

PRESENTE	PRESENTE
Io sarrìa	Io sarei
Tu sarrisse	Tu saresti
Chille sarrìa	Egli sarebbe

Nuje sarrìamo	Noi saremmo
Vuje sarrìssevo	Voi sareste
Chille sarrìano	Eglino sarebbero

PASSATO	PASSATO
Io sarria stato	Io sarei stato
Tu sarrisse stato	Tu saresti stato
Chillo sarria stato	Egli sarebbe stato
Nuje sarrìamo state	Noi saremmo stati
Vuje sarríssevo state	Voi sareste stati
Chille sarríano state	Eglino sarebbero stati

Modo Infinito

PRESENTE	PRESENTE
Essere o esse	Essere

PASSATO	PASSATO
Esse stato	Essere stato

GERUNDIO PRESENTE	GERUNDIO PRESENTE
Essenno	Essendo

GERUNDIO PASSATO	GERUNDIO PASSATO
Essenno stato	Essendo stato

Coniugazione dell'ausiliario AVERE

Napoletana	**Italiana**
Modo indicativo	
PRESENTE	PRESENTE
Io àggio	Io ho
Tu aje	Tu hai
Chillo ha	Egli ha
Nuje avimmo	Noi abbiamo
Vuje avite	Voi avete
Chille hanno	Eglino hanno
IMPERFETTO	IMPERFETTO
Io aveva	Io aveva
Tu avive	Tu avevi
Chillo aveva	Egli aveva
Nuje avévamo	Noi avevamo
Vuje aviveve	Voi avevate
Chille avévano	Lglino aveveno
PASSATO REMOTO	PASSATO REMOTO
Io avette	Io ebbi
Tu aviste	Tu avesti
Chille avette	Egli ebbe
Nuje avéttemo	Noi avemmo
Vuje avisteve	Voi Aveste
Chille avétteno	Eglino ebbero
PASSATO PROSSIMO	PASSATO PROSSIMO
Io aggio avuto	Io ho avuto
Tu aje avuto	Tu hai avuto
Chillo ha avuto	Egli ha avuto
Nuje avimmo avuto	Noi abbiamo avuto
Vuje avite avuto	Voi avete avuto
Chille hanno avuto	Eglino hanno avuto

TRAPASSATO PROSSIMO	TRAPASSATO PROSSIMO
Io aveva avuto	Io aveva avuto
Tu avive avute	Tu avevi avuto
Chillo aveva avuto	Egli aveva avuto
Nuje avevamo avuto	Noi avevamo avuto
Vuje aviveve	Voi avevate avuto
Chille avevano avuto	Eglino avevano avuto

TRAPASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO
Io avette avuto	Io ebbi avuto
Tu aviste avuto	Tu avesti avuto
Chille avette avuto	Egli ebbe avuto
Nuje avèttemo avuto	Noi avemmo avuto
Vuje avìsteve avuto	Voi aveste avuto
Chille avètteno avuto	Eglino ebbero avuto

FUTURO SRMPLICE	FUTURO SEMPLICE
Io avarraggio	Io avrò
Cu avarràje	Tu avrai
Chille avarrà	Egli avrà
Nuie avarrammo	Noi avremo
Vuie avarrate	Voi avrete
Chille avarranno	Eglino avranno

FUTURO ANTERIORE	FUTURO ANTERIORE
Io avarraggio avuto	Io avrò avuto
Tu avarràje avuto	Tu avrai avuto
Chille avarrà avuto	Egli avrà avuto
Nuje avarrammo avuto	Noi avremo avuto
Vuje Avarrate avuto	Voi avrete avuto
Chille avarranno avuto	Eglino avranno avuto

Modo imperativo

PRESENTE	PRESENTE
Aie tu	Abbi tu
Ave chillo	Abbia colui
Avimmo nuje	Abbiamo noi
Avite vuje	Abbiate voi
Hanno chille	Abbiano coloro

Modo soggiuntivo

PRESENTE	PRESENTE
Che io aggia	Che io abbia
Che tu aje	Che tu abbia
Che chillo ha	Che egli abbia
Che nuje avimmo	Che noi abbiamo
Che vuje avite	Che voi abbiate
Che chille hanno	Che eglino abbiano

IMPEFETTO	IMPERFETTO
Che io avesse	Che io avessi
Che tu avisse	Che tu avessi
Che chillo avesse	Che egli avesse
Che nuje avèssemo	Che noi avessimo
Che vuje avìsseve	Che voi aveste
Che chille avèsseno	Che eglino avessero

PASSATO	PASSATO
Che io aggia avuto	Che io abbia avuto
Che tu aje avuto	Che tu abbia avuto
Che chillo ha avuto	Che egli abbia avuto
Che nuie avimmo avuto	Che noi abbiamo avuto
Che vuie avite avuto	Che voi abbiate avuto
Che chille hanno avuto	Che eglino abbiano avuto

TRAPASSATO	TRAPASSATO
Che io avesse avuto	Che io avessi avuto
Che tu avisse avuto	Che tu avessi avuto
Che chillo avesse avuto	Che egli avesse avuto
Che nuje avessemo avuto	Che noi avessimo avuto
Che vuie avìsseve avuto	Che voi aveste avuto
Che chille avesseno avuto	Che eglino avessero avuto

Modo condizionale

PRESENTE	PRESENTE
Io avarria	Io avrei
Tu avarrisse	Tu avresti
Chille avarria	Egli avrebbe

Nuje avarriamo	Noi avremmo
Vuje avarrissevo	Voi avreste
Chille avarriano	Eglino avrebbero
PASSATO	PASSATO
Io avarrìa avuto	Io avrei avuto
Tu avarrisse avuto	Tu avresti avuto
Chille avarria avuto	Egli avrebbe avuto
Nuje avarriamo avuto	Noi avremmo avuto
Vuje avarrissevo avuto	Voi avreste avuto
Chille avarrìano avuto	Eglino avrebbero avuto

Modo infinito

PRESENTE	PRESENTE
Avè o avere	Avere
PASSATO	PASSATO
Avè avuto	Aver avuto
GERUNDIO PRESENTE	GERUNDIO PRESENTE
Avenno	Avendo
GERUNDIO COMPOSTO	GERUNDIO COMPOSTO
Avenno avuto	Avendo avuto

* * *

Abbreviature delle parole più comuni nelle scritture o intestazioni.

A. — Anno
Ab. — Abbate.
A. C. — Avanti Cristo.
A. D. — Anno Domini. Anno del Signore.
Ant. e **Pom.** — Antimeridiane e pomeridiane
A. P. M. — A perpetua memoria.
Avv. — Avvocato.
B. — Beato.
B. M. — Buona memoria.
B. V. — Beata Vergine.
C.^{o} e **C.**^{ia} — Compagno e Compagnia.
Cfr. o **Cf.** — Confronta.
C. S. — Come sopra.
C.^{te} e **C.**^{tessa} — Conte e Contessa.
Can.^{co} — Canonico.
Card. — Cardinale.
Cav. — Cavaliere.
Ch.^{mo} — Chiarissimo.
Comm. — Commendatore.
Cons. — Consigliere.
D. — Dedica.
D. C. D. G. — Della Compagnia di Gesù.
D. O. M. — Deo Optimo Maximo. A Dio Ottimo Massimo.
Dev.^{mo} — Devotissimo.
Dott. **D.**^{re} **D.**^{r} — Dottore o Dottor.
E — Est.
Ecc.^{mo} — Eccellentissimo.
Em.^{mo} — Eminentissimo.
Es. — Esempio.
E. V. — Era volgare. Eccellenza vostra.
F. A. I. — Ferrovie dell'Alta Itàlia.

F. S. — Ferrovia di Stato.
G. C. — Gesú Cristo o Grande Cordone o Gran Croce (d'un ordine cavalleresco).
G. M. — Gran Maestro (d'un ordine cavalleresco).
Ill.^{mo} — Illustrissimo.
Ing. Ing.^{re} **Ing**^{r} — Ingegnere o Ingegner.
I. N. R. I. — Iesus Nazarenus Rex Iudaeorum. Gesù Nazareno Re de' Giudei.
I. R. — Imperiale a Reale
L. C. — Luogo citato.
Le LL. AA. — Le Loro Altezze.
Le LL. EE. — Le Loro Eccellenze
Le LL. MM — Le Loro Maestà.
Le VV. EE. — Le Vostre Eccellenze.
Le VV. MM. — Le Vostre Maestà.
M. — Martire.
M. M. — Martiri.
M. R^{do} — Molto Reverendo.
Ms. e **Mss.** — Manoscritto e manoscritti.
M. V. — Maria Vergine e Maestà Vostra.
N. — Nord.
N. B. o **NB.** — Nota bene.
N. D. D. — (nei giornali) Nota di Direzione
N. D. R. — (nei giornali) Nota della Redazione.
N. E. — Nord-est.
N. O. — Nord-ovest.
N. U. — Nobile uomo
O. — Ovest.
Obbl.mo — Obbligatissimo.
O. D. C. — Offre, dedica e consacra.
P. — (nelle iscrizioni) Pose.
P. o **Pg.** o **Pag.** — Pagina o pagine.
P. Es: — Per esempio.
P. G. R. — Per grazia ricevuta.
P. M. — Pontefice Massimo.
P. P. — Posa piano o Posero.
P. P. — Passato prossimo.

P. Q. L. o P. Q. M. — Pose questa lapide a memoria.
Pr.^{E} Pr.^{SSA} — Principe o Principessa.
Prof: — Professore.
P. S. — Poscritto.
P. V. Prossimo venturo o processo verbale.
S. — Sud.
S. E. — Sud-est e Sua Eccellenza.
S. F. R. S. — Strade ferrate rete Stato.
P. M. — Sua Maestà o Sue mani.
S. O. — Sud-ovest.
S. P. Q. R. — Senatus, Populusque Quiriti Romanus (il Senato e il popolo romano).
SS. — Santissimo, Santi.
S. S. — Sua Santità, Santa Sede.
T. N. — Tram napoletani.
U. S. — Ultimo scorso.
V. E. — Vostra Eccellenza.
Ven. FF. — Venerabili fratelli.
V. S. o S V. — Vostra Signoria, Vostra Santità o Santità Vostra.
V. S. Ill ma — Vostra Signoria Illustrissima.

Elenco dei nomi aventi lettere differenti

Abberto - Alberto.
Acata - Agata.
Adelaide - Adelaide; Lalla (a Roma e altrove).
Affonze, Affunzetiello - Alfonso.
Aitane, Gaitane, Tane, Tanielle - Gaetano-a, Tano-a, Gaetanino a , Tanino-a.
Alèsie - Alessio.
Alisandre - Alessandro, Sandro Alessandrino-a Sandrino.
Angele, Ngiulille - Angelo-a, Angiolo-a, Angelina, Angiolina.

Aniéllo - Agnello. Aniello.
Anzermo - Anselmo: Anselmùccio.
Arriche - Enrico, Arrigo: Enrichetto-a, Enricuccio-a, Arrighetto-a, Arrigùccio a, Richetto-a, Riguccio-a.
Austine, Austeniello - Agostino, Gosto: Agostinuccio.
Battìste - Giambattista (Bista in Toscana) (Titta altrove).
Beneritto - Benedetto, Betto: Benedettino, Bettino.
Bennarde - Bernardo, Berardo.
Biase, Biasielle - Biagio: Biagino.
Biatrice - Beatrice, Bice: Bicetta.
Camìlle - Camillo.
Càrmene, Carmeniello - Càrmine.
Carulina - Carolina, Carlina, Carlotta.
Càsparre - Gàspare. Gasparo, Gasparre.
Catarìne, Catarenelle - Caterina, Tina.
Catiello - Catello.
Chiarèlla - Chiara, Chiarina.
Cremente - Clemente.
Crementìne - Clementina.
Crèstine - Cristina.
Crìscenze - Crescènzio.
Cristòfane - Cristòfaro, Cristòfalo, Cristòfano
Crurinde - Clorinda.
Crutidde, Crutirde - Clotilde; Tilde.
Cuglièrme - Guglielmo-a Guglielmino-a.
Cuncette - Concetta
Cuòseme - Cosimo, Cosmo.
Custantine - Costantino.
Dàvete - Davide, Davidde.
Ennèste - Ernesto.
Etuarde - Eduardo, Edoardo, Odoardo.
Felippe - Filippo, Lippo, Pippo: Filippetto, Pippetto.
Feterìche - Federico, Federigo.
Frabbìzie - Fabrizio, Fabricio.
Francisco, *Francischiello*, *Ciccio*, *Ciccillo*, *Cecchino* - Francesco a, Cecco-a, Checco-a, Franceschino-a, Checchino a.
Ferdinande - Ferdinando, Fernando, Ferrando, Nando.
Furtunàte - Fortunato-a, Fortunatino-a.
Gelorme, Gelòreme - Giròlamo-a. Gerolamo; Momo-a, Momino a.
Giacchìne - Gioacchino, Giovacchino.

Giacomo - Giacomo; Iacopo.
Giorge, Giurgeziello - Giorgio, Giorgetto.
Giro, Geretiello - Ciro, Cirino.
Giuanne, Giuanniello - Giovanni-a, Gianni-a. Giovannino-a, Giovannetto-a, Giannino-a, Giannetto-a.
Giuseppe, *Peppe*, *Peppino* - Giuseppe-a, Geppe-a, Beppe-a, Giuseppino a, Peppino-a.
Gnese - Agnese.
Giàcome Giàcomo, Jacopo.
Isidore e anche Teodoro - Isidoro, Teodoro; Doro.
Jennare, Gennàre, - Gennaro, Gennarino, Gennariello.
Lianora, Dianòra - Eleonora, Leonora, Nora.
Liaporde - Leopoldo: Poldo.
Linarde - Rinaldo, Naldo.
Lurenzo - Lorenzo; Renzo.
Luìggie, Luvisa - Luigi, Gigi; Luigia, Luisa, Gigia; Gigetta, Gigina, Luisetta.
Lutuviche - Ludovico, Lodovico, Lodovigo, Vico, Vigo.
Manuele, Manuera - Emanuele-a Emmanuele-a, Emanuello-a, Emmanuello-a.
Margarìte - Margherita: Ghita, Rita, Ita.
Martummèo - Bartolo, Bartolomeo; Meo.
Matalene - Maddalena, Lena, Nena.
Mechèle, Michèle - Michele-a. Michelino-a,
Mitírde, Matìrde - Matilde, Metilde.
Ndrè, Ndreia - Andrea, Drea.
Nicola, Cole, Niculìne - Nicola, Nicolò, Niccolò; Cola.
Ntònie Ntuone, Antònie, Totonne, Ntuniella - Antonio-a, Tonio-a, Antonietto-a, - Toniuccio, Tonino-a.
Nùfrie - Onòfrio.
Nunziate, Nunziatella - Annunziata, Nunziata, Annunziatina, Nunziatina.
Pascàle, Pascarielle, Pascaline, Pascarella - Pasquale-a Pasqualino-a.
Piète: Petrucce - Pietro, Piero, Pietrùccio, Pieruccio, Pierino.
Prizete, Prìcete - Brigida.
Rabbièle, Grabbiele - Gabriele, Gabriello.
Rafèle, Fafele, Papele; Rafelucce - Raffaele-a, Raffaello-a, Raffaellino-a, Raffaeluccio-a.
Ramunne - Raimondo.
Razziella, Grazziella - Grazia, Grazietta.

Rummìneco, Mìneco, Menechella - Domenico-a, Mènico a, Domenicuccio-a.
Runate - Donato.
Savratore, Tore, Totore, Turille - Salvatòre, Salvadore.
Teresa, Teresine, Teresenelle - Teresa, Teresina, Tetina, Gegina; Gegia (in Toscana) Teta (altrove)
Tummase, Tummuasìne - Tommaso-a, Tommasino-a, Maso-a, Masino-a.
Vartummeie, Martummeie - Bartolomeo, Bartolommeo, Bartolo; Meo-a.
Vastiano - Sebastiano, Bastiano.
Vatassarre - Baldassarre, Baldassare.
Vecienze, Vicienze, Vicenza - Vincenzo-a, Vincenzino-a; Concio-a.
Zufìa, Sufìa - Sofìa.

Elenco dei nomi aventi lettere differenti

Abbadìa - Abbazìa. abazìa
Abbate - Abate
Abbastanza - a bastanza
Abbicì - A bi ci
Abbietto - Abietto
Abbominare - Abominare
Abbomìnio - Abominio
Abbondanza - Abondanza
Abbondare - Abondare
Abborrire - Aborrire
Abbrunire - Abrunare
Abominare - Abbominare
Abortire - Abortare
Accanire - Accanare
Accanto - A canto
Accecare - Acciecare
Acchetare - Acquetare, acquietare
Acciajo - Acciaro
Accingersi - Accignersi
Acciò - A ciò
Accluso - Acchiuso
Accommiatàre - Accomiatare
Accoràre - Accuorare
Acquidotto Acquedotto, acquidoccio.
Agro - Acre
Agrèzza - Acrità
Addì - A dì
Adiacente - Addiacente
Addimesticare - Addomesticare
Addirizzare - Addrizzare
Addivenire - Adivenire
Addomesticàre - Addimesticare.
Adoperàre - Adopràre
Affermare, - Affirmare
Affocare - Affuocare
Affortificare - Affortire, afforzare.
Aggraffare - Aggrancire

A lato - Allato
Ala - Ale
Amatóre - Amadòre
Amàzzone - Amàzone
Ambascerìa - Imbasceria
Ambasciatòre-Imbasciatore
Ambasciata - Imbasciata
Ambe - Ambo
Ambedue - Ambedui, ambeduo, ambidue, ambidui, ambiduo, ambodue, amendue.
Amfìbio - Anfìbio
Ammansare - Ammansire
Ammantare- Ammantellare
Ammorbidire-ammorbidare
Ammortare - Ammortire
Ammutìre - Ammutolìre
Annaspare - Innasprare
Annerìre - Annegrare, annerare.
Annidarsi - Annidiarsi
Antepòrre - Antipòrre
A pieno - Appièno
Apocalisse - Apocalissi
A poco - Appoco
Appiè - Appiede
Appropiare - Appropriare
Arboscèllo - Arbuscèllo
Archibùgio - Archibuso
Aria - Aere
Arrischiàre - Arrisicàre
Arrossire - Arrossàre
Arrotàre - Arruotàre
Assordire - Assordàre
Avoltòio - Avvoltòjo
Avvinghiare - Avvinchiare
Àzimo - Azzimo
Baccellière - Baccelliero
Baggiàno - Baggeo
Banchière - Banchièro
Baròccio - Biroccio
Batacchio - Batocchio
Battésimo - Battésmo
Battistero - Battistèrio, batistèro
Beneficio - Benefizio
Bièta - Biètola
Bigliétto - Vigliètto
Bonissimo - Buonissimo
Borràggine - Borràna
Bràcia - Bràgia, bràge
Bròccolo - Bròcco
Buffóneggiare - Buffonare
Butìro - Butirro
Cacào - Caccao
Cachèttico - Cachetico
Cadàvere - Cadavero
Calcestruzzo - Calcistruzzo
Calcolètto - Calculètto
Calésse - Calésso
Calùggine - Calùgine
Camèlo Cammèllo
Campicèllo - Camperello
Canavaccio - Canovaccio
Cancrèna - Cangréna
Canìcola - Canicula
Canzóne - Canzòna
Càpperi - Càppita
Caprètto - Cavretto
Carezzàre - Careggiare
Carrùcola - Carrùca
Casarèccio - Caserèccio
Cateratta - Cataratta
Cattòlico - Catòlico
Cerimònia - Ceremònia
Checchè - Che che
Chièrica - Chèrica
Ciamberlàno - Ciambellano
Ciascuno - Ciascheduno
Cicòria - Cecòria
Cimitèro - Cimitèrio
Cigna - Cinghia
Cignale - Cinghiale

Cinquantèsimo - quinquagesimo
Cioccolate- Cioccolata, cioccolato, cioccolatto.
Coagolare - Coagulare
Coltùra - Cultura
Comento - Commènto
Commiàto - Comiàto
Commòvere - Commuovere
Conquassàre - Sconquassare
Contraddiziòne - Contradizione.
Contravvenìre - contravenire.
Contravvenzione - Contra venziòne
Contuttocciò - Con tutto ciò
Coperchio - Covèrchio
Copèrta. - Covérta
Coprire - Covrire
Coratèlla - Curatélla
Corrigìbile - Correggibile
Coscinètto - Cuscinètto
Crocifiggere - Crucifiggere
Cùffia - Scùffia
Dabbéne - Da bene
Daccapo - Da capo
Dacchè - Da che
Dallato - Da lato
Danàro - Denaro
Dattorno - D'attorno
Davvèro - Da vèro
Degnìssimo - Dignissimo
Depennàre - Dipennàre
Desèrto - Disèrto
Diffalcàre - Difalcare, defalcare
Difficoltà - Difficultà
Dimestichézza - Domestichèzza
Dirimpètto - Di rimpétto
Distògliere - Distòrre
Dògma - Dòmma
Domànda - Dimànda
Dòsso - Dòrso
Edera - Ellera
Edificio - Edifizio
Eguagliàre - Uguagliàre
Eguàle - Ugnàle
Empìre - Empiere
Enìgma - Enimma
Esìlio - Esiglio
Estate - State
Fagiòlo - Fagiuòlo
Familiarìssimo - Famigliarissimo
Fantasma - Fantàsima
Fèmmina - Fèmina
Figliuolètto - Figliolètto
Filìgine - Fulìgine
Fracidèzza - Fradicèzza
Fragilezza - Fralèzza
Frontespìzio Frontispizio
Gètto - Gèttito
Giocàre - Ciuocàre
Giòco - Giuòco
Gòbba - Gòbbo
Gràppolo - Grappo
Gratèlla - Gradèlla, graticola
Grèggio - Grèzzo
Iddio - Dio
Immàgine - Imagine
Impaurìre - Impauràre
Impiccolìre - Impicciolire
Inacquare - Innacquàre
Innalzare - Inalzare
Inaspràre - Inasprìre, innaspràre
Infaccendato - Affaccendato
Infiammaziòne - Infiammagiòne
Innalzare - Inalzare

Insozzàre - Insozzire
Istallare - Installare
Intonare - Intuonare
Irradiare - Irraggiare
Laberinto - Labirinto
Làcrima - Lágrima
Laddòve - La dove
Leonèssa - Lionèssa
Lucèrtola - Lucerta
Macellaio - Macellaro
Maggiorana - Majorana
Manoscritto - Manuscritto
Maraviglia - Meraviglia
Massàjo - Massàro
Massàja - Massàra
Mièle - Mèle
Molinèllo - Mulinello
Moscatèllo - Moscadèllo
Muòvere - Mòvere
Mulinèllo - Molinèllo
Nessuno - Nissuno
Nocchière - Nocchièro
Nocevolissimo - Nocivissimo
Novelliere - Novelliero
Nube - Nuvola, nugola
Nubiletta - Nuvolètta, nugolètta
Nuovìssimo - Novissimo
Obbedienza - Obbidienza, ubbidienza
Obbedire - Obedire
Obbiettare - Obiettare
Obbiètto - Obiètto
Obbièzione - Obieziòne
Obblazione -Oblazione
Obblìquo - Oblìquo
Officiare - Ufficiare
Oggètto - Obbietto
Oggi - Oggidì, oggigiorno
Oliva - Uliva
Olivo - Ulivo
Ombelico - Ombilico
Ombrèlla - Ombrello
Opera - Opra
Operare - Oprare
Orècchia - Orècchio
Oriuòlo - Oriòlo, orologio
Pàllio - Pàlio
Palpeggiare - Palpare
Panerìccio - Paterìccio
Paonazzo - Pavonazzo
Paoneggiarsi - Pavoneggiarsi
Pargolètto - Parvoletto
Pazzerello - Pazzarèllo
Pensière - Pensiero
Perciocchè - Perocchè
Peregrinaggio - Pellegrinaggio
Pilòta - Pilòto
Pimméo - Pigmèo
Politèzza - Pulitèzza
Potènte - Possènte
Pòzza - Pozzànghera
Prammatica - Pramatica
Profferire - Proferire
Promòvere - Promuòvere
Pronepòte - Pronipòte
Pronuncia - Pronunzia
Próra - Prua
Protrarre - Protràere
Pròva - Pruova
Provvedère - Provedère
Provvidenza - Providenza
Pubblicamente - Publicamente
Pubblicare - Publicare
Pùbblico - Publico
Pulèdro - Polèdro
Pùstula - Pùstola
Quaggiù - quaggiuso, qua giù
Quarèsima - Quadrigesima
Quassù - Quassùso

Quèrce - Quèrcia
Questiòne - Quistiòne
Quietanza - Quetanza
Quiètare - Quètare
Quotidiano - Cuotidiano
Raccòlta - Ricólta
Raccorciare - Raccortare
Raddirizzare raddrizzare
Radunare - Raunare, ragunare
Raffio - Gràffio
Ragghiare - Ragliare
Raggiro - Rigiro
Raggravare - Riaggravare
Ragguardevole - riguardevole
Ragnatèla - Ragnatèlo
Ragno - Ragnolo
Ramaiòlo - Ramaiuòlo
Ramicèllo - Ramoscèllo, ramuscèllo, rametto
Ranuncolo - Ranunculo
Re - Rège
Reale - Regale
Realissimo - Regalissimo
Rèdina - Rèdine
Refratto - Rifratto
Reintegrare - Rintegrare
Remotissimo - Rimotissimo
Repubblica - Republica
Rescritto - Riscritto
Rettòrica - Retòrica
Riacquistare - Racquistare
Ricoverare - Ricovrare
Ricuperare - Recuperare
Riducere - Ridurre
Rifrigerio - Refrigèrio
Rifugio - Refugio
Rinchiudere - Racchiudere
Rinunzia - Rinuncia
Ripróva - Riprùova
Ripudiare - Repudiare
Riputazione - Reputazione
Riserbare - Riservare
Risico - Rischio
Risolettare - Risolare
Ristaurare - Restaurare
Ristringere - Ristrignere, restringere
Risurreziòne - Resurrezióne
Rivèggo - Rivèggio
Rivèrbero - Revèrbero
Rivetto - Rivolètto
Rivocàre - Revocare
Ronciglio - Runciglio
Ròta - Ruota
Rovina - Ruina
Rumoreggiare - Romoreggiare
Rusignuòlo - Rosignùolo
Sàbato - Sàbbato
Sagramènto - Sacramènto
Sagrestano - Sacrestano
Sagrestia - Sacristìa, sacrestia
Sagrifizio - Sacrificio
Sagro - Sacro
Salamelicche - Salamelècche
Santarèllo - Santerèllo
Sbirro - Birro
Scalpèllo - Scarpèllo
Scarpellare - Scarpellare
Scèvero - Scèvro
Schiribizzo - Sghiribizzo
Sciaguratàggine - Sciauratàggine
Sciaguratèzza - Sciauratèzza
Scimmia - Scimia
Scipidèzza - Scipitèzza, scipitàggine
Scipido - Scipito
Sciròcco - Sirocco

Scrutinio - Squittinio
Segretissimo - Secretissimo
Sèlice - Sèlce
Servigio - Servizio
Sgabèllo - Scabèllo
Sgòmberare - Sgòmbrare
Sgòmbero - Sgombro
Sigillo - Suggèllo
Singhiòzzo - Singulto
Soddisfare - Sodisfare, satisfare
Soffocare - Soffogare
Sofferente - Soffrènte
Soffrire - Sofferire
Soggezione - Suggezione
Solliòne - Solleòne
Sommessiòne - Sommissione
Sopèrchio - Soverchio
Sopprimere - Supprimere
Sòpra - Sòvra
Soprabbondanza - Sovrabbondanza
Sopraddetto - Sovraddetto
Soprappòrre - Sovrappòrre
Soprappòsto - Sovrapposto
Sossòpra - Sottosòpra
Sòttacqua - Sòtto acqua
Sottigliézza - Sottilèzza
Sottoscrizìòne - Soscrizione
Soverchiare - Soperchiare
Spaccamontàgne - Spaccamònti
Spasimo - Spasmo
Speculare - Specolare
Sponsalizio - Sposalizio
Sporchézza-Sporcizia, sporcherìa
Stamattìna - Stamàne
Starnutìre - Starnutare
Starnùto - Sternuto
State - Estate
Stemperàre - Stemprare
Stòrpio - Stròppio
Strègghia - Strèglia
Stregghiàre - Strigliàre
Stròlago - Stròlogo
Stroppiàre - Storpiàre
Succo - Sugo, suco
Succòso - Sugòso
Suffumicare - Suffumigare
Suggellàre - Sigillàre
Suggèllo - Sigillo
Suntuosità - Sontuosità
Tardivo - Tardìo
Tègghia - Teglia
Telarètto - Telajètto
Tèmpera - Tèmpra
Tèmpio - Tèmplo
Tiepidezza - Tepidezza
Tingere - Tignere
Tògliere - Tòrre
Tolètta - Toeletta
Tòrlo - Tuòrlo
Tòrno - Tornio
Trègua - Triègua
Tremóto - Tremuóto
Treppiè - Treppiè, tripode
Turbolènto - Turbulènto
Turrito - Torrìto
Ubbidiènza - Obbedìènza
Ubbriachèzza - Ubriachèzza
Ubbriàco - Ubriàco, briàco
Ufficio - Uffìzio
Ugna - Unghia
Ugnata - Unghiata
Uòvo - Ovo
Vajuòlo - Vajòlo
Valentia - Valentigia
Vallàta - Vallèa
Vasellàjo - Vaselliére, vassòjo
Vèggo - Vèggio, védo
Véspro - Vèspero
Vessica - Vescica

Vesta - Vèste
Vòlgo - Vulgo
Vulcàno - Volcàno
Zampogna - Sampògna
Zeffiro - Zefiro
Zolfanèllo - Solfanello
Zùcchero - Zùccaro

Elenco delle voci che non debbano confondersi fra loro.

Àgio, comodo.	*Àggio*, vantaggio che sì riceve sul cambio delle menete.
Apòstrofo, segno ortografico dinotante elisione di voce.	*Apòstrofe* o *apòstrofa*, figura rettorica, per cui l'oratore rivolge la parola a persona o a cosa presente o lontana.
Assòldo, da *assoldare*, levar soldati; arrolarsi.	*Assòlto*, *assoluto* da *assòlvere*.
Attèndo, da *attendere*, aspettare, applicarsi; da *attendare*, accamparsi.	*Attènto*, che usa attenzione.
Avido, desideroso.	*Avìto*, proveniente dagli avi.
Bàlia, donna che allatta i i figli d'altri.	*Balìa*, forza vigore: la barca è in balìa dei venti.
Cànchero o *cancro*, ulcere (malattia).	*Canghero*, strumento di ferro o d'altro metallo (*scìva*).
Candóre, candidezza.	*Cantóre*, colui che canta.
Cèdo, dal verbo *cedere*.	*Cèto*, condizione di persone.
Cìglio, peli dell'occhio.	*Gìglio*, fiore.
Commendare, lodare, approvare.	*Commentare* o *comentare* far comento.
Concèdo, voce del verbo *concedere*, accordare.	*Congèdo*, voce del verbo *congedare*, dar licenza.
Condègno, proporzionato al merito.	*Contègno*, sembianza.
Contado, campagna intorno alla città; territorio, contéa.	*Contato*, participio del verbo *contare*.

Contèndo, dal verbo *contendere*, quistionare.	*Contènto*, piacere; verbo.
Dado, pezzetto d' osso con sei facce per giocare; palla con sua carica in cannello di latta (*stagnarola*).	*Dato*, participio passato del verbo *dare*.
Fama, riputazione, ecc.	*Fame*, voglia di mangiare.
Frància, il territorio francese.	*Frangia*, guarnizione.
Gaza, città.	*Gazza*, uccello.
Giòco, scherzo.	*Giògo*, peso, ecc.
Giunco, pianta nota.	*Giungo*, dal verbo *giungere*.
Gradèlla, strumento dei pescatori per rinchiudere i pesci, formato di cannucce ingraticolate.	*Gratèlla* o *graticola* arnese da cucina.
Grado, gradino; dignità, posto, ecc.	*Grato*, voglia, piacere, caro, cortese, ecc.
Gràvida, agg: pregna; e anche voce del verbo *gravidare*.	*Gràvita*, voce del verbo *gravitare*, pesare, premere col proprio peso.
Impudènte, sfacciato, senza rossore.	*Impotènte*, che non può, inabile.
Incannare, avvolgere il filo intorno al rocchetto.	*Ingannare*, operare con inganno.
Intèndo; da indendere, capire, ecc.	*Intènto*, il fine di una cosa.
Làudo, termine legale, vale *transazione*.	*Làuto*, splendido, sontuoso.
Libbra, peso di dodici once.	*Libra*, segno del zodiaco, bilancia.
Lòdo, verbo da lodare.	*Lóto*, fango.
Màggio, quinto mese dell'anno.	*Màgio*, mago.
Màngia, dal ver: *mangiare*.	*Mancia*, regalo che dal superiore si fa all'inferiore.
Mènda, difetto.	*Mènta*, pianta nota.
Mendo, difetto, scorrezione.	*Mènto*, parte del viso.
Móda, usanza.	*Mòta*, fango.
Módo, maniera.	*Mòto*, movimento.
Mondare, pulire.	*Montare*, ascendere, salire.

Monde, agg: plu: senza immondizie, pulite.	*Monte*, montagna (elevazione di terra).
Muda o *mudagione*, rinnovamento di peli o penne che fanno gli animali.	*Muta*, il mutare. *A muta a muta* vale vicendevolmente.
Nodo, legamento, aggruppamento.	*Noto*, chiaro, conosciuto.
Onda, flutto del mare.	*Onta*, ingiuria, vergogna.
Padèlla, arnese da cucina. Vaso di zinco o di latta, di cui fanno uso nel letto gl'infermi (*pala*).	*Patella*, genere di conchiglie.
Pagare, soddisfare il debito.	*Pacare*, pacificare.
Podére, possessione.	*Potere*, verbo, aver potenza.
Quèrcia, albero.	*Guercia*, donna con gli occhi torti.
Rada, ricovero di navi.	*Rata*, porzione che tocca a ciascuno.
Rado, non fitto; ed anche voce del verbo *radere*.	*Rato*, approvato, ecc.
Rango, ordine, grado.	*Ranco*, zozzo, sciancato.
Règio, di re, reale.	*Règgio*, nome di due città italiane.
Rogo, catasta di legne su cui mettevansi i cadaveri per ridurli in cenere.	*Róco* o *ràuco*, che ha raucedine.
Saldare, rendere saldo, forte.	*Saltare*, levarsi da terra.
Sbocciàre, uscir fuori un fiore, una sorgente di acqua.	*Sbucciàre*, levare la buccia o la scorza.
Sèco, con sè.	*Ségo*, sevo.
Sfrondato, senza fronde.	*Sfrontato*, senza pudore o vergogna.
Stancare, spossare.	*Stangare*, puntellare con stanga.
Stendare, levar le tende.	*Stentare*, patire, penare.
Tè o *thè*, arboscello del Giappone; *Tè* in cambio di *tieni* del verbo tenere.	*Te*, (coll'*e* chiusa) pronome usato in luogo di tu.
Tènda, covertura di tela, ec:	*Tènta*, voce del verbo tentare.
Toga, veste lunga.	*Dòga*, striscia di legno per uso delle botti o secchie.

Vacare, rimaner vuoto. Vacare un posto, ecc.	*Vagare*, andare attorno.
Vita, la vita dell'uomo, ecc.	*Vite*, pianta che fa l'uva.
Vocare, chiamare.	*Vogare*, remare, andar con remi.

*Voci equivoche per la pronuzia aperta o chiusa dell'*E

L'*E* può avere due suoni, l'uno *aperto* e l'altro *chiuso*; si pronunzia sempre chiusa, quando non cade sopra essa la posa della voce, per modo che pronunziandosi aperta nelle voci *pensa, pensano*, si pronunzia stretta nelle voci *pensiamo*, *pensiero*, nelle quali la posa non cade più sull'*e*.

L'*E* si pronunzia *aperta:*

a) nella terminazione dei Verbi in *ei, etti, ette, ettero, ebbero, endo*, come *farei, temetti, temette, temettero*, *sarebbe, sarebbero, essendo*; eccettuato il passato definito in *ei*, come *ricevei*, nel quale l'*e* si pronunzia chiusa.

b) quando è preceduta dall'*i* come *chiesa*, *piede*, e quando l'*i* potrebbe stare innanzi all'*e*, come *fero*, *altero* per *fiero*, *altiero*.

c) quando è seguita da altra vocale come *europeo*, eccetto *neo*, e le proposizioni articolate, come *dei*, *pei*.

L'*E* si pronunzia *chiusa:*

a) in tutte le terminazioni dei verbi eccetto quelle anzidette che debbonsi pronunziare larghe, come *temeva, temessimo*, *ecc*.

b) nei monosillabi, anche quando sieno in composizione, come *te*, *teco*, eccetto, *me'* per *meglio* o *mezzo; è, deh*, *se'* (verbo). *te'* (verbo in luogo di *tieni*), e *thé* (nome *d'erba*).

c) quando è la lettera finale di una parola accentata, come *acciocchè,* salvo alcune parole forestiere, come *caffè aloè.*

d) quando l'*e* viene dall'*i* latino, come *quello* (ille), *vergine* (virgo).

e) negli avverbi in *mente*, ne' nomi verbali in *mento*, nei nomi astratti in *ezza*, nei diminutivi in *etto;* negli aggettivi in *evole*, come *santamente, avviamento, ebbrezza, soletto, pieghevole.*

Hanno ancora l'*e* chiusa:

a) la prima e la seconda voce del plurale del presente di tutti gl'indicativi della 2. e 3. coniugazione, come *godéte, leggéte,* e simili.

b) gl'imperfetti indicativi della 2. e 3. coniugazione, come *godéva, leggêva, teméva;*

c) i perfetti indicativi delle stesse coniugazioni in tutte le persone del singolare e del plurale come, *godéi, ésti, é, émmo, éste, érono* (aperta in *èttero*);

d) tutti i futuri dell'indicativo nella 1. e 2. del plurale *améremo, ameréte, goderémo, goderéte, leggerémo, leggeréte, finirémo, finiréte;*

e) tutti i condizionali delle quattro coniugazioni nella 2. del singolare, e nella 1. e 2. del plurale, come *ameresti, amerémmo, ameréste, goderesti, goderémmo, godereste; leggerésti, leggerémmo, leggeréste; finirésti, finirémmo. finiréste;*

f) tutti gl'infiniti dei verbi della 2. coniugazione, *temére, godére, ecc.*

È aperta	**É chiusa**
Accétta, strumento per tagliare legna.	*Accètta,* verbo e aggettivo.
Affétta, taglia a fette.	*Affètto,* passione d'animo.
Allèga, e lèga (i denti).	*Allèga,* adduce in testimonio.

é chiusa	**è aperta**
Ammézza, imputridisce.	*Ammèzza,* divide per mezzo
Bei, per bevi.	*Bei.* per belli.
Berla, beverla.	*Berla,* erba.
Capello.	*Cappello.*
Cencio, straccio.	*Cencio,* dimin: di Vincenzo.
Cera, lavoro d'api.	*Cera,* volto.
Cetera, strumento music:	*Cetera,* abb.
Che, part. cong.	*Ch'è,* che è.
Correggia, cintura.	*Correggia,* correga poeta.
Corrèssero, da correre.	*Corressero,* da correggere.
Creta, terra.	*Creta,* Isola.
De', per dei o degli.	*Dei,* Dee o devi, verbo.
Dea, per dia, debba o dava in rima.	*Dea,* nome.
Dessi, pronome.	*Dessi,* per dèvesi.
Desti, svegli e *desti* per dasti.	
Detti, participio di dire.	*Detti,* pass: def: verbo dare.
E' per egli.	*E,* persona 3 dell' indicativo presente del verbo essere.
Elle, esse.	*Elle,* consonante.
Esca, nutrimento.	*Esca,* verbo uscire.
Esse, elleno.	*Esse,* consonante.
Essi, eglino.	*Essi,* si è.
Fella, la fece, ecc.	*Fella,* cattiva, perfida.
Fero, per fecero poetico.	*Fero,* per feroce.
Feste, faceste poetico.	*Feste,* giorni festivi.
Legge, nome.	*Legge,* verbo da leggere.
Lessi, bolliti.	*Lessi,* verbo da leggere.
Me, pronome.	*Me,* meglio.
Mele, pomi.	*Mele,* miele.
Menalo, condùcilo.	*Menalo,* nome di monte o di città.
Mesce, mescola.	*M'esce,* mi esce.

BIBLIOTECA

é chiusa	è aperta
Mésse, part: o sost:	*Mèsse*, la raccolta.
Meta, sterco umano.	*Meta*, scopo.
Mezzo, fracido.	*Mezzo*, metà.
Pera, *pere*, frutto	*Pera*, *pere*, da perire poet:
Pero, *peri*, albero.	*Pero*, *peri*, da perire.
Pesca, pescagione.	*Pesca*, frutto.
Pesco, verbo.	*Pesco*, albero.
Peste, pestate da pestare.	*Peste*, contagio.
Preso, da prendere.	*Presso*, vicino.
Reni, visceri del corpo.	*Reno*, fiume.
Se, avv: e pron: pers:	*Se*, sei verbo.
Stelle, astri.	*Stelle*, le stette.
Stemmi, mi stetti.	*Stemmi*, armi gentilizie.
Te, pronome.	*Te*, tieni.
Telo, pezzo di tela.	*Telo*, arma.
Tema, verbo e nome.	*Tema*, argom: di discorso.
Temi, da temere.	*Temi*, dea della giustizia.
Veglio, per vegghio.	*Veglio*, vecchio poet.
Vello, vedilo poet:	*Vello*, pelle lanosa.
Venti, numero.	*Venti*, plurale di vento.

Voci equivoche per la pronunzia dell'O aperto o chiuso

Anche l'*O* può avere due suoni, l'uno *aperto* e l'altro *chiuso*.

L'*o* si pronunzia sempre chiuso, quando non cade sopra esso la posa della voce. Così é chiuso nella parola *infortire*, quantunque sia aperto nella parola *forte*.

Quando la posa cade sull'*O*, in alcune parole si pronunzia *aperto*, in altre *chiuso*.

L'*O* si pronunzia aperto:

a) nelle parole di una sillaba, come *do* eccetto *non* e *con*.

b) quando l'*o* è lettera finale d'una parola accentata, come *amò*.

c) quando fa dittongo raccolto con l' *u* come *scuola*, ancorchè l'*u* si tolga, come novo per *nuovo*.

d) nelle parole, nelle quali deriva da *au* latino come *tesoro* (thesaurus).

e) quando precede una sillaba, dove sieno due vocali, come *ozio*, *memoria*.

L'*O* si pronunzia chiuso:

a) quando viene dall'*u* latino, come *colpa* (culpa,) eccetto *conio*, *coppa* (tazza) *lotta* e *scossi*, *scosso*, *percosso*, *percossi* e tutti i composti e i derivati di questi passati e participii.

b) quando è seguito da *m* o *n*, come *compro*, *trionfo*, *omaccione*.

Vi sono per la pronunzia dell'*o* anche altre regole, ma sono incerte o piene di eccezioni.

ó chiuso	**ò aperto**
Accórsi, da accorrere	*Accòrsi*, da accorgere.
Addotto, da addurre.	*Addotto*, da adottare.
Affoga, da affogare.	*Affoca*, da affocare.
Botte, vaso da vino.	*Botte*, percosse.
Cogli, prep. articolata.	*Cogli*, da cogliere.
Cola, da colare.	*Cola*, abb: di Nicola
Colto, coltivato.	*Colto*, da cogliere.
Corre, da correre.	*Corre*, da cogliere.
Corsi, da correre.	*Corsi*, nativo della Corsica.
Costa, per consta.	*Costa*, costola o riva.
Doglio, vaso di terra cotta.	*Doglio*, da dolersi.
Fora, pertugia.	*Fora*, sarebbe poeto.
Foro, pertugio, Verbo e nome.	*Foro*, piazza.
Fosse, verbo.	*Fosse*, plu: di fossa.
Ghiozzo, pezzetto.	*Ghiozzo*, pesce.
Gotto, per goccia.	*Gotto*, bicchiere.
Importi, imporre a te.	*Importo*, da importare.
Incolto, non coltivato.	*Incolto*, da incogliere.
Lo, articolo.	*L'ho*, verbo.
Loro, pron: personale.	*L'oro*, nome.

ó chiuso	**ò aperto**
Lóto, fango.	*Lòto*, erba.
Mozzo, tagliato.	*Mozzo*, pezzo di legno che è entro alle razze delle ruote.
Noce, nome.	*Noce* per nuoce.
Ora, nome e avverbio.	*Ora* per aura poet:
Pommi, ponimi.	*Puommi*, mi può.
Poppa, parte di nave.	*Poppa*, mammelle.
Porci, da porre.	*Porci*, animali
Pose, verbo.	*Pose*, pause.
Rocca, strumento da filare.	*Rocca*, castello.
Rodi, da rodere.	*Rodi*, isola.
Rogo, sterpo.	*Rogo*, cataste da ardare morti.
Rosa, rosicchiata.	*Rosa*, fiore.
Scola, da scolare.	*Scola*, scuola.
Scopo, da scopare.	*Scopo*, fine.
Scorsi, da scorrere.	*Scorsi*, da scorgere.
Scorta, accorcia.	*Scorta*, da scortare, guida.
Solo, agg:	*Solo* per suole poet:
Somma, computo.	*Somma*, monte.
Sommi, altissimi o da sommare.	*Sommi*, mi so, da sapere, e mi sono.
Stolto, pazzo.	*Stolto*, da distogliere.
Tocca, da toccare.	*Tocca*, fascia di seta.
Tomo, tombolo.	*Tomo*, volume.
Torme, sciami, squadre.	*Tormi*, torre a me.
Torne per torni poet.	*Torne*, abb. di toglierne.
Torre, alto edifizio.	*Torre*, verbo togliere.
Torvi, foschi occhi.	*Torvi*, togliervi verbo.
Torta, crostata.	*Torta*, part. di torcere.
Tosco, toscano.	*Tosco*, veleno.
Volgo, plebe.	*Volgo*, da volgere.
Volto, faccia o viso.	*Volto*, da volgere.
Voto, promessa sacra.	*Voto*, vuoto, aggettivo:

Vocabolario

NAPOLETANO-ITALIANO

A

A armacuollo - A armacollo. Si dice di ció che discendendo da una spalla all'opposto fianco, attraversa il petto.

A mala pasca che te vatte - Dio ti dia la cattiva Pasqua.

Abbaco - Abbaco. Libro elementare che insegna la ragione dei numeri. Tavola Pitagorica.

Abbadare - Badare-ato. Porre attenzione nel fare qualche cosa.

Abbaiàre - Abbaiare-ato, latrare. Gridi del cane e di altre specie di animali.

Abballare - Ballare-ato. Muovere i piedi secondo le cadenze della musica.

Abbampare - Avvampare-ato, ardere.

Abbandunare - Abbandonare-ato. Lasciare solo senz'aiuto.

Abbarare - (vedi *Abbadare*).

Abbàscio - Abbasso, giù, di sotto.

Abbastare - Bastare-ato. Essere a sufficienza, essere assai.

Abbastante - Bastante. Quanto basta a sufficienza.

Abbate - Abate. Superiore e capo di una Abbazìa.

Abbatessa - Abbadessa, badessa. Colei tra le monache, che presiede al governo di un monastero, e sostiene l'autorità.

Abbazìa - Abbazìa, badìa, abbadìa. Monastero governato da un superiore che ha il titolo di Abate, eletto da monaci o dalla Superiora chiamata Abbadessa eletta dal vescovo.

Abbecenare - Avvicinare-ato, accostare.

Abbelì - Avvilìre-ito.

Abbéncere - Vincere-to, sopraffare.

Abbète - Abète, abeto. Albero utile alla costruzione delle navi, ecc.

Abbetiello - Abitino, scapolare.

Àbbeto - Abito, vestimenta.

Abbeveraturo - Abbeveratoio. Sorte di vaso ove bevono le bestie.

Abbiare - Avviare, incominciare, mettere in via, prender mossa, prendere la via.

Abbiato - Avviato, incominciato, messo in via, preso mossa, preso la via.

A bienetenne (*jucà*). Giuocare a nascondere - giuoco dei fanciulli.

Abbiento (*Errico nun trova*) - Errico non trova riposo, pace, requie.

Abbistare - Avvistare-ato (scoprire con la vista) ravvisare.

Abbistato (*in l'aggio subbeto*). Io l'ho subito avvistato o ravvisato.

A bizzèffia - A bizzeffe, a iosa, abbondantemente, in gran copia.

Abboffare - Gonfiare-ato. Insuperbire, vanagloriare, sentir ira (dispetto che per timore ed obbligo, si deve reprimere.

Abbonnanza - Abbondanza. In mitologia, l'abbondanza é rappresentato da una giovane ninfa con una ghirlanda di fiori sulla fronte e un manto. Nella mano destra tiene un corno e nella sinistra un manipolo di spighe.

Abborràre - Abbronzare-ato, bruciare leggermente. *Tu m'aje abborrato a vesta* - Tu m'hai abbronzato o bruciato leggermente la vesta.

A bota a bota - Di quando in quando. *A bota a bota le vene o tirrepetirre* - Di quando in quando gli viene il capriccio.

Abbottare - Gonfiare-ato. Crepacuore nel corpo.

Abbreviator' e strada - Scorciatoja, tragetto, breve sentiero.

Abbrunzo - Bronzo. Metallo composto di rame e stagno.

Aabbrusciàre - Bruciare-ato,àrdere (l'effetto che fa il fuoco dov'ei s'appicca).

Abbrustulaturo - Tamburlano, frullino, macinino (utensile nel quale si tosta il caffè).

Abbuscare - Essere percosso; battere. Guadagnare, lucrare.

Abbuscato (*Luigi ha*) - Luigi è stato percosso, è stato battuto. Luigi ha guadagnato, ha lucrato...

Abbusco - Lucro, guadagno.

Abbuscò - Lucrò, guadagnò.

Acalàre - Calare-ato, abbassare discendere (mandare giù dall'alto in basso chicchessia).

Accanto a me - Accanto, di canto, allato, di lato, di costa, a fianco a me.

Accarè - Accadere-uto, avvenire, succedere, occorrere.

Accaruto - Accaduto, avvenuto, successo, occorso.

Accarèmia - Accadèmia. Riunione di uomini dotti nelle scienze, nelle lettere ed arti. Festa pubblica o privata di canto, suono e scherma.

Accarezzare - Carezzare-ato. Strisciare soavemente la mano sul viso della persona che si ama.

Accattàre - Comprare-ato. Mendicare, limosinare. *Accattone*, colui che fa mestiere del mendicante. *Aggìe accattate 'e libre.* Ho comprato i libri. *Pavolo fa 'o pezzente* - Paolo va mendicando, chiedendo l'elemosina. Paolo è un accattone.

Accennetore - Colui che accende per le vie i fanali.

Accètta - Accètta, scure. Arnese tagliente di forma triangolare con lungo manico, occorrente per spaccar legne.

Acchiandàre, *saglìre* - Salire-ito.

A chiano a chiano - Pian piano, passo passo, moderatamente.

Acchiappàre - Acchiappare, pigliare, prendere, afferrare, abbrancare (alcuno improvvisamente con inganno).

Acchiappato (*l'aggio*) - L'ho acchiappato, pigliato, preso, afferrato, abbrancato.

Acchiara - Occhiali. Arnese composto di due cristalli, che si mettono davanti agli occhi per aiutare la vista.

Acchiettare - Raggruzzolare-ato, raggranellare.

Acciàro - Acciaro, acciaio. Ferro raffinato colla tempra, cioè arroventato rosso sul fuoco, e spento nell'acqua fredda diventa più duro ed elastico. Ferro combinato con alcuni millesimi di carbonato.

Àccio, *alàccio* — Sèdano (pianta che si adopera per condimento.

Accirènte - Accidente. Avvenimento buono o reo che sia. Caso repentino di malattia.

Accìrere - Uccidere. Tor di vita in qualunque modo, anche senza percosse.

Accìso - Ucciso.

Acconciàre - Condire ito (detto d'insalata).

Accrianzato - Educato.

Accucchiare - Accoppiare-ato, unire, andare a due a due.

Accuitàre - Quietare-ato acchetare, calmare, divenir tranquillo.

Accumminciàre - Incominciare-ato, principiare.

Acccunciato - Accomodato, abbellito, ornato.

Accunto de potèca - Avventore.

Accunto - Acconto (vale per anticipazione di alcuna somma, che si dà o riceve a saldo).

Accuòncio Accuóncio (*jammo*) - Andiamo pian pianino, adagio adagio, senza fretta, comodamente.

Accuppatùra - Colmatura, cima, colmo (quanto v'é di meglio: il fior fiore di una cosa). Detto ironicamente: il peggio, il più cattivo.

Accupputo - Còncavo (che ha concavità contraria di convesso).

Accurciàre, *accurtàre* - Accòrtare - ato, diminuire, abbreviare, scemare di lunghezza ed anche farsi più breve.

Accussì - Così.

Accustàteve - Accostatevi, avvicinatevi.

Accucare - Accosciare, accoccolare (restringersi nelle cosce abbassandosi).

Accuvàto (*Vicenzino steva*) - Vincenzino stava accosciato o accoccolato.

Àceno - Acino, granello, chicco (Il granello d'uva; un acino di melograno).

Aceno e pepe - Chicco di pepe.

Acere - Acero. Legno duro, buono per lavori d'intaglio e di tornio.

Acetèra - Ampolle o portampolle dell'aceto e dell'olio.

Acetosèlla - Acetosella, acetosa, (pianta medicinale).

A chiocca - Tempia (quella parte della faccia che è posta tra l'occhio e l'erecchio).

A ciocche a ciocche - A ciocche a ciocche. Ciocche di capelli, mucchietti di capelli. Le ciliegie nascono a ciocche.

Acito - Acèto, che serve per condimento e si ottiene con la prolungata fermentazione che subisce il mosto dell'uva, detto fermentazione acetosa.

A coccia - Il cranio.

A coccia tosta (tu tiene) - Tu hai il capo duro.

Aco - *Ago* - Nei tempi remoti, gli ossi appuntati, le lische di pesce, gli spini fecero le veci degli aghi.

Aco saccurale - Quadrello (ago grosso da cucire).

A cosciacavallo - A cavallo, a cavalcione, a cavalcioni.

Acqua - Acqua. L'acqua è un composto di 15 parti d'idrogeno e 85 parti d'ossigeno.

Acqua appantanata - Acqua stagnante.

Acqua de raso - Acqua di raso, regia o acquaforte. Così chiamasi in commercio l'acido nitrico, atto a sciogliere l'oro.

Acquannevata - Acqua diacciata, ghiacciata.

Acqua salimasta - Acqua salmastra.

Acqua suffrégna - Acqua solfurea o solforosa.

Acquaiuolo - Acquacedrataio.

Acquasantèra - Pila dell'aqua benedetta.

Acquáto - Vinello.

Acquavite - Acquavite. Vino stillato

Acre - Acre, agro. Cosa di sapore pungente, aspro.

A crepa panza - A crepa pancia.

Acupola - Cúpola. Coperchio di edifizi sacri.

Acurnàcchia - Cornacchia. Uccello più piccolo del corvo e ad esso rassomigliante. Donna chiacchierona.

Addemmannare - Domandare-ato, interrogare.

Addenucchiàrese - Inginocchiarsi, genuflesso.

Adderezzare - Addirizzàre-ato.

Adderuso, adderosa - Odoroso, odorosa.

Addòre - Odòre.

Addò vaje ? - Ove, dove vai ?

Addò vuò ì ? - Dove, ove vuoi andare ?

Addobbechiare - Sonnecchiare-ato, dormicchiare, assopire, assonnàre.

Addurmentare - Addormentare-ato, pigliar sonno, assonnare, sopire, essere vinto o pigliato dal sonno. Cadere in dimenticanza.

Affàbele - Affabile, piacevole, gentile.
Affemmenato (tu si n') - Tu sei un effeminato.
Affiatato cu nuje (Luvigi s'è) - Luigi si è famlizzato con noi, è divenuto, s'é reso familiare, ha preso dimestichezza.
Affittà - Allogare-ato, concedere. *Affittà* (parlando di carrozza, cavalli). Noleggiare, prendere a nolo una carrozza.
Affunnàre - Affondare-ato.
Aggarbàto - Leggiadro, garbato, cortese, civile, manieroso.
Agghiaiato (zi 'Ntuono s'è). Lo zio Antonio, è assiderato (sentir freddo eccessivo).
Agghiuntare - Aggiuntare-ato, accrescere, riunire.
Agghiustàto - Aggiustàto, pareggiàto
Aggranfare - Aggranfiare-ato, aggrappare , abbrancare.
Aggrazziato - Cortese, grazioso, avvenente, gentile, gradevele, garbato, leggiadro.
Agguantare - Ghermire-ito, afferrare.
Agguantatore - Ricettatore (colui che nasconde o compra le cose rubate).
Agàzza - Agazza (uccello silvano detto ancora *Gàzzera*). *Gàzzera marina*, detto così dall'aver maggior parte delle sue penne di color d'acqua del mare.
Agliandra - Ghianda (frùtto della quercia)
Agliàneca - Uva nera.
Agliarulo - Orzaiuolo (tumoretto).
Agliòttere - Inghiottire - ito, ingoiare, trangugiare.
Agnulìllo - Filugello o baco da seta.
Ago - (vedi *Aco*).
Agro - (vedi *Acre*).
Aia (l') - L'aia (spazio di terra spianato e accomodato per battervi il grano e le biade)
Aino, ainiello - Agnello, agnellino.
Aio (l') - L'àio (custode e sopraintendente all'edudazione dei giovanetti di grandi personaggi).
A iosa - In copia, in gran copia, in quantità.
Aizàre - Alzare - ato, elevarsi.
Alabasto (l') - L'alabastro (si forma nelle grotte dei monti di marmo).
A la ntrasatta - Alla sprovvista, all'improvviso, inaspettatamente.

Alìce - Alìce, acciùga.
Alifante - Elefante (il più grande quadrupede).
Alò - Via su, andiamo.
Allaccialardo - Pestaròla, coltella.
Allascà - Allentare-ato, slacciare.
Allazzàre - Allacciare-ato, stringere.
Allegrulillo de vino - Brillo.
Allentà, allentare a corsa - Rallentare-ato, scemare la corsa.
Allèssa - Ballotta o castagna cotta a lesso.
Allìccàre - Leccare-ato.
Allòdola - Allòdola (uccello).
Allòro - (vedi *Lauro*).
Alluccare - Gridare-ato, strillare.
Alluccùto - Stordito, stupefatto, stupidito.
Allummà li lume pe na festa - Far luminarie.
Allupàto - Affamato, aver fame da lupo.
Alutamma - Immondizia.
Amareggiàte - Afflitti, attristati, addolorati, disgustati.
Amarièllo - Gámbero (genere di crostaceo marino).
A muscàte - Gelo, gelata.
Amènta - Menta (sorta d'erba).
Amènta servàtica - Mentastro.
Ampettola - In camicia, in mutande.
Ampresse, prièsto, sùbbeto - Presto, prestamente, subito, subitamente, tosto, tostamente, immantinenti, immediatamente, istantaneamente.
Amurèna - Murèna (genere di pesce)
Ammaccàre - Schiacciare-ato, pestare, calcare, premere.
Ammacchiàre - Sporcare-ato.
Ammalafuorbece - Arrotino.
Ammalappena - Appena, alquanto, un poco.
Ammalizziàre - Corrompere.
Ammalizziàto (me l'anno) - Me lo hanno corrotto.
Ammallàto - Pèsto, macolato (dicesi di frutta alquante guaste alla superficie).
Ammarràre - Socchiudere,
Ammarrate o barcone - Socchiudete il balcone.
Ammarrunare - Andare-ato in rovina, uscire dal cammino diritto.
Ammassare - Mettere insieme, adunare.

Ammattugliàre - Affardellàre-ato.

Ammazzaruto (*pane*) - Pane àzzimo o ammazzerato.

Ammennola - Mandorla (frutto) Mandorlo (l'albero).

Ammiràglio - Ammiràglio (titolo di capitano generale dell'armata di mare).

Ammoinàre - Affaccendare-ato, confondere, dar fretta, andare di fretta.

Ammosciàto, ammusciàto - Divenuto moscio, floscio, languido. Invizzito, appassito, trattandosi di frutta.

Ammulà - Arrotare.

Ammunticchiare - Ammonticchiare (riunire le cose strettamente insieme).

Ammussato - Imbronciato. Era imbronciato con me; mi portava il broncio.

Ammuzzare - Mozzare-ato, troncare.

Ammúzzo - A fascio, in quantità.

Ananàs - Ananàs (frutto) Ananasso (Pianta venutaci dalle Antille).

Ànatra - 'Ànatra, ànitra (uccello).

Ancarélla - Gambata da lottatore, sgambetto, gambetto; inganno, furberìa.

Anchiòstra - Inchiostro.

Ancìna - Riccio di mare.

Ancina nganna - Stranguglione.

Ancùnia - (vedi *Ncunia*),

'Andito - Andito (stanza stretta e lunga ad uso di passaggio).

Androne - Andròne (andito lungo a terreno, pel quale dall'uscio di via s'arriva ai cortili delle case).

A néglia - La nebbia o caligine.

Anepeta - Nepitèlla. Nome di pianta che nasce lungo le strade, specialmente di collina.

Anguattàre - Accquattarsi, appiattarsi, nascondersi.

Anguattàto - Accquattato, appiattato, nascosto.

Anguìlla - Anguilla (pesce).

Anguinàglia - Anguinàia (quella parte del corpo umano che è tra la coscia e il ventre).

Antrasàtta - (vedi A *la ntrasatta*).

Antrìte - Nocelle a filza, avellane secche.

Anzògna - Sugna, strutto.

Annasáre - Fiutàre-ato, sentire, adorare.

Annascònnere - Nascondere, celare, occultare.
Annascòsto - Nascosto, celato, occulto.
Annécchia (carne d') - Carne di vitello.
Anneto de lu fravecatore - Ponte o castelletto.
Annetta-cemmenèra - Spazzacammino.
Annettare - Nettare-ato, pulire, rasciugare.
Annevenare, induvina - Indovinare-ato.
Anniàre - Negare-ato.
Annièttate - Pulìsciti.
Annoglia - Salsicciotto (salame ordinario fatto con tritumi di budella conditi con sale, pepe ed anici). Sciocco, minchione, stùpido.
Annuzzàto nganna (m'è) - M'ha fatto nodo in gola...
A pacienza (nce vò) - Ci vuol pazienza, tolleranza.
Apa - Ape. L'ape è uno degli insetti più interessanti per la grande utilità che al genere umano arreca. Le api ci danno la cera ed il miele.
Aparatòre - Paratore. Colui che orna di paramenti le chiese.
Appannare a porta - Socchiudere la porta.
Appannata (rimane a porta) - Lasci la porta socchiusa.
Appartamiento - Appartamento, quartiere.
Appènnere - Appendere-eso, sospendere.
Appezzà li rècchie - Origliare-ato, stare in orecchio.
Appiccàrese - Azzuffarsi, rissarsi abbarruffarsi.
Appìcceco - Baruffa, rissa.
Appicciàre - Accendere-eso, appiccar fuoco.
Appienna vestite - Cappellinaio o attaccapanni.
Appilàre - Turare-ato, otturare.
Appìso - Appeso, sospeso. Erto, ripido (detto di luogo).
Appoiàre - appoggiare-ato, poggiare.
Aquela - Aquila (uccello). L'ordine dell' Aquila bianca era un ordine di cavalleria della Polonia. L'ordine dell'aquila nera è un ordine di cavalleria della Russia
Araòsta - Aliusta (grosso gambero di mare, pregiato per la polpa della sua coda).
Àrbero - Albero.
Àrbero de la cuccagna - Albero della cuccagna. Questa usanza sembra d'origine inglese, allorchè tenevano Parigi sotto il loro dominio nel dì 1. Settembre 1423 fu piantato in via degli Orsi, un albero alto 18 brac-

cia, in cima a questo stava un paniere con entrovi un'oca e alcune monete; l'albero fu unto ed a colui che arrivò alla sommità gli venne offerto il paniere e l'oca.

Arbero 'e famiglia - Albero genealogico, descrizione in linea discendente dei nomi delle famiglie.

Arcemésa - Artemisia (pianta nota).

Arcera - Beccaccia (uccello).

Arcinfanfero - Caporione, gran cicalone.

Arciùla - Orciuolo, orcio, orciuoletto.

Arcobaleno - Arcobaleno, iride (quel segno arcato che comparisce in cielo in tempo di pioggia, avente sette colori differenti, cioè: rosso, arancio, giallo, azzurro, turchino e violetto. Gli uomini salvati dal Diluvio universale lo ricevettero allora come un segno di pace per parte di Dio, e gli antichi ne fecero una divinità sotto il nome di Iride).

Ardìca - Ortica (pianta).

Ardichella de mare - Ortica di mare.

Arécchia - Orecchio.

Arenga - Aringa. Le migrazioni d' immense schiere di questi pesci si estendono dal Baltico alle coste d'Inghilterra, di Francia e di Spagna. Le acciughe, le chieppie, i sargi sono pesci del genere delle aringhe.

Argiento - Argento (uno dei metalli più preziosi, avente molte proprietà notissime ai chimici e difficilmente ossidabile).

Ariatèlla - Arcolàio, bindolo — strumento per dipanare le matasse —.

Arillo - Grillo (insetto).

Arillo e l'uva - Vinacciuolo.

Armiere - Armaiuolo.

Arò viene? - D'onde vieni, donde vieni, onde vieni?

Arpa - Arpa (strumento che nelle medaglie indica la città, ov'era adorato Apollo; nelle mani d'un Centauro dimostra Chirone; unito al lauro e ad un coltello esprime i giuòchi apollinari).

Artéteca (tiene) - Sei impaziente, irrequieto.

Arùcola - Ruca, ruchetta (erba nota).

A *rusàta* - La rugiada, brina o brinata.

Arùta - Ruta (erba nota).

Arracchiare - Ubbriacare, avvinazzare, divenir brillo.

Arrâggia - Rabbia, stizza, còllera, ira, indignazione, sdegno, furore, crùccio.

Arraggiùso, arraggiàto - Rabbioso, furioso, stizzoso, collerico, iracondo, sdegnoso.

Arragliàre - Ragliare-ato, ragghiare

Arràglia (o' ciuccio) - L'asino, il somaro raglia o ragghia.

Arrangiàre - Accomodare, assettare.

Arrappato - Rugòso, grinzòso.

Arrassàre - Allontanare, scostare.

Arrassàteve - Allontanatevi, scostatevi.

Arrasso - Discosto, lontano.

Arravugliàre - Aggomitolare-ato, avvolgere.

Arricettà la casa - Rassettare la casa; riordinare la casa.

Arremmeriàre - Rimediare, accomodare alla meglio.

Arrepecchiare - Rattoppàre, rifare, accomodare.

Arrepezzàre - Rappezzàre, rattoppare, (racconciare un abito, mettendovi il pezzo che manca).

Arrepiézzo - Rattoppamento, accomodo.

Arresecàre - Arrischiare-ato, risicare, avere il coraggio.

Arréto - Dietro, addietro, indietro, alle mie spalle.

Arrognàre - Raccorciare-ato, raggricchiare.

Arronzàre - Abborracciare-ato, acciabbattare, Affastellare.

Arròstere - Rostire, fare l'arrosto.

Arrotecare - Barcollare-ato, tentennare.

Arrubbàre - Rubare-ato.

Arruìna nosta (tu si) - Tu sei la nostra rovina.

Arrunzòne - Abborraccione, frettoloso, ciarpone, ciarpatore.

Arrùsto - Arrosto (arrosto vaccino, montone arrosto, arrosto di maiale).

Arruzzùto - Arruginito.

Ascì - Uscire-ito, escire.

Asciuttapanne - Trabiccolo. Arnese per asciugare sul fuoco i panni.

Asciuttàre Asciugare-ato.

Asema - Asma, affanno. Malattia dei polmoni accompagnata da difficoltà di respiro.

Aseno - Asino (animale quadrudede)

Asprìnia - Asprino (specie di vino)

Assettare - Sedere-uto.

Assettàrse 'nzino - Sedersi in grembo.
Assignàre - Assegnare-ato, addurre.
Asso de la carrozza - Sala.
Astoiàre - Asciugare-ato, nettare.
Astrcco - Terrazzo, solaio, lastrico, pavimento.
Attesàre - Tesare-ato.
Attesáto (filo) - Filo teso.
Attezzà o' fuoco - Stizzire.
A *tracuollo* - Ad armacollo. (Vedi A *armacollo*),
Attiènto - Attento, accorto.
Attòne - Ottone (composto di rame e zingo; si prepara mescolando il rame coll'ossido di zinco e colla polvere di carbone e si arroventa sino alla fusione. Lo zinco ridottosi col mezzo del carbone si combina col rame e dà origine all'ottone).
Attuppare - Capitare-ato
Avasciàre - Ribassàre
Avasciato (o' prezzò é) - Il prezzo è ribassato.
Avàscio (Tu sì) Tu sei basso.
Auànno - Quest'anno.
Auciéllo - Uccello
Aùglia - Aguglia (sorta di pesce). Guglia, obelisco.
Auliva - Oliva, uliva. Frutto dell'ulivo.
Aùsciolo - Bossolo - legno durissimo -.
Ausiliàre - Origliare-ato. Stare di nascosto per ascoltare quanto altri dicono.
Auta -o- Alto, alta.
Auta vota (n') Un'altra volta.
Avìmmo a vedé - Dobbiamo vedere
Avòlio - Avòrio (si ricava dal dente dell' Elefante per farne gingilli ed oggetti).
Azzeccàre - Attaccare-ato, appiccicare.
Azzeccùso (è) Appiccaticcio. Che agevolmente s' appicca, viscoso. Parlandosi di persona vale Importuno.
A *zig zag* - A ghirigori, a sghimbescio.
Azzoppà - Divenir zoppo.
Azzoppàto - Divenuto zoppo.
Azzuppare - Inzuppare-ato, immergere, intignere (tuffare in cosa liquida).
Azzuppàto - Inzuppato, immerso, intinto.

B

Babbasòne - Sciocco, melenso, babbéo, allocco.

Baccalaiuolo - Venditore di baccalá.

Baffe - Baffi, mnstacchi.

Bagattella - Bagattella (commedia rappresentata con pupi, burattini, fantocci; Cosa di poco conto). Burattinata.

Baggiàno - Baggiàno. Uomo sciocco, baggèo, vanaglorioso, vanitoso.

Bagno - Bagno (l'immersione del corpo nell'acqna). Tinozza, bagno. *Piglià lo bagno* - Fare il bagno o bagnarsi.

Balèsta - Balèstra, molla ad arco.

Balìcia - Valìgia (Vedi *Valìcia*).

Ballarìnola - Ballerina.

Ballatùro - Pianeròttolo.

Bàllene - (vedi *Vàllena*).

Bammenièllo, Bammino - Bambino.

Bancarièllo - Deschetto (panchetto sopra di cui si pongono tutti i ferri e materiali per lavorare scarpe).

Bancòne - Banca, pancone, tavola, desco.

Bannèra - Bandiera, stendardo. *Porta-bannèra* - Primeggiare, avere il primato. *Vota bannèra* - Volubile.

Barba - Barba, mento.

Barbette - Barbette, pizzi (barba che cresce nelle gote).

Barca, varca - Barca, barchetta.

Barconàta - Balconata, terrazza.

Barcòne - Balcóne, terrazzino.

Bardacchino - Baldacchino. Arnese di drappo, sorretto di da 4 o più aste, guernite di fregi, sotto cui si porta il SS. Sacramento nelle processioni.

Bardàscio - Giovinetto o giovanetto.

Barruffa - Barruffa, confusione, battaglia, imbroglio.

Barzàmare - Imbalsamàre - ato.

Barzàno - Balzàno. Cavallo balzano da due piedi. Strambo, bizzarro.

Battàglio - Battàglio, batacchio.

Battagliòne (*a*) - Abbondantemente, in gran copia. Corpo di soldati formato da più compagnie.

Battarìa - Battarìa -specie di fuochi pirotecnici -. *Fare na battaria* - Dare busse e percosse. Assortimento di utensili da cucina. Serie di pile disposte per fare delle esperienze.

Battiáre vattiàre - Battezzàre-ato.

Battìarese, vattiárese - Battezzàrsi.

Battùglia - Pattùglia. Guardia di soldati, che va percorrendo la città, per ragioni di pubblica sicurezza. La pattuglia fa la ronda.

Baùglio - Baùle. *Avere lu bauglio* - Essere gobbo, avere la gobba.

Bàvaro - Bàvero (quello del soprabito) Pistagna (quello del ferraiuolo).

Berzàglio - Bersàglio, tiro a segno.

Biáto, viáto te - Beato te, felice te.

Birbantata - Birbonata, birboneria.

Bizzeffe (*a*) - A bizzeffe, abbondantemente.

Bizzòca - Pinzòchera, bacchettona, ipòcrita, beghina

Bizzuòco - Pinzochero, bigotto, bacchettone, ipocrita, beghino,

Bobba - Guazzabùglio, mescolanza, medicamento.

Bòccia Bòccia [vita della ruota della carrozza]. Bottiglia, boccia.

Bòle - Vaiuòlo. Malattia cutanea pustolosa ed epidemica.

Bòrea - Bòrea. Vento che spira da uno dei quattro punti dell'orizzonte: tramontana.

Bòrea [tene na] - Ha una bòria, un alterigia, una superbia.

Borràccia. vorràccia - (Vedi *Burraccia*)

Borza, vorza - Borsa (sala di commercio). Borsa (sacchetto di cuoio o d'altro per tenervi dentro danaro).

Bòtta - Colpo, percossa, scòppio. Bòtta, rettile somigliante al ranocchio

Brunna - Branda; amàca [letto pensile dei brasiliani, che é una coltre appiccata a due punti o alberi).

Brasciόla - Braciuola, fetta di carne sottilissima,

Brìnnese - Brindisi. Auguri che si fa bevendo all'altrui salute.

Bròro - Brodo [si ottiene bollendo nell'acqua la carne.

Bròro lasco - Brodo allungato.

Brusciόre - Bruciore [sensazione molesta cagionata da puntura o scottatura]

Bùccole - Ricciolino [ciocca di capelli arricciati].
Bua, buva - Male, bua, [voce dei bambini].
Buffe, buffettùne - Ceffoni, mascellòni.
Bullìto - Bollito, lesso.
Buone me tocca - Ben mi venga.
Buòrdo - Bordo delle navi.
Burràccia -Borragine, borrana - Borraccia [fiasco di cuoio o di legno che usano i soldati].
Burràsca - Burrásca [quel combattimento che fanno i venti per lo più in mare].
Burrattìno - Burattino [fantoccio di cencio o di legno, vestito in varie guise, con molti dei quali si rappresentano commedie] Uomo volubile, o che gesticola assai
Buscìa - Bugìa, menzogna.
Buscìardo - Bugiardo (chi dice bugie).
Butìrro - Butìro, burro.
Bùtto - Caduta, urto, spinta.
Bùvoro - Borgo. *O buvero o rito* - Borgo Loreto [Borgo di Napoli].

C

Ca, cà - Qui qua. *Ca ritto ?* - Che ha detto? *Viene cà* - Vieni qui o qua.
Cacàglio - Scilinguato, balbuziente, tartaglione, balbettante.
Cacarièllo, cacaróne - Vigliacco, poltrone, timido.
Cacasìcco [sì nu vero] - Sei proprio un avaro, uno spilorcio.
Caccavèlla - Péntola, pignatta di terra cotta. Donna bassa e grassa.
Càppita! -Capperi ! cappita! [esclamazione di meraviglia].
Cacciavìno - Garzone di *canova* che porta il vino, canovaro.
Cacciuttièlla - Càgna, cagnétta.
Cacciuttìello - Cagnolino o cagnoletto.
Caccosa [rateme] - Datemi qualcosa o qualchecosa.
Cafè (o) - Caffé [bottega dove si vende caffè in bevanda]

Pianta originaria dell'Arabia i cui semi tostati e ridotti in polvere ci danno il caffè.

Cafè abbrustulito - Caffè tostasto.

Café macenato - Caffè macinato.

Caffettèra - Caffettièra.

Cafòne (*tu si*) - Tu sei villano, contadino, rùstico, uomo rozzo.

Cagliòsa - Percosse. *Luvigi m'ha rato na bona cagliosa*- Luigi mi ha dato una buona o grave percossa.

Cagnocavàlle, cagnamonete - Cambiavalute, cambiamonete

Cagnàre - Cambîare-ato, cangiare, mutare.

Cagnà casa - Cambiar casa, sloggiare, sgomberàre, sgombràre, sgòmbero.

Cagnatura - Cambio, aggio (vantaggio che si riceve sul cambio delle monete).

Cainàto-a - Cognato-a.

Caióla - Gàbbia. In senso figurato: Prigione.

Calamàro - Calamàio (vasetto con inghiostro) Calamaro (pesce: il maschio della seppia).

Calamarièllo - Piccolo calamaio, calamaio, calamaretto di mare.

Calandrélla - Calandrèlla (uccelletto) Color di sole estenuante.

Calannarìo - Calèndàrio, lunàrio, diàrio.

Calàre - Calàre-ato, scendere, abbassare.

Calatùra - Strignitura (maglia che abbraccia due giri della parte posteriore della calza).

Calavresèlla - Calabresèlla (specie di giuoco alle carte).

Calavròne - Calabrone (insetto, per lo più nero, che rassomiglia alla vespa, che vola e ronza, assai forte),

Calimèo (*Don*) - (Vedi Galimèo).

Cambumilla - Camomilla, camamilla (pianta medicinale che si coltiva negli orti).

Camélo - Cammello, camello (Grosso mammifero).

Cammara - Càmera, stanza.

Càmmer 'e mangiá - Stanza da pranzo.

Càmmar 'e lietto - Camera da letto.

Cammara pe spogliá e bestì - Spogliatoio.

Cammaréra - Camarièra (donna servizio).

Cammarièro - Camerière. Camèriere segreto, (titolo d'onore nelle Corti.

Camella (a) - Gamella (scodella, di latta, della quale sono provvisti i soldati per farvi la zuppa).

Cammenàta - Camminàta (passeggiata) .

Cammenatura - Caminatùra, portamento, incesso.

Càmmeso, cammesino - Càmice, camicino.

Cammìno - (l'atto del camminare) Camino quel piano piu o meno alto da terra, con o senza fornelli, avente una cappa per raccogliere, ed una gola per accompagnare il fumo sino al tetto, e dove si accende il fuoco). *Cammino de la cémmenéra* - Fumaiuòlo (rocca del cammino che esce dal tetto e per la quale esce il fumo).

Cammìsa - Camicia.

Cammurrista - Camorrista, barattiere (uomo vile e truffatore, il quale vive di giuoco).

Campagnata, scampagnata - Scampagnàta (spasso che si piglia andando a pranzo in campagna).

Campanàro - Campanile.

Canáglia - Crudele, canàglia, disumano, ecc. (gente bassa dell'infima plebe) *Tu sì na canàglia* - Tu sei una canaglia, un uomo crudele, feroce, tiranno, disumano.

Canále - Canale (luogo ove scorre l'acqua, scavato artificialmente, per irrigare terreni; tratto di mare o di lago tra due rive opposte e vicine) *Grondàia* (estremità del tetto, che esce fuori delle parti della casa, da cui gronda e versa la pioggia che cade in sul tetto; sorta di *tegolo* che si mette nell'estremità della gronda).

Canale sott'a l'uocchie - Occhiàie

Canàrio - Canarino, canàrio (uccello).

Cancariàre - Rimproveràre-ato , ingiuriare , riprendere , sgridare, fare una romanzina.

Cancariàta (ma fatto na) Mi ha fatto un rimprovero , m'ha ingiuriato, m' ha ripreso, m'ha sgridato, m'ha fatto una romanzina.

Càncaro - Cancro, canchero [malattia].

Càncaro ncuorpo - Fame canina.

Canciéllo - Cancello. *Ferriata de lu·canciello* - Cancellata, inferriata.

Cane - Cane, cagna.

Cane de càccia - Bràcco.

Cane rìccio - Barbone, levriero.
Cane còrso - Alàno.
Cane de pecoraro o de presa - Mastino.
Canésto - (Vedi *Canisto*).
Canestràro - Panieraio, canestràio.
Canìsto - Canèstro-a, paniere, cesta.
Cannàcca - (Vedi *Cullana*).
Cannàle - Collare (per i cani).
Cannarìzia, cannarutìzia - Ghiottoneria, golositá.
Cannaróne - Gola, esòfago.
Cannaruto (comme sì) - Come sei goloso, leccone, ghiotto, ghiottone.
Cannéla - Candela, lucerna, lume ad olio.
Cannéla de cera - Candelotto.
Cannéla de sivo - Candela di sego.
Cannéla de cerogene - Candela, steàrina o steàrica.
Cannelòtto - Candelotto.
Cannelòra - Candelàia, candelara (festa della Purificazione di Maria SS., nel qual giorno si benedicono le candele).
Cànnevo - Cànapa (pianta),
Cannièllo de la gamma - Stinco, tibia.
Cannolìcchio - Pesce cannella, testàceo marino.
Cantenera-iere - Venditrice di vino; vinaio, cantiniere.
Cantinpròra - Gantimplora (recipiente di latta o di rame, da porvi dentro vino od acqua in fresco).
Cantìna - Cantina. cànova, bèttola, osteria.
Canzìrro - Mulo nato da cavallo e da asina. Tristo, fiero, porco. (parlando di uomini).
Canzonà - Canzonare, minchionàre, burlare.
Càolo - Cavolo, cavolfiore (pianta erbacea alimentare). Uomo dappoco, cosa da nulla.
Càpa - Capo o testa.
Càpa scucciata - Calvo, calvìzia, zucca.
Capàrro - Caparra, acconto.
Capàta, capozzàta - Capàta.
Capè? (o vuo' o nun o vuo') - Lo vuoi o non lo vuoi capire?
Capecúollo - Capocollo (salame lungo, imbudellato a modo di salsiccia).
Capenéra - Capinèra (sorta d'uccello).
Capèra - Parrucchiera.

Capestuóteco - Capogiro.
Capriòla - Capitòmbolo. (Salto col capo all'ingiù).
Càpeto - Polmone, cuore, milza e rognoni di maiale, con che noialtri napoletani facciamo *lo zoffritto.*
Capilli - Capelli.
Capitóne - Capitòne, anguilla grossa.
Capìtole - Capitoli, scritta, contratto matrimoniale.
Capìzzo - Capécchio (materia che si ritrae dalla canape o dal lino).
Capo de filo - Agngliàta, fil di refe.
Capo de matassa - Bìndolo.
Capo de màglio - Ostinato, pertinace, inflessibile.
Capo-giovane de la stamparia - Proto.
Capomàsto - Capomaestro. (soprantendente di fabbriche).
Capóne - Cappòne (quel pollo che è castrato innanzi che sia gallo).
Capòtico - Capriccioso, ostinato.
Capozzàta - Capàta (percossa che si dà col capo).
Capozziello (tu vuo' fa o') - Tu vuoi fare il caparbio, l'andace, l'arrogante, il testardo, l'attaccabrighe, il tumultuante.
Capriòla - Capriòla (femmina del capriòlo). *Capriola* (salti che fanno i ragazzi).
Cappièllo - Cappello.
Cappotto - Cappotto, mantello.
Cappotto de prèvete - Tabarro.
Cappùccia - Cappuccio, cavol capppuccio (pianta alimentare).
Cappùccio - Cappùccio (quella parte del mantello che serve di copertura al capo).
Carafuòcchio - Bugigattolo, piccolo stanzino, ripostiglio.
Caramèlla - Pasticca, pastiglia.
Carcàra - Calcàra, fornace da calce.
Carciòffola - Carciòfo.
Cardìllo - Cardellino, fringuello.
Cardonciéllo - Cardoncèllo (erba nota).
Carè (tu puo') - Tu puoi cadere.
Caretà - Carità, elemòsina, limòsina.
Carìzzo - Carézza (cordiale amorevolezza manifesta con atti e parole).
Carmosìno - Chèrmisi, chermisino, cremisi, cremisino (colore di stoffa di seta).

Carna arrustùta - Arrosto.
Carna vullùta - Lesso o bollito.
Carna o tiàno - Ragù, stracotto.
Carna de pecoriello - Carne d'agnello.
Carna de pièccoro - Carne di montone.
Carna de pullo - Carne di pollo.
Carna de puorco - Carne di porco o di maiale.
Carna de vacca - Carne vaccina.
Carna de vitella - Carne d'annecchia.
Carna de vójo - Carne di bue.
Carnacotta - Trippa, busecchia.
Carnevàle - Carnevàle, carnovàle. (tempo di sollazzi) Uomo pingue. Straccione
Caròcchia - Scappellotto.
Caròfano - Gherofano, garofano.
Carógna - Carogna (corpo di animale morto in via diputrefazione). Persona pigra che non vuol lavorare. Vigliacco, codardo, poltrone.
Càrola - Tarlo, càrie, tarma, tignuola. Rimorso di coscienza. Afflizione d'animo.
Caroliàre - Tarlare-ato (roso dal tarlo).
Carosàre, carusàre - Tosare-ato, tondàre, zuccare (tagliarsi i capelli a punta di forbici).
Carosèlla - Finocchio forte.
Carosiéllo - Salvadanàio.
Caròta - Barbabietola, bietola, carota - *Menà carote, rìcere carote* - Dir villanie, dir menzogne, dir fandonie (cose non vere).
Carràfa - Caràffa (recipiente per misurare il vino).
Carrafèlla - Caraffina. *Carrafelle de la messa* - Ampollìne. *Scolacarrafelle* - Chièrico, servente di chiesa.
Carrecá - Caricare - ato.
Carrèra - Carriéra, corsa. *De carrèra* - In fretta, sollecitamente.
Carrètta - Carrètto, baròccio (carro a due ruote).
Carrettiére - Barocciàio, carettière.
Carriàre - Condùrre-otto, portare col carro.
Carrozza - Carròzza. *Portare ncarrozza* - Canzonare-ato, burlare, minchionare con garbo.
Carrozziàta - Gìta, corsa andata a spasso in carrozza.
Carrubìna - Carabìna (arma da fuoco).

Carrucchiàro - Tira-stoccate, profittatore, avàro.
Carruòcciolo - Carrûccio, baroccetto.
Carta-zuca ,zucósa - Carta sugante.
Carta pécora - Pergamèna o cartapècora.
Carta pista - Cartapèsta (carta macerata con acqua ridotta liquida, e lavorata).
Cartàro - Cartolàio (colui che vende carte e libri).
Cartièllo - Cartèllo, manifesto.
Carusàre - (Vedi *Carosàre*).
Carùso - Testa rasa.
Casa - Casa. *Affittà na casa* - Prendere o tòrre a pigione una casa. *Licenziàre la casa* - Sgombrare la casa.
Casadduòglio - Pizzicàgnolo; bottegaio (colui che vende salumi, cacio od altro).
Casatièllo - Ciambella.
Casecavàllo - Caciocavallo.
Caso - Formaggio, cacio. Si prepara col latte delle pecore, bufale e vacche, cagliato, cotto e salato.
Cassaròla - Casseròla.
Cassetta pe tené le api - Alveare, àrnia,
Castàgne veròle - Bruciate, caldaroste.
Castagne allesse - Ballotte. balògie.
Castagne vàllene - Sûcciole.
Castagne spezzate - Marroni secchi.
Castagne de lo prèvete - Vecchioni.
Castagnàro - Castagnàio, bruciatàio. Treccone (rivendùgliolo di castagne, frutte, legumi, erbe e simili.
Castagnèlle (fare le) - Coccàre, far le cocche, schioccare.
Castagnelle pe ballare - Nacchere. [Strumento di legno quasi a guisa di noce, usato dalle donne ballando la tarantella.)
Castiello e nn'aria - Castello in aria. Utopia, cosa impossibile ad affettuarsi.
Catapecchia - Cunìcolo, grotticella.
Cataràttola - Cateràtta (apertura fatto per pigliar acqua; quell'addensamento del cristallino, che appanna la vista, e la toglie affatto).
Catàro - Bottàio. (chi fa o rassetta botti).
Catenàccio - Catenáccio, chiavistello.
Càto - Secchia-o (vaso per attingere acqua).
Catramma - Catrame. [specie di resina che si cava dagli abeti e dai pini).

Càuce, càvoce - Calce.(Si ricava dalle pietre che per forza del fuoco si trasmutano in calce).
Cauce, caucidre - Calci, tirar calci, ricalcitrare.
Cauràra - Caldaia.
Caurararo - Dalderàio.
Càulo, càvulo - Cavolo (pianta).
Cauzare - Calzare-ato.
Cauzaturo - Calzatòlo.
Cavulusciore - [vedi *Cáulo*].
Cavallo - Cavallo. Le varie specie di cavalli sono: Cavallo baio-scuro, bruciato, castagno, dorato, morello, sàuro, storno. Il passo del cavallo da tiro si distingue in: ambio, portante, trotto, galoppo, carriera.
Cazetta - Calzetta, calzettino.
Cazettàro-a - Calzettaio, calzettaia.
Cazòne - Calzoni.
Cazunetto - Sottocalzoni, mutande.
Cecacéca - Cicàla [insetto]
Cecàre - Accecare-ato, ciecàre, divenir cieco,
Cecatèlla - Mosca cieca (specie di giuoco dei fanciulli).
Cecàto - Cieco, losco, miope [vedere nel Dizionarietto dei Sinonimi la differenza fra Cieco, orbo, guercio, losco, miope, prèsbite,
Ceccolàta - Cioccolatte, cioccolàta, cioccolato (Pasta composta di diversi incredienti, tra i quali tengono il maggior luogo il caccào abbronzato e lo zucchero).
Cecenièllo - Latterino (pesce).
Cecògna - Cicògna [uccello].
Cecùta - Cicùta [pianta velenosa]
Céfaro - Cèfalo [pesce].
Cefèca - Lordura; cosa a nulla buona, cosa vile, cattiva.
Cèleso - Biacca [materia bianca che serve ai pittori per i colori].
Cellàro - Cellàjo.
Cellecáre - Solleticare-ato.
Cemmenèra - (vedi *Cammino*).
Cemmeterio - Cimitero, sepolcreto, camposanto; Necropoli (cimitero antico).
Cemmeraglia - Medaglia.
Cennerale de la culata - Cenerácciolo.

Cenìsa - Cenigia (residuo di ceneri calde).
Cènnera - Cenere-*Lu jorno de li cénere* - Il dì delle ceneri; il primo di Quaresima.
Céntra - Cresta [quella carne rossa che hanno sopra il capo i galli e le galline].
Cèoza - Gelsa (frutto del gelso).
Cèra - Cièra, piglio, cipiglio, aspetto, aria, volto.
Céra - *Céra* [sostanza molle e gialliccia che le api producono, adoperandola poi per costruire le loro cellette].
Ceralàcca - Ceralàcca [composizione di resina, lacca, spirito di vino, e vermiglione o altro colore, che serve per sigillare].
Ceràsa - Ciliègia [frutto]. Ciliègio [albero].
Cerasàro - Ciliegiaio.
Cèrcola - Quercia [albero ghiandifero].
Cecerefuòglio - Cerfoglio.
Cecerefuoglio fatte co la penna - Ghirigori, sgorbi.
Ceremmonia - Cerimonia. *Masto de ceremmònia* - Cerimoniere.
Cèrnere lu grano - Pagliare-ato, crivellare, abburattàre.
Cernetùro - Staccio, vaglio, crivello.
Cèrnia - Cerna, lucerna (sorta di pesce].
Cervone - Serpe innòcuo. Biscia.
Cestarièllo - Sparviere [uccello]
Cestùnia - Testùggine, tartaruga [rettile).
Cetràngolo - Melàngola, arancio forte.
Cetro - Cedro. *Evra cetràta* - Cedronella, melissa.
Cetrulo - Cetriuòlo, cedriuolo. *Cetrulo nsemmentatato* - Uomo stupido e senza senno.
Cèuza - [Vedi *Céoza*] .
Cevèttola - Civetta [uccello]
Chélla, chéllo - Quella, quello.
Chèlleta - Sìncope, convulsione, svenimento.
Cherebizzo - Ghiribizzo, capriccio.
Chesto, chesta - Questo, [questa.
Chiacchiariàre - Chiacchieràre-ato, cicalàre, favellàre, discòrrere.
Chiacchierone - Chiacchierone, ciarlone, parolaio, ciarliero bugiardo.
Chiàgnere - Piangere-anto, lacrimare.
Chiàia - Piaga.

Chiaitàre - Piatire-ito, disputare, contèndere, litigare.
Chiànca - Macello, scannatójo [dove si macella] Beccherìa [bottega dove si vende la carne macellata.
Chiancarella - Corrente piana.
Chianchièro - Macellaio, beccaio.
Chianèlla - Sportella, sportellina.
Chianètta - Scappellotto.
Chiàno, chiàno - Pian piano, adagio, lento.
Chianozza - Pialla [arnese dei falegnami].
Chiantèlla - Soletta [quella che si mette alle scarpe].
Chìanto a sennuzzo - Pianto a singhiozzo, dirotto, a singulto.
Chianura - Pianura o piano.
Chiapparièllo - Càppero
Chiappo - Cappio [nodo]
Chiappo de mpiso - Uomo scellerato
Chiappo a scurretóra - Càppio scorsoio, scorsòio [che scorre agevolmente, e quanto più si tira, più serra, parlando di nodo o càppio].
Chiatto - Grasso, pingue, pieno, paffuto.
Chiàveca - Chiàvica, fogna, cloàca.
Chiavecòne (si nu vero) - Sei un vero lercòne.
Chichierchia - Cicerchia (sorte di legname)
Chièia, chieolella - Piega, piegolina, orlo, orlatùra.
Chille - Eglino, coloro, egli.
Chille amarrìano verè - Eglino amerebbero vedere.
Chille avarrànno verùto - Egli avranno veduto.
Chille avètteno tutto cose - Eglino ebbero ogni cosa.
Chille nce verètteno - Eglino ci videro.
Chille vèreno tutto - Egli vedono tutto.
Chille vèveno sempe - Eglino bevono sempre.
Chillo - Egli, quegli, quello.
Chillo amarrìe e verè - Quegli amerebbero vedere.
Chillo avarria o sarria pututo arrivà - Egli sarebbe potuto arrivare.
Chille ave o ha - Quegli, egli, quello ha.
Chiocca - Tèmpia. *Chiocche* - Tempie.
Chiorma - Ciurma, accozzaglia, marmaglia (moltitudine di gente abbietta).
Chiòvere - Piòvere.
Chiovere - a langelle o a cate - Piovere a secchie, a catinelle, largamente, copiosamente, dirottamente.

Chirchio - Cerchio.

Chirlanda - Ghirlanda, corona di fiori.

Chìsto, chesta - Questo, questa.

Chitarra - Chitarra.

Chiù (nun ne voglio) - Non ne voglio più.

Chiummo - Piombo. Metallo solido di cotor livido turchino, molle a segno da essere rigatu dall'unghia, fusibilissimo ed ossidabilissimo quando si riscalda all'aria. Si rinviene in natura sotto varie forme, cioè di ossido, di solfuro, di carbonato, di muriato, di cromato.

Chiuòvo - Chiodo.

Chiusarana - Chiusa, retata (sia per caccia che per pesca e retata di monelli, vagabondi e simili).

Ciammuórro - Cimùrro (infermità del cavallo, cagianata da raffreddamento del capo).

Ciampruósco - Villanzone, villano, zotico.

Ciancetiélle (chillo sape fà e') - Quegli sa fare le moine, le carezze.

Cianciàrese - Vezzeggiarsi.

Ciàncio - Ciancio, vezzo.

Cianciùso - Ciancioso, vezzoso, leggiadro.

Ciantèlla - Pettegola, femminaccia.

Ciàppa - Fermaglia, fibbia. *Omme de ciappe* - Uomo di senno, di vaglia.

Ciaramella - Ciaramèlla, cennamèlla. Strumento musicale col quale si accompagna nel suonare la cornamusa, che è pure strumento musicale da fiato, composto di un otro e di tre canne, una per dargli fiato, e le altre due per suonare.

Ciaramellaro - Suonatore di cennamella.

Cicerefuòglio fatto colla penna - Ghirigori.

Ciceniéllo - [vedi *Ceceniello*] .

Cìcero - Cece [legume].

Cientopère - Centogambe, centopiede [insetto].

Ciérvo - Cervo [quadrupede selvatico della famiglia dei ruminanti, che ha corna altissime e ramose ed è velocissimo al corso].

Cincorènza - Rastrèllo. Bidente, tridente che hanno in mano Plutone e Nettuno, il primo Dio dell'inferno ed il secondo Dio del Mare.

Cioncàre - Paralizzare - ato.

Cionco, ciunco [*tu si nu*] - Tu sei uno sciancato, stecchito, paralitico.

Ciucciarìa - Asinerìa, asinaggine, bestialità.

Ciùccio - Asino, ciùco.

Còca - Cuóca, cucinièra.

Cocchiara - Mèstola [quella da cucina]. Cucchiaro, cucchiaio (quello da tavola) Cazzuòla [quello da muratore]. Cucchiarino, mestolino.

Còcciola - Conchiglia, chiocciola, conca.

Còcere - Cuòcere otto; *cócersi* - cuocersi.

Còcoma - Cùcuma, bricco, ramìno (vaso di rame da cuocer caffè).

Cocózza - Zùcca, zucchétta, zucchettina. *Tizio è proprio na cocozza* - Tizio è proprio uno sciocco, una zucca vuota.

Códa, córa - Coda.

Códa de la vesta - Stràscico.

Códa de lo curtièllo - Còdolo [la parte di qualunque lama opposta alla punta]

Cofanièllo, cófano - Corbello, cofanetto.

Cofenatùro - Conca.

Coffejàre - Beffare-ato, deridere, schermire, burlare, smorfiare, minchionare, ingannare, gabbare.

Coffeiatòre - Burlone, derisore, minchionatore, ingannatore.

Cojeto, cujéto - Quieto, placido, pacifico, tranquillo, mite, piacevole, benigno.

Colàta, culàta - Bucàto, ranno.

Còleca - Còlica. Indisposizione per la quale si hanno dolori forti dell'intestino crasso o d'altri visceri dell'addome.

Collèggio - Collegio (luogo destinato all'educazione della gioventù).

Comànno - Comando, ordine.

Comò - Cassettone o canterano.

Commannare, commannà - Comandare - ato, ordinare, imporre.

Commàra commarella - Comàre, figliòccia.

Còmmegliare - Coprire-erto, covrire, tener celato.

Communiòne - Communiòne.

Commòglio - Convoglio (equipaggio delle vie ferrate),

Commurziòne - Convulsione, sincope.
Companaggio - Companàtico, camangiàre.
Compàre, compariello - Compare, figlioccio.
Conciacauràre - Conciacaldaie.
Conciàre - Accomodare-ato, acconciare, conciare, rassettare, riattare.
Conciarióta - Conciatore di pelli, pelacane (colui che concia le pelli).
Conciatiàne, pignate - Sprangaio, conciategami.
Còncola - Conca (vaso da fare il bucato).
Confalòne - Gonfalone. Insegna, bandiera.
Confessionìo, confessionàrio - Confessionìle, confessionale.
Confònnere - Confondere - uso.
Confratarìa - Confratèrnita, congrega (meglio Congregazione; associazione di persone che si raccolgono per riti religiosi).
Contàbele - Computista, abbachìsta, ragionière.
Contrabanno - Contrabando.
Contralòro - Controlloro, controllo.
Conzènzo - Consenso, consentimento, assentimento.
Conzèrva - Conserva, estratto di pomidòro.
Copèrta - Coperta, coltre, coverta.
Copèta - Guggiolèna (pasta fatta con miele e nocciuole) Mandorlato, torròne.
Copièllo, cupiello - Biconcia, mastello.
Coppola - Berretto.
Coppolàro - Berrettàio.
Coratella - Caratèlla (il cuore ed i visceri degli animali quadrupedi ; propriamente il fegato, cuore, milza e polmoni.
Corda - Corda, fune.
Cordàro - Cordàio, funàio.
Còrpa - Colpa. *Còrpa toja* - Colpa tua.
Corrèa - Corrèggia, staffile, frusta, cintùra, tracolla.
Corretùro - Corridoio.
Correturo de la platea - Corsìa.
Correturo de li palche - Corridòio.
Corrivàrese - Crucciarsi, sdegnarsi, adirarsi, invelenarsi, indegnarsi,
Cortella pe sminuzzà l'evra - Pestaròla.
Cortella p'allaccià la carne de li sacicce - Mannaia (coltello usato dal boia per tagliare la testa).

Cortellaccio - Coltellàccio, coltella (quella per tritare la carne].

Corzè - Busto. [Sembra che presso gli antichi le fanciulle si stringessero fortemente con una larga fascia che si mettevano sulla camicia più giù del petto per farsi la vita più sottile e di migliore comparsa. L'uso di stringersi la vita era conosciuto anche fra gli Etruschi. Caterina de' Medici introdusse in Francia l'uso dei *busti* di *balena*, già noti in Italia].

Cosce de noce - Spicchio di noce.

Còsere - Cucìre-ito.

Costeàre - Costeggiàre-ato, fiancheggiare

Còtena - Cotènna [pelle del porco, pelle del capo dell'uomo, il capo stesso).

Cova r'auciello - Cova, covàta [luogo destinato per la cova degli uccelli).

Còzzeca - Nìcchio (conchiglia di più forme della maggior parte dei molluschi) Crostàceo (ogni animale chiuso, dentro un guscio carcareo).

Cràpa - Capra; becco (maschio della capra). La capra é un animale domestico della famiglia dei ruminanti armato di corna, essa ci dà latte, cacio e pelo).

Crapàro - Capràro, capràjo.

Crapiccio - Caprìccio, bizzarrìa, ghiribizzo, fantasía, voglia, desiderio.

Capricciùso - Capricciòso, stravagante, strano.

Cràpio - Caprio, capriòlo (specie di cervo, più piccolo piccolo però del cervo comune].

Cràstola - Còccio [pezzo di vaso rotto di terra cotta.

Crerènza - Credenza [mobile da camera da pranzo). Credito.

Crejatùra, criatùra - Creatùra, bambìno, fanciullo, ragazzo.

Crejatùra de la *Nunziata* - Esposto , rejetto , trovatello.

Cresuòmmolo - Albicocco (albero) albicocca [il frutto]. *Avètteno chelli cresòmmole* - Ebbero quelle busse, sassate o fucilate.

Crèta - Creta, argilla [terra composta di silice ed allumina).

Criànza - Creanza, educazione, costumatezza, urbanità.

Crìcco - Dispetto, ticchio, capriccio.

Crìsceto, crìscito - Liévito [pasta di sapore acido].

Crìvo - Crivello, vàglio (arnese fatto di pelle forata, disteso sopra un cerchio di legno, adoperato a mondar grano o biade e separare le differenti qualitá di grano).

Crócco - Uncìno, gancio, ranfiòne.

Croscè, crusè - Uncinetto.

Cruvàtta - Cravatta; goletta (quella parte del vestito del dosso, che cuopre il collo).

Cucchiàra - [vedi *Cocchiara*].

Cucchiére d'affitto - Cocchiere da nolo.

Cucciàrda - Allòdola, lòdola (uccello)

Cuccutrillo - Cuccodrillo (grosso anfibio a forma di gran lucertone).

Cucózza, cucuzzella - Zucca; zucchetta, zucchettina.

Cuffiàre - Beffare-ato, beffeggiare, burlare, deridere, schernire.

Cuffiatòre - Burlatore, derisore, schernitore.

Culunnétta - Comodino [mobile di legno che si tiene accanto al letto).

Cummìco (viene) - Vieni meco, vieni con me.

Cumprimento - Complimento, regalo,

Cummuòglio - Coperchio (quello degli oggetti).

Cumò - Cassettone o canteràno.

Cumpanàggio - Companatico, camangiare.

Cunòcchia - Ròcca (arnese di canna o simile, sopra il quale le donne pongono lana, lino od altra materia da filare) *Rócca* [cittadella, fortezza posta sull' alto di un colle o monte).

Contàbele - Computista.

Cunto - Racconto, narrazione, novella, stòria, fatto, conto.

Cunziglià - Cunsigliare-ato, dar consiglio,

Cuòccio tuòsto [*si nu vero*] - Sei un vero ostinato, pertinace, duro, capàrbio, testardo, cocciùto.

Cuòfano - (vedi *Cofaniéllo*).

Cuollo - Collo.

Cuòppo - Cartoccio.

Cuorno - Corno

Cuorno r'abbunnanza - Corno d'abbondanza.

Cuorpo - Còrpo. Ente esteso in lunghezza, larghezza, e profondità. Corpo di guardia dicesi un numero di soldati che siano in guardia; luogo ove i soldati che stanno in guardia. Corpo d'armata, corpo d'esercito (un numero di divisioni unite). Corpo diplomatico, i rappresentanti di Stati esteri accreditati presso un governo. Corpo di reato dicesi la cosa, il luogo e le circostanze, ecc, con cui è stato commesso un delitto.

Cuotto - Cotto.

Cuòveto - Colto.

Cuòzzo - Dorso.

Cuózzo de lu curtiello - Còstola del coltello.

Cúpa - Strada infossata.

Cuperta de lu lietto - Còltre [coperta da letto o da bara mortuaria].

Cuperta mbuttita - Coltrone (coperta da letto imbottita e ripiena di cotone; tenda che si mette agli usci delle chiese per riparare il vento].

Cupiéllo - Bigoncia. bigoncio, biconciuolo.

Cupièrchio, copierchio - Coperchio, coverchio.

Cuppino, coppino - Ramaiuolo.

Curóna - Corona. La maggior parte degli autori attesta che la corona era nella sua origine più un ornamento del sacerdozio che del regno, indi la la presero i sovrani perchè allora quelle due dignità del sacerdozio e dell'impero erano riunite. Sono poi diverse le fogge delle corone che in principio non erano che un semplice semicerchio a diadema. Sembra che Francesco I. sia stato il primo a portarla chiusa. Evvi poi la corona ducale, di marchese, di conte, di visconte, di barone, ecc. La corona papale è la tiara. La corona ferrea che si conserva a Monza e di cui si incoronò Napoleone è un oggetto la di cui storia è molto confusa.

Currèa - Corrêggia [striscia di cuoio].

Curtèlla p'allaccia a carne - Coltello da minuzzare. pestarola.

Cursèa d'ospitale - Corsìa dell' ospedale (stanzoni, ne' quali sono disposti i letti degli ammalati negli ospedali].

Curtellaccio, curtella - (vedi *Cortella, cortellaccio*)

Curzè - Busto (vedi *Corzè*].

Cuscenèra o faccia de cuscìno - Fédera, federetta.
Cuscìno - Guanciàle, origlière, capezzàle.
Cuscìne de penne - Piumàccio.
Cusutore-a - Sarto, sarta.
Cusetùra - *Cucitura*
Custodia - Cibório [tabernacolo che sta sull'altare maggiore delle chiese, dove si tiene l'ostia consacrata; e dove si espone il SS.).
Cusùto - Cucìto. *Cusùto a filo rùppio* - Cucito a fil doppio, o cucito con refe dòppio.
Cuttòne - Cotone, bambacia. (nome di molte piante che producono una materia, della quale si fa la bambagia, e si chiama ancor'essa cotone].
Cutugnata - Cotognàta [conserva o confettura di mele, o pere cotogne con mele e zucchero)·
Cutùgno - Cotogna, melacotògna.
Cuzzetiello e' pane - Cantuccio, cantuccino di pane.
Cuzzètto - Collòttola (la parte concava del capo fra il collo e la nuca).

D

Daca - Daga, spada corta.
Da coppa - Da sopra. *Da coppa me rispunnètteno.* Da sopra mi rispòsero.
Da lloche o ra lloche vèneno - Da costà, da costì vengono.
Dàjeno - Dàino (specie di cervo più piccolo del comune).
Dalle, ralle - Dagli, dalle. *Ralle chelle che buò.* Dagli, dalle ciò o quello che vuoi.
Dàma, ràma - Dama, signora, nobil donna.
Damàsco, tumàsco - Damasco (stoffa di seta lavorata a disegni, che pretendesi inventata a Damasco).
Damiggâna, ramiggiana - Damigiàna (boccione di vetro rivestito di paglia o vimini).
Dammàggio, rammàggio - Danno, perdita.
Dannàre, rannàre - Dannare-ato, condannare.
Dare o rà la corda all'orologio - Caricare l'oriuolo.
Dàzio - Dazio, gabella.
Deàvolo, riàvolo - Diàvolo, demonio, démone.
Debbeto, rébbeto - Dèbito, obbligazione.

De bona coscienza - Di buona coscienza, timorato di Dio, coscienzioso, coscienziosamente.

De bona fede - Di buona fede, sincero, schietto, sinceramente, fedelmente.

De bon'ora - Di buon ora, prestamente, celeremente, con celerità.

De bona voglia - Volentieri, di buona voglia.

De buon core - Di buon cuore, cordialmente, amorevolmente.

De botta se ne vene - Di botto, immantinenti, subito, subitamente se ne viene.

De case e potèca [*s'è miso*] - Si è messo di proposito, deliberatamente.

Decramaziòne - Declamazione (arte di recitare declamando).

Defènnere, refènnere - Difendere.

Defennuto, refennùto - Difeso. *Tu l'aje refennùto*-Tu l'hai difèso.

Defiètto, rifètto, rifiette - Difetto, difetti.

De fretta - Di fretta, con fretta, in fretta, frettolosamente.

Defrisco, refrìsco - Rinfresco, sollievo, ristoro. Suffràgio [voto; quel bene spirituale fatto in soddisfazione delle anime purganti]. Suffràgio universale (Il voto che ogni cittadino può dare, per eleggere il Capo dello Stato, o per costituire il governo del suo paese).

De fronte - Di fronte, di rincontro, di rimpetto.

Deggestiòne - Digestione (tritamento, mescuglio e modificazioni de' cibi nelle prime vie del corpo, per la quale rendonsi atti a nutrire).

Dejùne - Digiùno (il digiunare)

Deliziùso, reliziùso (*luogo*) - Luogo delizioso (squisitezza, delicatezza di tutto ciò che soavemente diletta i sensi; pieno di delizie).

Delecatèzza - Delicatezza, accuratezza.

Deluviàre, diluviare - Diluviare-ato.

Delùvio, dilùvio - Dilùvio, rovescio d'acqua, pioggia dirotta, dirottamente piove, pioggia dirottissima.

Denàro, renàre - Denàro, moneta.

Denaruso - Denaroso, ricco.

Denùcchio - Ginòcchio (quella parte del corpo umano, dove la gamba si unisce per la parte dinanzi con la coscia, e, piegandosi, fa l'apice dell'angolo).

De pressa - Di fretta, a gran passo, con celerità, celeremente, frettolosamente, presto presto, prestamente.

De primmo lanzo (*Tatane se mena*) - Gaetano si mena a primo lancio, all'improvviso, a prima giunta.

De renza - Di squincio, di traverso, obbliquamente - *Cammenà de renza* - Camminare a sghembo, a sbiego, a sghimbéscio.

Derrupà - Dirupare-ato, precipitare, cascare, sciupare, sperperare, mandare a male.

Deviàrese - Ricreàrsi, sollevarsi, svàcarsi.

Dialetto - Linguaggio particolare di una Città o provincia, che si discosta alcun poco dalla lingua comune della nazione. Il Maffei sostiene che gli odierni dialetti d'Italia derivano dalla varia foggia che qui si aveva di pronunziare il latino, e che questa differenza procede dalle diverse lingue che i popoli d'Italia parlarono prima di quella del Lazio.

Diarèma - Diadèma, aurèola (il vocabolo diadema esprime egualmente corona e mitra, perchè si poneva la fascia in testa ai numi di cui formava la corona. Il Diadema era dunque da principio una benda reale tessuta di filo di lino o di tela; venne poi costrutto in seguito d'oro e di gemme diventando il distintivo dei regnanti e della nobiltà). (Vedi *Curóna*).

Diavolarìa, riavolaria - Impertinenza, diavolerìa.

Diavolillo, riavulìllo - Diavoletto, ragazzo irrequieto.

Diàvolo, riàvolo - Diàvolo, demònio. (Nome degli angeli cacciati dal cielo). Uomo cattivo, perverso, indiavolato. *Nu riàvolo caccia l'auto.* Un diavolo caccia l'altro (un male ne combatte un altro).

Dìcere la messa - Celebrare-ato la messa.

Dicere lo rosàrio - Recitare-ato il rosário.

Dimmannàre - Dimandare-ato, domandare, informarsi.

Dirùpo - Dirupo, burróne, precipizio, balzo.

Disperàrese - Disperarsi, invelenirsi, adirarsi.

Dispònere - Disporre-sto, ordinare.

Ditàlo, ritàlo - Ditale (quello da donna) Anello da cucire (quello da uomo).

Diùno, riùno - Digiùno.

Dòce, róce - Dolce. [grato al gusto; non aspro né amaro].

Domenicàno (*mònaco*) - Mònaco domenicano. Ordine di religiosi predicatori, fondato da S. Domenico nel 1215; il primo loro convento fu stabilito in Tolosa nel 1218.

Dòsa - Dòsa, dòse (quantità determinata).

Duzzina, ruzzìna - Dozzìna (quantità di cose in numero di dodici).

E

Ebbanìstà - Ebanista (colui che fa lavori di ébano o anche di altro legno prezioso per mobili di pregio).

Èbbano - Ebano (legno di dentro nero e fuori del colore del bossolo; esso nasce nelle Indie, ed è un legno assai pregiato).

Ebbrèo - Ebrèo, israelita (la discendenza di Abramo).

Eccétto - Eccétto, fuorchè, salvo, fuori, senonchè.

Éccome ccà - Eccomi qua.

Eccresiàstico - Ecclesiàstico, chiesàstico.

Economìsta - Economìsta (scrittore e professore di economia pubblica).

Ecònomo - Ecònomo, curàto. Chi suol risparmiare è un economo. Ecònomo o curàto, colui che ha cura delle anime, parroco.

Éden - Eden, luogo di delizie (nome del Paradiso terrestre abitato da Adamo ed Eva).

Edificà - Edificàre-ato (fabbricare parlando di Edifizi) Indurre alla pietà, alla virtù colle parole e coll' esempio.

Editòre - Editòre (colui che ha cura di dare alle stampe, spesso anche a sue spese, le opere altrui).

Educatorio - Educatorio (Istituto dove si educano le fanciulle).

Effettuà - Effettuare-ato, eseguire.

Ègnere, règnere - Empìre-ito.

Elefante, alifante - Elefante [grosso mammifero, armato di una lunga proboscide e di due grandi denti, che sporgono da ciascun lato delle mascelle e che ce ne serviamo per fare l'avòrio].

'Eleca - Elica od èlice [ruota delle navi a vapore],

'Ellera l'èllera - Edera, èllera. [pianta parassita]

Embè - Ebbène, orbène.

Entrà - Entrare-ato.

Entràta - Entràta, ingresso. Rendita.

Epifanìa - Epifania [festa che si celebra in commemorazione del mostrarsi che fece Gesú Bambino ai Re Magi]

'Ermo - Elmo Nei primi tempi gli eroi si coprivano il capo di pelle di leone come Ercole. Da quella forma nè derivò l' elmo, che nel primi tempi fu costrutto di cuoio. In seguito, perfezionandosi le armi offensive, furono fatti di ferro, d'acciàio, di rame.

Ersa - Elsa, guardia o impugnatùra della spada.

'Evra, èrba - Erba. *Cimma d'evra* - Grumolo. *Fronna d'evra* - Fòglia. *Pere d'evra* - Cespo. *Turzo d' evra* Torso o torsolo dell'erba,

Evra cetráta - Erba cetrina, cedronella, melissa.

'Evra du muro - Parietària, paritària.

'Evra addirosa - Erba odorifera.

Evraiuòlo - Erbajòlo (colui che vende erbe medicinali od erbaggi).

'Esca - Esca, cibo. Inganno (dal mostrare, che si fa l'esca ad alcuni animali, con essa allettandoli per pigliarli)

Esèquie - Esèquie, funeràle.

'Estrece - Istrice (quadrupede che ha il muso spaccato come la lepre e tutto il corpo coperto di spine, dette penne).

Etichètta - Etichètta (l'osservanza esattissima di tutte le più minute cerimonie nel conversare; cartellino che si pone su casse, bottiglie, ecc:; làmina di ottone o d'altro metallo, inchiodata all'uscio, sulla quale è scritto il nome di chi abita, il quartiere).

Eucaristìa (l') - L'eucaristia (Val rendimento di grazie).

Evangèlio - Evangélio (Libro del nuovo testamento nel quale si narra la vita di Gesù Cristo, e se ne espongono le dottrine.] Quella parte dell' Evangelio che nella messa leggesi dal sacerdote). E' un evangèllo (si dice di cosa che è vera verissima).

F

Fa chello che buò tu - Fa, fai; fa quello che tu vuoi.

Facce de cuscìno - Fèdera, federetta, guanciale, guancialino.

Facce tosta (si nu vero) - Sei un vero sfacciato, sfrontato.

Fàcele - Facile, probàbile.

Faceletà - Faciltà.

Facelòne - Credenzone. *Comme sì facelone* - Come sei credenzone.

Facènna - Faccenda, affare, negozio, operazione.

Facennièro - Faccendiere, intrigante, brigatore.

Facceromme - Civetta, gufo, barbagianni (uccelli notturni).

Faccètta - Faccetta, piccola fàccia, visetto visíno. Tizio tene na faccette dura - Tizio è uno sfrontato, sfacciàto.

Fàccia - Fàccia, viso, volto.

Faccia arrappàta - Fàccia rugosa, aggrinzàta.

Faccia de matarazzo - Gùscio, tralìccio vuoto.

Facortà, facurtà - Facoltà, autorità, potere, diritto,

Facultùso - Facoltoso (colui che ha ricchezze)

Faglio, fallo - Fallo errore, mancanza.

Fàjo - Favo, faggio (albero).

Falignàme - Falegnàme, legnaiuòlo.

Fallènza - Fallimento (Stato dei mercanti, i quali non potendo pagare, sono costretti a chiudere il proprio negozio).

Fallìre - Fallire-ito (mancare venir meno sospendere i pagamenti; mancare, sbagliare).

Fàllo - Fallo, errore, peccato, colpa. *Mettere o pere nfallo* Mettere il piede in fallo (inciampare).

Fallùto - Fallito (venir meno ai pagamenti).

Fàma - Fama (onore, buon nome).

Famìglio - Mozzo, ragazzo di stalla.

Famùso - Famoso, rinomàto.

Famma - Fame, appetito.

Fammulisdéo - Mangione, ruba-pane (persona che vive a spese altrui).

Fanàteco - Fanàtico (colui che è mosso da un eccesso superstizioso di religione o perchè si appassiona eccessivamente per un partito).

Fandónia - Fandònia, bugìa, fàvola.

Fanèlla - Flanella (stoffa di lana, che tien molto caldo).

Fanfàrra - Fanfàra (banda militare, tutta di trombe e strumenti di ottone).

Fanfarròne - Chiacchieróne, ciarlone, faccendone.

Fangotto - Fagotto, fardello, involto.

Fantàsema - Fantàsma, spettro (immagine di cosa concepita dalla fantasia; cosa vana, illusione; apparizione d'ombra o di spettri).

Fàozo, fàvozo - Falso (non vero, contraffatto) Uomo doppio, mendace.

Farbalà - Falbalà, falpalà (guarnigione increspata alle gonnelle delle donne).

Farcòne - Falcone, falco (uccello).

Farda - Falda, tesa [del cappello].

Fardièllo - Fardello, fagotto.

Fare, fa - Fare, operare, creàre, dar forma, comporre, ecc.

Fare a bedè - Fingere-into, simulare.

Fare a pònie - Fare a pugni.

Fare a prete - Fare a sassi.

Fare capriole - Fare capitòmboli, capitombolàre..

Fare castièlle nn'ària. Fare castelli in ària.

Fare filòne - Marinare la scuola, battersela, svignarsela.

Fare chiàsso - Fare strèpito, strepitare.

Fare la cerca - Mendicare, accattàre.

Fare la commenione - Comunicare-ato.

Fare la faccia amare - Nicchiare-ato.

Fare la faccia janca - Allibire-ito.

Fare la faccia sgrignata - Fare il viso arcigno.

Fare la vocca a riso - Sorridere, sorriso.

Fare la spìa - Spiare-ato, far capolino.

Fare la barba - Ràdere la barba.

Fare le castagnelle che dete - Coccàre-ato, far le nocca, chioccàre.

Fare lu diùno - Digiunare-ato, guardare la vigìlia.

Fare na botta doie fucétele - Pigliare due colombi ad una fava.

Fare l'uocchie a zennerièllo - Sberciare-ato, ammiccáre, far l'occhialino.

Fare gnacche - Fare sgorbi, sgorbiàre.

Fare pruvà - Assaggiare-ato, dare saggio.

Fare ziche ziche - Sgrigiolàre (rumore che fanno le scarpe nuove quando si cammina).
Fare lo Zimèo o lo scemo - Fare il nèscio, il serfedocco, lo gnorri, il semplicione, lo smemorato.
Fàrese la capa - Pettinarsi.
Fàrese na panza e frutta - Farsi una scarpacciata di frutta.
Fàrese la barba - Ràdersi la barba.
Farenàre - Farinajuòlo.
Farenèlla, farenàta - Cruschello, farina di granone, di formentone. Farinata, polenta.
Farfallòne - Ciarlone, sputasentenze, leggiero, farfallone. Strafalcione, grandissimo errore.
Farfariello - Farfarello, folletto, demònio, diàvolo.
Farza - Farsa, farsetta.
Fasàno - Fagiàno (uccello).
Fàscettàra - Bustàia [la donna] Bustaio [l'uomo].
Fasciètta, curzè - Busto, fascetta.
Fasciatùro - Pannolìno.
Fàscio - Fascio [qualunque cosa accolta insieme e legata].
Fàscio de legna - Fascina, fastello.
Fàscio de spiche - Covòne.
Fasteriùso - Fastidioso.
Fasùlo, fasulìlle - Fagiolo, fagiuoli, fagiuolini.
Fatecare - Fatigáre-ato, faticàre, lavoràre.
Fatica pigliata a prezzo fisso - Còttimo. Enrico pigliò a cottimo, Carlo diede a cottimo.
Fatto - Fatto, racconto. *Omme fatto, femmena fatta* - Uomo avanzàto d'età, donna avanzata d'età.
Fattòre - Fattòre, castaldo, agente [coloro che hanno cura delle possessioni signorili].
Fattucchiàra - Fattucchiara, fattucchièra, strega, incantatrice, maga, ammaliatrice.
Fattucchierìa - Fattucchierìa, fattura, malìa, stregoneria.
Fàvozo - Falso (non vero, contraffatto). Bugiardo.
Fazziòne - Fazione, sentinella, scolta, guardia.
Fègato - Fègato.
Fecatièllo - Fegatello, fegatellino.
Fèccia dell'uoglio - Mórchia.
Féccia de lu vino - Fèccia, posatura.
Fecòzza - Pugno, bussa, ceffata.

Felatòrio - Filatòio (ordigno da filar lana, lino, seta, ecc).
Fèle - Fièle, bìle.
Felèppìna - [vento secco, boreale per lo più frizzante] Vento di Bòrea, tramontàna.
Felèra r'arbre - Filare d'alberi.
Felìnea, fulínia - Fuliggine, filiggine [materia nera che lascia il fumo su pei camini].
Felìnea de lu rancio - Ragnatéla.
Felinea de l'uovo - Albume, chiaro dell'uovo
Fell' e pane - Fetta di pane.
Fellare - Fare in fette, affettare.
Fellà o pane - Affettàre-ato.
Fellà a carna - Trinciare.
Felòsofo - Filòsofo, dottore in filosofia.
Fèmmena - Fèmina, femmina, donna.
Femmenèlla - Femminèlla, femminuccia, donnetta, donnicciuòla. Uomo effeminàto.
Fenèsta - Finestra.
Fenestèlla - Finestrella, finestrina.
Fenestóne - Finestrone [grande finestra].
Fenestrìno - Finestrino; abbaino (finestra sopra tetto).
Fenìre - Finire-ito, dar fine, compire, cómpiere, dar termine, terminare.
Fenucchiéllo - Finocchio selvatico, porcino.
Fenucchietto - Cannuccia d'India.
Fentarella - Pistagnino, pistàgna. (strisciuola di panno che circonda il collo del vestito, della sottoveste o simile).
Féra - Fièra, mercàto (Luogo destinato a mercato dove concorrono, in date epoche, venditori e compratori per la vendita di merce, animali, ecc.]
Ferlócco - Allocco, alloccone, balordo, goffo, stúpido.
Feron 'e mare - Delfino (pesce). Titolo dato sino dal secolo XII ai princìpi che possedevano il Viennese.
Ferracavallo - Maniscalco, veterinario.
Ferràro - Ferraro. Fabbro ferraio (colui che lavora all'ingrosso) Magnàno (colui che lavora ferri minuti).
Ferriàta - Inferriàta, ringhièra.
Ferza - Telo, lìsta, paràto.
Féscena - Fèscina (paniere di vimini col fondo terminato a punta che i campagnuoli fanno uso nella vendemmia e per cogliere i fichi).

Fête, fetì - Puzzàre, fetòre, lezzáre, gettar lezzo.

Fetéva - Puzzàva, mandava puzzo, mandava fetore, gettava lezzo.

Fettùccia - Fettùccia (quella di lana) Nastro (quello di seta).

Fettucciàro - Nastràio. [colui che vende nastri].

Fiammelle che se vereno rint'o Campusanto - Fuochi fàtui.

Fìca - Fico [il frutto].

Ficarìnia - Fico d'India.

Fica felliàta - Fico crepolàto.

Fica lardata - Fico lardaiuòlo.

Fica processotta - Fico progiotto.

Fica Santopieto - Fico Sampièro.

Fica secca - Ficosecco.

Fica troiàna - Fico albo.

Fica vottàta - Fico dottàto.

Ficcanàso, ntrigante - Intrigante, faccendière, mestatòre. Ficcanàso [colui che ficca il naso per tutto o di tutto si vuol ingerire].

Ficcàre - Mettere-esso, infilzàre, ficcàre.

Fiélice - Felce (pianta che non dà nè fiore nè frutto, e le cui foglie sono minutamente tagliuzzate e distese).

Fièrro - Fèrro [la civiltà questo metallo, lo pose fra il re dei metalli; esso è il più utile perchè se ne fanno oggetti di tutte le specie].

Fiérro de cazétta - Ferro da calza.

Fièrro da stirare - Ferro da stirare.

Fierro p'arriccià li capìlle - Calamìsto.

Fierro filato - Fil di terro.

Fierro de lu ntagliatore - Cesèllo, bulìno.

Fierro appuntùto - Ferro puntato, acnzzo.

Fiéto - Pùzzo, fetore, tanfo, lezzo.

Figliasto-a - Figliàstro-a [figliuolo del marito avuto d'altra moglie o della moglie avuto d'altro marito].

Filastròcca - Filastrocca, favoletta, chiácchiera inutile, diceria inùtile.

Filo de cànnavo - Rèfe. *Capo de filo*-Agugliàta, gugliàta.

Filòne - Far festa, marinar la scuola.

Fiore, sciòre - Fiore. (quello che nasce sulle piante). Farina (polvere che si raccoglie dalla macinazione de' cereali: farina di frumento, farina di grano turco).

Fiore frisco - Fiore fresco.

Fiore sìcco - Fiore appassito.

Fioràro-a - Fiòrajo-a.

Firà, cunfirà - Fidàre-ato, confidare.

Fiscá - Fischiàre-ato.

Fiscarièllo - Fischiètto.

Fìtto Fìtto (chiove) - Piove incessantemente, continuamente.

Fiùra - Figùra, immàgine.

Fiuràre, fiurá - Figurate-ato, immaginare, supporre.

Flàuto - Flàuto (strumento musicale.)

Fòca - Foca marina. *Dare na foca nganna* - Strangolare, strozzàre, stringere fortemente la strozza.

Focàto - Bruciàto, causticàto.

Focétola - Beccafico (uccello).

Fochìsta - Fuochìsta, [colui che fa o vende fuochi artifiziali, o che accende le macchine a vapore].

Fòdara - (Vedi *Fòtera.*

Fòdara de lu cuscino - Fèdera.

Fòdara de lu cortiello, de la sciabola - Fòdero, guaìna.

Fogliamòlla - Biètola, barbabiètola.

Foja - Libidine, impazienza, irrequietudine, ardore.

Fóleca - Fòlaga (uccello acquatico).

Fòllero - Bozzolo (involucro di cui si rivestono i bachi da seta ed altri vermi, avanti di trasformarsi in crisalide).

Fònnaco, fùnnaco - Fòndaco (bottega dove si vendono a ritaglio, panni e drappi; magazzino di vettovaglie.]

Fonnarìa - Fonderia di ferro, di campane, di caratteri di stampa.

Fonicèlla - Cordellina.

Fontanàro - Fontanière (custode dell'acqua delle fontane).

Fòra (ièsce) - Esci fuori. *Fora* - fuori.

Forastièro - Forestière-o (cittadino d' altra Patria, straniero).

Frambuàsso - Lampòne (frutto).

Franfellìcco - Pezzetto di melazzo bollito.

Fràola - Fràgola.

Fràsca - Frasca, fraschetta (ramo più o meno grande di albero fronzuto).

Fràte - Frate, fratello.

Frate carnale - Fratello germano, carnale.
Frate cucìno - Fratello cugino.
Frate de mamma e no de pate - Fratello uterino.
Frate de pate e no de mamma - Consaguineo (vincolo di parentela fra persone del medesimo sangue).
Fràtemo - Mio fratello.
Fràteto - Tuo fratello.
Fratièllo - Fratéllo, confràte, confratello, frate, làico.
Fravecare - Fabbricare-ato.
Fravecatòre - Muratore. Fabbricatore (colui che lavora in qualunque fabbrica).
Fràvola - Fràgola.
Fronna - Fronda, foglia.
Frotta - Flotta (numero considerevole di bastimenti che navigano insieme o pel commercio o per la guerra. La prima flotta dei Romani, nella prima guerra punica, si componeva di centosessanta vele; oggi invece le flotte si compongono di navi a vapore corazzate, costrutte con tutt'altro sistema. L'Inghilterra si distingue per questo genere di costruzione. Le prime flotte di cui fa menzione la Storia furono quelle dei Fenici). Moltitudine.
Frùolo, fruvolo - Frùgolo, folgore, razzo.
Frùvolo pazzo - Razzo matterello. *Tu si nu vero frùvolo pazzo* - Tu sei un vero matterello.
Frusciàre - Sprecáre-ato, scialacquare, consumàre.
Frùscio - Scròscio, rombo, ronzìo, frullo.
Frutto co lo verme - Frutto bacàto.
Frutto nizzo - Frutto mezzo.
Frutto acièvro - Frutto acerbo, àspro, immatùro.
Frutto ammaturato - Frutto matùro.
Frutto fùceto - Frutto stopposo, àrido.
Frutto fràceto - Frutto fràcido.
Frutto sceroppato - Frutto giulebbàto.
Frutto dell'uocchio - Bulbo dell'occhio.
Fucaràzzo - Falò [fuoco che faccia gran fiamma, acceso per lo più in segno di allegrezza].
Fucètola - Beccafico [uccello].
Fucìle - Fucile, schioppo [quest'arma da fuoco che successe all'archibùgio ed al moschetto, cominciò ad essere generalmente in uso nelle truppe verso il 1704

Fuculàre - Focolàre, cammino.
Fuìre - Fuggire-ito.
Fuje fuje - Fuggi-fuggi.
Fulìnea de lu rangio - Ragnatelo, ragnatela.
Fulìnea do cammino - Fuliggine.
Fumàrsela - Svignarsela, scappàrsela.
Fumèta - Fumaròla, fumaiuolo vulcanico.
Fummo - Fumo. Alterigia, boria.
Funa - Fune, corda.
Funàro - Funàio.
Funcio, fongio - Fungo.
Fuòsso - Fosso, fossàto.
Furbarìa - Furberìa [atto da furbo, malizia, astuzia].
Fùri' e viento - Folàta di vento.
Furiùso - Furioso, furibondo.
Furmìca - Formica, formicola [insetto].
Furnàro - Fornàjo.
Furno - Forno.
Furno de campàgna - Fornello [piccolo forno, teglia per lo piu di ferro con coperchio a campana, per cuocervi frutta, pasticcerie e simili]
Fùsto - Fùsto [gambo d'erba sul quale si regge il fiore ed il frutto; stipite degli alberi, dal quale partono tutti i rami; tutto ciò che serve come d'ossatura a certi mobili]. Tino [vaso grande di legname, nel quale si pigia l'uva per fare il vino.] Tinozza [recipiente di rame o di marmo ad uso di bagnarsi].
Fúto - Profondo, fondo, cavo.

G

Gabbalìsta - Cabalista (colui che presume d'indovinare i numeri del lotto].
Gabbella - Gabella, dogàna, dàzio. [luogo dove pagansi le gabelle].
Gaiòla - Gàbbia. Le mazzarelle della gaióla [se di legno]: Staggi della gabbia. Se sono di vìmini o fil di ferro: Gretole della gàbbia.
Gaiolàro - Gabbiàjo.

Galantòmo - Galantuomo, gentiluomo, uomo civile, uomo onesto, uomo dabbene.

Galeóta - Galeotto [colui che è condannato alla galèra].

Galèssa - Calesse [veicolo a due ruòte].

Galièro - Ghiro [animale simile al topo, che dorme tutto l'inverno e si desta in primavera].

Galiméo - Ganimède, vagheggino.

Galìtta - Casotto [stanza posticcia, fatte di legname, destinata al riparo di sentinelle, persone e merci.]

Galessière - Barocciàio, cocchiere, fiaccheraio.

Gallenare - Stia [gabbia dei polli]. Gallinàio (luogo dove stanno le galline).Capponaia [Cassa e cancelli per ingrassare i capponi ed altri polli] Pollàio [luogo nelle masserie ove tengonsi i polli].

Gallerìa - Gallerìa (stanza lunga o androne da passeggiarvi, o da tenervi quadri, statue ed opere d' arte. Strada coperta o sotterrànea e specialmente quella che conduce alla mina). Sala (stanza principale della casa dove s' apparecchiano le mense, si fanno feste e si ricevono amici, ecc: Sala d'aspetto (quella delle stazioni ferroviarie) Sala d'udienza (quella in cui si danno le udienze).

Gallerìnio - Gallinàccio, gallo d'India, tacchino.

Gallina - Gallìna (la femmina del gallo).

Gallo - *Gallo* (il maschio della gallina). *Centra d'o gallo*- Cresta del gallo. *Ogne r'o gallo* - Speroni del gallo. *Varvazzàle r'o gallo.* Bargigli del gallo.

Gallotta - Tacchìna (la fèmina del gallo d'India).

Gallùccio - Galletto, pollàstro.

Gammàle - Gambàle (tromba dello stivàle).

Gàmmero - Gàmbero (animale acquatico).

Gammonciéllo - Ginocchio (del grosso bestiame).

Garbizzàre - Garbizzàre-ato, andare a genio, garbare.

Gatto, gattillo, gattella - Gatto, gattino, micino.

Gazzàrra - Gazzàrra (far strepito di voci allegre).

Ghiorde, jorde - Intorpimento delle mani o dei piedi.

Giacca, giacchetta - Giacca, giacchetta.

Giesuita - Gesuìta. Ipòcrita, simulàtòre. L'ordine religioso dei Gesuiti, fondato da S. Ignazio, fu approvato dal papa Paolo III nel 1540. Il fondatore, eletto a generàle, entrò in funzione nel dì di Pasqua dell'anno seguente. La società di Gesù appena formatasi estese le numerose sue colonie in Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Inghilterra, in Africa, in America, in Cina, nelle Indie e al Giappone.

Giesummìno - Gelsomino (pianta).
Gilè - Corpetto, panciòtto.
Ginélla, zinella - Corrente, travicello.
Gioverì murzillo - Giovedi grasso, berlingàccio.
Ghiàndra - Ghianda (frutto della quercia).
Gliuòmmero - Gomitolo [filo avvolto].
Gnaccàre - Imbrattare-ato, impiastricciàre.
Gnàcco, schizzo - (vedi *Màcchia*).
Gnora-o - Suocera-o.
Gnorànte - Ignorante (colui che è privo di sapere).
Gnorsì, gnornò - Signor sì, signor no.
Gnóstia - Inchiòstro.
Golìo, vulìo - Voglia, desìderio, appetito.
Goliùso - Goloso, bramòso, vogliòso, ghiotto.
Granfa - Zampa, grampa, artìglio.
Granfàta - Zampàta, granfàta.
Gráno, rano - Grano [moneta napoletana del valore di 12 calli].
Granurìnio, ranurinio - Grano turco, formentone, granone.
Grammègne - Gramìgne.
Grariàta - Scalinàta, scala.
Grariàta a coracò - Scala a chiòcciola, scala a lumaca.
Grattacàsa - Grattùgia.
Grattare - Grattare-ato, grattuggiare.
Grotta - Grotta, spelonca.
Guagliòna - Ragazze, giovanetta.
Guaglione - Fanciullo, giovanotto, ragazzo.
Guàncio - Gàncio (uncino di metallo per afferrare o ritenere qualche cosa).
Guantaro - Guantàio.
Guantiera - Vassòio.
Guapparìa - Bravàta, prodezza, bravezza, valentia.
Guappo - Spavaldo, bravo, spaccamonti, valente, coraggioso, bravaccio, mammamia.
Guardapècora - Pecoràio, pastore.
Guardaporta - Portière, portinàio.
Guarnamentàro - Sellàjo [colui che lavora il cuoio per selle, finimenti, ecc].

Guarnimiènto - Finimento [tutto ció che serve per attaccare cavalli alle carrozze, carretti]; tutto ciò che si mette in opera per corredare o abbellire checchessia: il finimento da tavola, ll finimento da letto, il finimento in brillanti.

Guarzòne - Garzone, fattorino.

Guattarelle, nguattarelle - Finti scherzi, giuochi, canzonature, burle. *Fare le nguattarelle* - Canzonare, corbellare.

Gustùso - Gustoso, piacevole, facèto.

I e J

Illuminaziòne - Illuminazione, luminarie.

Imbottì - Imbottíre-ito [trapuntáre con punti finti o spessi, vestito, panni e simili; cose prima riempite di cotone, banbagia o altro].

Impacchià - Abborracciare-ato, ciarpare.

Impàcchio - Scarabòcchio, imbratto. Pappolata detto di scrittura senz' ordine, sciocca e vuota di senso].

Intorcigliare - Attorcigliare-ato, intorcere, attorcere.

Io o' vularria sentì - Io lo vorrei sentire.

Jacovelle - Intrighetto, astuziette da ingannare, deridere e delndere.

Jammo, ja! - Andiamo, via!

Jammo, ncoppa - Andiamo sopra.

Jammo facimmo prièsto - Andiamo, facciamo presto.

Jammuncenne - Andiàmocene.

Jandra - Arpìa [Mostro favoloso rapace, rappresentato con faccia di donna, ali e corpo d'avvoltojo, orecchie d'orso e mani e piedi di artigli]. Fattucchièra, maliarda, strega.

Janco de ll'uocchio - Scleròtica.

Janco de ll'uovo - Albume dell'uovo.

Janchiare - Imbiancare-ato, imbiancheggiare, far bianco.

Jancore - Biancore, bianchezza.

Jastemma - Bestèmmia. *Luvigi ha jastemmàto* - Luigi ha bestemmiato.

Jènchere lu bicchiere - Colmare il bicchiere.

Jesce fora che t'aggia parlà - Esci fuori che ti debbo parlare.

Jettatòre trice - Maliardo-a, occhio malèfico.

Jèttico, ghiètteco - Tisico, etico.

Jocare, jucà - Giuocare-ato.

Jocatore - Giocatore.

Juorno - Giorno, dì.

Juorn' e càmera - Giorno in cui si mangia carne o di grasso.

Juorn' e tutte e sante - Il dì d'ognissanti.

Juorno de li cènnere - Il dì delle ceneri.

Juorne de li muorte - Il dì dei morti.

Juriggie (*tu nun tiene*) - Tu non hai giudizio, criterio.

Jurmàno - Sègala [cereale che dà farina].

Justo, iusto - Dritto diritto, giusto. Ragionevole, appunto, a puntino, misuratamente.

Juto - Ito, andato, gito.

Jnto, rinto - Dentro, entro.

L

Labberinto - Laberinto, labirinto. Luogo pieno di vie tanto intricate, che chi v'entra non trova modo d'uscirne. Il primo fra gli antichi è il laberinto di Egitto, il quale, dicesi, conteneva tremila stanze e dodici palazzi in un sol recinto di muri. Si dà pure nome di laberinto a certi boschi o siepi intricate nei giardini con tale arte che si può facilmente smarrirvisi.

Lacchè - Fantino, servitore, paggio.

Lacerta - Lucertola [piccolo serpente oviparo, di color bigio, che ha quattro gambe e lunga coda).

Làcièrto - Lacerto, lucertolo[quel pezzo di carne vaccina o grosso muscolo della coscia, che ce ne serviamo per ragù].

Làcrema -Làgrima, làcrima.

Laganelle, Làgana - Nastri, nastrini (pasta lavorata d'ordinario a casa e intrisa con uova). *Lasagna* (pasta che vien dal torchio e che è di solo fior di farina e semolino).

Laganatùro - Matterello, spianatòjo [legno lungo e rotondo su cui s'avvolge la pasta per ispianarla ed assottigliarla per farne nastrini (*laganèlle*).

Lagnà - Lamentare-ato.

Lagno - Lamento continuato, lagno. Stagno ed anche acque raccogliticcie di lentissimo corso. Gòra.

Làico - Làico (monaco professo o terziario) Chi non é ecclesiastico. Beni laici, [quelli che non fanno parte della dotazione della Chiesa].

La pe llà, lallà - Allora allora, immantinenti, improvvisamente.

Lámia - Làmia, volta (copertura o cielo delle camere, sale, ecc.)

Lamiènto - Lamento, querimònia.

Lammicco - Lambicco (Vaso che serve alla distillazione).

Lampa - Làmpada (veso senza piede, nel quale si tiene acceso il lume ad olio, e sospendesi per lo più innanzi a cose sacre]. Falò, vampa, fiamma.

Lampàre, lampìare - Balenàre-ato, lampàre, lampeggiàre.

Lampiero - Lampadàrio [arnese che serve ad illuminare sale, teatri, ecc.]

Lampionàro - Lampionàio, accenditore di fanali o lanternoni pubblici, accenditore.

Lampioncièllo - Lanternino, fanaletto (diminutivo di lampione).

Lampióne - Fanàle, lanternone.

Lampiòne (tenè 'o) - Essere calvo, aver la zucca [cioè privo di capelli.]

Lancélla - Mezzina, brocca, bocàle.

Lanché - Smerlo [lavoro che si fa smerlando] *Punto de lanchè* - Punto a smerlo.

Lanterna - Lanterna [arnese a più facce di vetro per difendere il lume che vi è dentro).

Lantern' o muolo - Faro.

Lanterna mageca - Lanterna magica [strumento col quale per via di refrazione s'ingrandiscono e si fanno apparire in distanza figure come dipinte].

Lanternaro - Lanternaio (colui che vende le lanterne).

Lanza - Lancia (arma). Barca, barchetta, schifo.

Lanzare - Lanciare - àto. Lanciarsi, spingersi, lasciarsi addosso.

Lanzatore - Lanciatore (così chiamasi fra i pescatori, colui, che prende i pesci colla fiòcina e perciò chiamasi anche fiociniere).

Lanzaturo - Fiòcina, pettinella (strumento per prendere i pesci).

Làpete - Grandine, gragnuola.

Làppese - Làpis, matìta.

Lappusulàzzaro - Lapislàzzalo, lapislàzzoli (pietra preziosa di colore azzurro, sparsa per lo più di vene di color d'oro; essa ci viene dalla Persia e dall'Anatolìa e ce ne serviamo per ornamento, vasi mosaici.ecc).

Làrio - Piazza, largo, spianato. *O l'ario ro Mercato* - La piazza del Mercato.

Lasagna - (vedi *Laganelle*).

Làsceto - Làscito, legato, lascio.

Lasco - Lento, rado.

Lasco de rine - Fiacco, fievole, dilombato.

Lassare - Lasciare-ato, abbandonare.

Lastraro - Vetraio (colui che fa o racconcia e mette vetri alle finestre).

Latro - Ladro, mariuolo, furfante.

Latrucìnio - Ladrocinio, latronèggio, ruberìa,

Làttero - Dàttero, dattilo (grande albero della famiglie delle palme, originario dei climi caldi). Dàttero (frutto del dàttero). Dattero di mare (specie di nicchio bivalve, di sapore squisito, che s'annida e cresce ne' sassi di mare).

Lattàro - Lattaio (colui che vende il latte).

Lattarùlo - Latteruòlo (vivanda fatta di latte).

Latte - Latte. *Levà 'o latte 'o piccerillo* - Divezzare - ato.

Lattuca - Lattuga (ortaggio a foglie sottili e lisce ed a forma di palla, che si mangia in insalata).

Lattuga ncàppucciàta - Lattuga cappuccia.

Làuro - Làuro, allòro. Era esso tenuto in onoranza presso i popoli dell'antichità e fu in ogni tempo il premio del valor militare e dei grandi talenti Quest'albero è originario di Creta. In alcuni luoghi s' incoronarono di alloro carico delle sue bacche i nuovi dottori di medicina laureati, nonchè gli eroi dell'antica Grecia e di Roma e i grandi ingegni del Medio Evo.

Lava - Torrente, rigagno, rigàgnolo.

Lavannara - Lavandaia, curandaia.

Lavativo - Cristiero, cristero, clistere.

Lavaturo - Lavatojo (luogo dove si lavano i panni).

Lavorante - Garzone di bottega, operaio.

Làzzaro, lazzariello - Lazzaro, lazzerone, uomo abbietto, plebeo, villano, scortese, zòtico, monello.

Lazzarola - Azzeruola (frutto dell'azzeruolo).

Lazzetto, lazzettino - Catenella, laccetto d'oro, piccolo laccio.

Lecenzià - Licenziare - ato.

Lecènzia - Licenza, commiato.

Lecenziàrese - Prendere commiato, licenziarsi.

Legnammo - Legname. Le varie specie di legno sono: *Urmo*-olmo; *chiuppo*-pioppo; *cèrcola*-quercia; *fàio*-faggio; *ontàno*-ontàno; *càrpene*-càrpino; *sàlicio*-salice; *àcero*-àcero; *ciéuzo*-gelso; *aulìvo*-ulivo; *crisuómmolo*-albicocco; *ceràso* - ciliegio; *cepresso*-cìpresso; *pigno*-pino.

Lemmòsena - Elemòsina, limòsina.

Lengua - Lingua. *Scennere la lengua nganna* - Ammutolire, ammutire, allibire.

Lenzùlo - Lenzuolo.

Lepre - Lèpre (quadrupede selvatico, un poco più grande del coniglio, col quale ha somiglianza, paurosissimo e velocissimo alla corsa.

Lescìa - Lisciva, ranno.

Lèsena - Lèsina (ferro appuntatissimo del quale se ne servono i calzolai per forare il cuoio e cucirlo).

Lesionare - Féndere, screpolare.

Leso - Sospeso, guardinguo.

Letanìa - Litania (preghiere che si fanno a Dio ed ai Santi).

Letegàre - Litigare-ato, contrastare.

Lèttera - Lettera (scritto che si fa a persona assente).

Lettèra - Lettèra, strame (la paglia dei cavalli e simili).

Levamàcchia - Cavamàcchia (ogni preparato che possa servire a levar macchie o dagli abiti o dalla biancheria).

Levà 'a tàvola - Sparecchiare la tavola.

Levà 'o cerviello - Sbalordire-ito, discervellare.

Levà 'o latte - Divezzàre-ato.

Levà nu vulìo - Cavarsi una voglia.

Levrèra (Vedi *Livrèra*).

Liàzza - Legàccio (Nastro di seta, di lana o di filo per tener ferme le calze).

Libbràro - Libràio (colui che vende i libri).

Liccapiàtte - Leccapiatti, ghiottone (colui che non è mai satollo).

Licchétto - Lucchetto, saliscendi.

Licchètto (comm' è a) - Come é buono, come è bello, come è saporito.

Lièsto - Presto, sùbito, lèsto.

Lignàmmo - Legnàme. Vi sono varie specie di legno, perchè le piante vengono coltivate per il legno, per le frutta, per le foglie, per le qualità medicinali, per le radici, per i loro tessuti e per ornamento. (Vedi *Legnammo*).

Limma - Lima (strumento di acciaio, che serve per pulire ed assottigliare il ferro, il marmo ed altre cose solide).

Limmo - Remo (quello per guidare le barche).

Limmonata - Limonàta, limonèa.

Limmosenà - Limosinàre-ato.

Limmusenanno - Limosinando.

Lindo e pinto - Lindo ed azzimàto, lindo, attillato, pulito.

Linzo - Vivàgno (estremità di chicchessia, ed in generale orlo).

Liòne - Leòne (quadrupede carnivoro, il più forte di tutti gli animali). Uomo coraggioso. Uno dei segni dello zodiaco. Nome dei 6 Imperatori d'oriente e di 13 papi, l'ultimo dei quali fu Leone XIII.

Lionessa - Leonessa (leone femmina).

Livrèra - Livrèa (abiti da servitore, cuciti in modo co' disegni e con i colori e lo stemma del suo padrone).

Llòco, lloche - Costà, costì. *Rimàne vengo lloco.* Domani verrò costà o costì.

Locco (nu me fa 'o) - Non mi fare l'allocco, lo stòlido, il balordo, l'imbecille, lo stupido.

Lòggia, loggetta - Terrazzo, terrazzino.

Lopa - Fame canina, fame da lupo, bulimia.

Lota - Loto, fango (la terra intenerita dell'acqua). Mota, fanchiglia (se è molto liquida). Belletta (il fango che si deposita nei fiumi o nei torrenti). Limo, limàccio (quello che é nel fondo delle paludi). Melma (quello che è nei fossati). Ghiàia (rena grossa per lo più dei fiumi, con entro dei ciottolini). Brago (quel fango dove il porco si vòltola).

Lota (schizzo de) - Pilácchera.

Lotamma - Letame, sterco, concime, immondizie.

Lòtano - Briga, contrasto, quistione, inquietitudine, fastidio, seccatura.

Lotto (gioch' e) - Giuoco del lotto. Questo giuoco ebbe origine al tempo della repubblica Genovese e un tal Benedetti Gentile così scrisse al riguardo: Dicesi che, quando la repubblica di Genova si reggeva da cinque senatori, veniva aperto un concorso di 90 individui e non più, dei quali la sorte designava cinque alla pubblica reggenza in ciò, appunto consiste questo giuoco che fra i primi 90 numeri ne vengono ogni settimana estratti cinque. Questo giuoco, che sotto altra forma e con altra veste era da principio di pura generosità, divenne nei tempi moderni un'istituzione disastrosa, una causa di rovina, per le classi povere, un mezzo di speculazione abbastanza vergognoso.

Lucanna - Locanda, albergo.

Lucannèra - Locandiera, albergatrice.

Lucanniero - Locandiere, albergatore,

Luceluce - Lùcciola [insetto il cui ventre risplende di luce azzurra].

Lùceto - Lucido, splendente.

Lucigno - Lucignolo, stoppino.

Luna - Luna. *Errico tene a luna* - Errico è fantasioso, capriccioso.

Luntane - Lontano, lungi, discosto.

Lupemendre - Licantropo. (Colui che è ammalato di licantropìa, ovvero, colui, che il demonio cuopre di una pelle di lupo, e lo fa quindi errare per la città e le campagne mandando urli spaventevoli, e commettendo orribili guasti).

Lupenâro - Lupinâio (venditore di lupini).
Lùppeca - Upùpa (uccello),
Lutàmma (vedi *Lotamma*).
Luzzetièllo, aluzzetièllo - Piccolo lùccio, piccolo merluzzo.

M

Mà - Mamma.
Macàre - Almeno.
Maccarunaro - Pastajo. Colui che vende la pasta.
Maccarone - Maccheroni. Le varie specie di maccheroni sono: le lasagne. i nastrini, i capellini, i sopracapellini, i vermicelli, gli spilloni. le stelline, le campanelline, i radicchini, i cannelloni, i tagliarini, i tagliatelli, i maccheroncelli, gnocchi, tortelli, raviuoli, cappelletti, agnellotti.
Maccarone (*tu si nu*) - Tu sei un baccellone, un moccione, uno scioperone.
Macchia - Macchia (folto bosco; segno e tintura che reresta sulla superficie dei corpi; piccolo schizzo d'un opera che fanno i pittori chiamato Bozzetto).
Macchietta - Miniatura (piccolo ritratto dipinto in avorio).
Macellaro - Macellaio, beccaio.
Màcena - Mácina (petrone di figura circolare per uso di macinare.
Macenàre - Macinare-ato (ridurre, con la macina, in polvere il grano e le biade).
Macenaturo - Pestello, pestatojo.
Maceniello, muleniello, abbrustolaturo-(vedi *Abbrustolaturo*)
Macèra - Macèria, muro a secco.
Macchena - Macchina. Le macchine, a norma dello scopo cui sono destinate si dividono in macchine agrarie, macchine industriali e macchine fisiche.
Machenista - Macchinista.
Maciello - Macello (luogo dove si macella detto anche scannatoio).
Madama de cappiello - Crestaja.

Madamusella - Donzella, damigella, signorina.

Maesto-a - Maestro-a. Mastro.

Maesto de cerimmonie de la messa - Cerimoniere, maestro di cerimonie.

Maesto de cerimmonie de la progessione - Ramarro, mazziero.

Màfaro - Tappo di botte, cocchiùme.

Mafariello de lu varrile - Cannella.

Maglio - Maglio (martello di legno che usano i bottai).

Magnafranco - Parassito (persona che vive a spese altrui).

Magnare - Mangiare-ato.

Magnare a crepa panza - Mangiare a crepapelle.

Magnata (fattenne n'ata) Fattene un'altra scorpacciata, mangiata.

Magnetìsmo - Magnetismo. E' il nome generico che si diede da principio alle diverse proprietà della calamita. Magnetismo animale, quel principio speciale col quale si vogliono spiegare certi fenomeni che si suppongono aver fede specialmente nel sistema nervoso.

Magro - Magro, secco, smunto, gràcile, consunto.

Majoràna - Maggioràna (pianta).

Malacreanza - Scortesia, inciviltà.

Malalèngua - Maldicénte.

Malandrino - Furfante, briccone, birbone.

Malasciorta - Disgràzia. *Maria ha avuto 'a malasciorta* - Maria é stata disgraziata.

Malato - Ammalato, infermo.

Mallarda - Pivière (sorta d'uccello).

Male de luna - Epilessìa, morbo sacro, mal cadùco, morbo comiziàle.

Maleziuso - Malizioso.

Mambròre te faccio - Buon prò ti faccio.

Mamma - Mamma, madre, genitrice.

Mamma r'o vavone o r'a vavone (a) - La bisàva, bisàvola, bisnonna.

Mammalucco - Mammalucco, bietolone, stòlido.

Mammamia - (vedi *Guappo*).

Mammone - Fòlletto, orco, diavolo (parola di spavento per i bambini).

Mammuòcciolo - Fantóccio, fantoccino, sciocco, pupattola, bambòccio.

Manco vene - Nemmeno viene, neppure viene.

Mandràcchio - Nome di una famosa regione bassa della città di Napoli, presso il mare, coperta di case, vicino al così detto *Molo piccolo*; oggi si chiama *Porto* tutto trasformato per lo sventramento.

Mandulìno, pandulino - Mandulino (strumento a corda).

Màneca - Mànica, manichino.

Màneco - Manico, maniglia.

Manejàre - Maneggiare-ato.

Manganiello - ‘Argano (strumento di legno per uso di tirare in alto, calare, abbassare materie).

Màngia - Màncìa, regàlo, ricompensa.

Mangiàre - Mangiare-ato, pranzare, desinare.

Mangiatóra - Mangiatòja, grèppia.

Manjàre - Maneggiare-ato, palleggiàre.

Maniariéllo - Maneggèvole, maneggiàbile. Manèsco.

Manìglia - Armilla (cerchietto d'oro, che portano per ornamento al braccio le donne). Manìglia (arnese per aprire e serrare chiavistelli, armadi e per alzare e sollevare casse, baùli, ecc.) Manetta (arnese per aprire e chiudere con facilitá le porte).

Manìglia de la porta de lu purtone - Campanèlla dell'uscio o del portone.

Manìglia de lu maceniéllo - Monovèlla.

Manipolo - Manevàle, manovàle (Colui che serve al muratore o ad altri pel trasporto d'una cosa).

Maniscàrco - Maniscàlco, veterinario (Colui che medica e ferra i cavalli).

Manisco - Manesco (chi è uso a rubare qualche cosa o che fa molto uso delle mani ed è pronto a menarle).

Mannàggia... - Maledetto...

Mannàre - Mandare-ato.

Mannese - Carpentiere, carradore (falegname di carri o carrettelle).

Manoròpera - Manifattura.

Mantèca - Panna, schiuma di latte, burro, butiro.

Màntece - Mantice, soffione.

Mantechìglia - Mantèca, pomata.

Mantesino - Grembialino, grembiale, grembialetto, grembiùle.

Mantiello - Mantello (quello de' secolari). Cappa, cocolla (quella dei frati).

Manuella - Manovella, leva, manubrio (strumento atto a muover pesi e a superare resistenze di qualunque genere).

Mappamunno - Mappamondo (globo terrestre).

Mappata - Fagotto, fardello, fagottino.

Mappìna - Canovaccio, canavaccio, cencio, cencio da spolverare.

Marcangegno - Ardigno, attrezzo. Intrigo, bisticcio, rigiro.

Marciappiede - Marciapiede.

Mare ntempesta - Mare in tempesta, tempestoso, burrascoso o fortunoso.

Màre carmo - Mare in calma, calmo, bonaccia.

Marenna, marennella - Merenda, merendina.

Maretaggio - Maritaggio, dote, polizza dotale.

Maretto-('o) - La maretta (lieve conturbazione di mare).

Mariuolo - Ladro, mariuolo, furfante.

Marionetta - Burattino. *Tu me pare na mariunetta* - Tu mi sembri un burattino.

Marìtemo - Mio marito.

Marìteto - Tuo marito.

Marmitta - Bastarda (vaso di rame, latta, ferro da lessare la carne).

Marmolaro - Marmìsta.

Màrmolo - Marmo.

Marmotta - Marmotta (sorta di animale) Uomo vile, poltrone, baccellone, bighellone, marmotta.

Maro mé - Misero me.

Mar'isso - Misero lui.

Maro té - Misero te.

Marpione (si nu vero) - Sei un vero astuto, sagace, scaltro, furbo, malizioso, volpone.

Martiello - Martèllo.

Martìreo - Martìrio, martiro, màrtire.

Màrtola - Mádia (cassa da fare il pane).

Màrtola - Màrtora (animale).

Maruzza - Lumaca, chiòcciola.

Marva - Malva (pianta). Persona debole, fiacca, timida.

Marvasia - Malvasia (vino).

Marvizzo - Tordo (uccello)

Màscara - Màschera.

Mascarata - Mascherata.

Mascarzone - Mascalzone.

Mascata - Gelata, brinata, gelo, brina.

Mascatura - Toppa.

Masco - Mortaretto, mortaletto, [piccolo mortaio che si carica con polvere e si spara in occasione di solennità].

Màsculo - Maschio.

Massaria - Campo, tenuta podere, fondo, massaria.

Massàro - Massaio [chi presiede ed ha cura di un podere e degli strumenti rurali]. Colono [colui che tiene in fitto un podere]. Contadino (chi possiede un podere]. Fattore, castaldo (chi ha cura delle possessioni].

Masteràscio - Falegnàme.

Mastogiòrgio - Custòde dei matti.

Mastrìllo - Tràppola.

Matarázzo - Materàsso.

Materazzàro - Materassàjo.

Matàssa - Matássa.

Matenànte - Mattinièro - (colui che si leva di letto di buon'ora.)

Matenàta - Mattinata (unione di suonatori e cantanti che di buon mattino suonano e cantano sotte le finestre della tale o tal'altra famiglia).

Matìna - Mattìna, mattìno.

Matìno matìno - Di buon mattìno, di buon'ora, per tempo

Matréa, matrìgna - Madrìgna, matrìgna (moglie del padre di colui a cui sia morta la madre).

Matremmònio - Matrimònio, sponsàli.

Mattonélla - Mattonèlla (sponda che orla la tavola del bigliardo). Gherminèlla (detto figuratamente).

Mattuòglio - Involto, invilùppo, fardèllo, fagotto. Gruppo di cenci, di carta, di stoppa o simili per otturare qualche buco. Batùffolo.

Màzza - Mazza, bastòne.

Mazza e pìvozo - Lippa (sorta di giuoco fanciullesco).

Mazzàmma - Quisquìglie (quantità di pesci vari, minuti e spregevoli]. Gente vile, di niun conto, plebàglia.

Mazzecàre - Masticàre-ato.

Mazzétta - Mancia, regàlo.

Mazzòla - Mazzuòlo, mazzapìcchio a mano [arnese col quale il muratore pesta ed ammacca i lastrici di lapilli].

Mazzòne - Ghiòzzo [pesce] Pàscolo [luogo ove pascolano gli armenti).

Mazzuòccolo - Bocciuòlo, bottòne delle piante [il fiore non del tutto aperto].

Mballàre - Imballàre-ato [Mettere nella balla].

Mbalzamàre - Imbalsamare-ato. La prima maniera di seppellire fu quella di trasportare i cadaveri in luoghi isolati, in caverne e coprirli di sabbia e di altri minerali.

Mbarazzàre - Imbarazzàre-ato [impedire con arnesi e simili una stanza] Impacciare, intricare.

Mbastìre - [vedi *Nchimàre*].

Mbè mbè - Be [il belare degli agnelli].

Mbè - Bene, ebbene.

Mbolla - Bolla, bollicina, pustola.

Mbomma - Bomba (fuoco d'artifizio).

Mbottire - Imbottire-ito. (riempire vesti, panni, coltri ecc).

Mbrattàre - Imbrattare-ato, lordare, insozzare insudiciare.

Mbrellaro (o) - L'ombrellajo [colui che vende gli ombrelli].

Mbrello - Ombrella, ombrello.

Mbriacare - Ubbriacare-ato.

Mbriaco - Ubbriaco, briaco.

Mbriacone - Ubbriacone, briacone.

Mbroglia - Raggiro, gherminella, inganno.

Mbrogliàre Imbrogliare-ato, avviluppare, ingannare, abbindolare.

Mbroglione - Imbroglione.

Mbroscenàrese, mbruscenare - Voltare, rivoltolare.

Mbrumma [vocabolo dei bambini] - Acqua da bere. Vino.

Mbrunire - Brunire-ito, lustrare, dare il lustro.

Mbruòglio - Imbròglio, confusione, garbùglio, tumulto.

Mellonàro - Mellonaio, cocomeraio, poponaio.

Mellóne d'acqua - Cocòmero, angùria.

Mellóne de pane - Popone.

Mellóne senza sapóre - Zucca, poponella, mellone [vedi *Capa scucciata*].

Mena - Mina [quel buco che si pratica nel terreno o nel sasso per empirlo di polvere, affine di rompere e mandare in aria le materie sovrastanti].

Mena viento - Sòffia vento, tiva vento.

Menàre - Tirare-ato, gettàre, scagliare, trarre, buttare.

Me fa priésto - Via, orsù.

Menèsta - Minestra (vivanda di pasta, di riso, di pane, d'erba o di legumi, cotti in molto brodo od in acqua condita).

Menestràre - Minestrare-ato, scodellare (mettere la minestra o la vivanda nelle scodelle).

Menestràro - Minestràjo [colui che vende ortaggi].

Menzìle - Mesàta (quella che si dà al proprietario]. Salàrio [quello che si dà agli operai o a chi presta servizio manuale]. Stipendio, soldo, paga [quella rimunerazione che si dà ai soldati]. Onorario [mesata che si dà ai maestri di scuola].

Merlùzzo - Merluzzo [pesce].

Mmertecàre - Ribaltare. *A carrozza è mmertecata* - La carrozza è ribaltata.

Merùllo - Midollo, midolla (detto delle ossa e delle piante). Midolla, mollìca (quella del pane].

Mesale - Mensale, tovaglia [tovaglia grande per la mensa]

Mesata - [vedi *Menzìle*).

Messa - Messa. *Dicere a messa* - Celebrar messa. *Sentì a messa* - Udire la messa. *Messa de muorte* - Messa di requie. *Messa letta* - Messa piana.

Messère [Nicola m'ha fatto] - Nicola mi ha frodato, ingannato.

Meteculuso - Miticoloso, scrupoloso, timido, pettegolo.

Mettere carne a cocere - Mettere male, porre discordia.

Mettere mpuzature - Seminar zizzania, mettere discordia fra le persone.

Mettere la siloca - Attaccare l'appigiònasi.

Mettere la tavola - Imbandire o apparecchiare la tavola.

Mettere sotte e ncoppa - Mettere sossopra.

Mettere llo rrossetto - Imbellettarsi, darsi il rossetto.

Mettere nzino - Mettersi in grembo.

Mèvoza, meuza - Milza, pancia, trippa.

Mezaléngua - Scilinguato, balbuziente.

Mezzano - Mezzàno (chi tratta negozi). Mediatore.

Micciariello - Fiammifero, zolfanello.

Michelasso - Poltrone (parlando di persona che poltrisce).

Mièrolo - Merlo [uccello].

Mieziuorne - Mezzogiorno, mezzodì, meriggio.

Mièzo - In mezzo. *Metterse mmiezo* - Mettersi in mezzo.

Milo - Melo [albero] mela [frutto].

Milurdino [*vo' fa ò*] - Vuol fare il vagheggino, l'attillatuzzo, il galante, lo zerbinotto.

Minuorchio - Monocolo (colui che è cieco di un occhio).

Mìria - Invidia [dispiacere che altri si gode un bene che tu non hai).

Miriuso - Invidioso [colui che sente dispiacere che altri gode un bene ch'egli non ha].

Miscare - Mischiare-ato, mescolare.

Mìtra - Mitra, tiàra [quella dei prelati e dei vescovi]. Trirègno [quella del Papa].

Miullo de rote - Mozzo [pezzo di legno dove sono fitte le razze].

Mmaggenare - Immaginare-ato [figurarsi nella mente qualche concetto].

Mmo vengo - Ora vengo, adesso vengo.

Nmoccare - Imboccare-ato [mettere altrui il cibo in bocca; insegnare altrui quello che deve fare per farlo apprendere].

Mmoccato [*se l'ha*] - Se la imboccato [ci ha creduto a quanto gli ho detto).

Nmoccato co lo cocchiariello - Dato ad intendere una cosa per filo e per segno, imbeccato, facilitato l'intelligenza.

Mmorra - Greggia, gregge [quantità di pecore, capre e simili]. *Jocà a la mmorra* - Giocare alla mora.

Mmorre de piecore, puorce - Branco di pecore, di majali.

Mmorre d'aucielle - Stormo d'uccelli [quantità di uccelli che volano assieme].

Mola - Màcina [pietra rotonda per macinare].

Monnare - Mondare, scortecciare (togliere la buccia o scorza a checchessia].

Monnare - [detto di fave, piselli, ecc]. Sgusciare-ato.

Morza - Morsa [tanaglia grande ad uso dei fabbri e dei maniscalchi; grosso arnese di ferro fermato al banco ad uso di limare, trapanare, picchiare, tagliare lavori di ferro).

Moscarella - Moscadello, moscadella (specie d'uva].

Moschèra - Moscajuola [arnese per guardare dalle mosche carne od altro da mangiare].

Móvera panella - Mora [frutto noto del rovo delle siepi]..
Mòvere - Muòvere, mosso [partire da un posto per andare in un altro].
Mòverse - Muoversi.
Mpacciare - Impacciare-ato [intrigare].
Mpacciàrese - Impacciarsi.
Mpagliare - Impagliare-ato [coprir di paglia qualche cosa o le sedie].
Mpagliaseggia - Impagliatora [colei che impaglia le sedie].
Mpacchiare, nguacchiare, nguacchio - Mescolanza untuosa densa, appiccaticcia. Sgorbio, imbratto. Intrigo, imbroglio.
Mpapucchiàre - Raggirare-ato, infinocchiàre.
Mparàrese - Impararsi, insegnarsi.
Mpastucchiàre - (vedi *Mpacchiare)*.
Mpegnàre - Pegnorare-ato, impegnare.
Mpegnàrese, mpegno - Prendere impegno di fare la tal o tal'altra cosa.
Mpelliccciàre - Impellicciare i mobili [mettere la pelliccia].
Mpestare - Impestare-ato, ammorbare. Turbarsi, incollerirsi, adirarsi, crucciarsi, andare in collera, accipigliarsi.
Mpetenà - Smaltare-ato, invetriare [qualunque lavoro fatto coll'opera dello smaltatore].
Mpettoliàrese - Inframmettersi, mescolarsi in compagnia [quantunque non invitato] intromettersi
Mpicciàre - Impicciare-ato impacciare.
Mpìccio - Impaccio, fastidio, prendersi impiccio.
Mpigna - Tomàjo [quello della scarpa]. Gúggia (quello dello zoccolo].
Mpignare - [*Mpegnare*].
Mpiso - Impiccato, appiccato. *Tu si nu mpiso* - Tu sei un birbone, un uomo da niente.
Mpizzare - Ficcare-ato, entrare.
Mpont' a tavula - Alla punta, all'estremità della tavola.
Mposemare Inamidàre-ato, insaldare.
Mpostare Impostare-ato [mettere lettere alla posta]. Appostare, attendere al varco.
Muleniello - [vedi *Macinello od abbrustolatúro*].
Mulignana - Melanzana, petronciana. Lividura.
Munnezza - Spazzatura, letame.

Munnezzaro - Spazzaturaio, spazzino, letamaiuolo.

Muntagna - Monte o montagna.

Muntagne che bottano fuoco - Vulcani o monti ignovomi.

Muoio - Moggio [misura di capacità pei grani, la quale varia secondo i paesi).

Muollo - Molle [di sudore]; debole, fiacco [di carattere].

Muorzo - Morso, boccone. *Ramme nu muorz' e pane* - Dammi un morso o boccone di pane.

Muorzo - Morso, freno [il ferro della briglia che si mette in bocca ai cavalli].

Muorzo - Morsicatura [detto del mordere].

Murda - Multa (pena pecuniaria).

Murmulià, burbuttá, rusecà, furficià ,taccarià - Mormorare borbottare, brontolare.

Murmuliatore, rusecatore - Mormoratore, maldicente, borbottatore, brontolone.

Murtella - Mortella o mortina, mirto [pianta che si adopera in medicina].

Murzillo - Bocconcino, morsello.

Murzillo sapurito - Manicaretto, buon boccone.

Musce, *muollo* - Lento, molle.

Muscèlla - (Vedi *Gatto*].

Mussarola - Museruola, frenello.

Musso - Muso, bocca. *Musso de puorco* - Grifo grugno. *Musso de lucerna* - Beccuccio della lucerna. *Piglia lu musso* - Fare il broncio, pigliare il broncio. *Purtà lu musso* - Avere il grugno, portare il broncio. *Rompere lu musso* - Sgrugnare.

Mustaccio - Mustacchi, basette, baffi, mostacci.

Mustarda - Mostarda [specie di salsa dolce o piccante].

Muto - Imbuto [strumento conico per versare liquori, olio o vino nei vasi].

Muto de votta - Pevera, imbottatoio.

Mùtria [*Errico tene chella*] - Enrico ha quel cipiglio, mi guarda con cipiglio.

Musuriello - Misuriello (piccola misura antica, per la vendita dell'olio].

Muzzo [*mano*] - Moncheririno, monco [detto di colui che ha il braccio senza la mano].

Muzzo de stalla - Mozzo di stalla.

Muzzòne, mezzone - Residuo [avanzo di varie cose mozzate]. Mozzicone [del sigaro]. Mòccolo [quello della cera]. Pigmeo (uomo piccolo);

Muzzòne de lu scurriato - Frustino.

N

Na cosa t'aggia rìcere - Una cosa ti debbo dire.

Nanassa, ananassa - Ananàs, ananassa [frutto squisito dell'ananasso. pianta venutaci dalle Antille].

Nantiporta - Antiporta, bussola (uscio delle stanze con una sola imposta].

Nàscere - Nascere. Germogliare-ato, germinàre.

Nasconnere - Nascondere-sto.

Nascunnìglio - Nascondiglio.

Naserchia - Narice, narici, nari.

Nasecano - Camuso. *Tiene o nas' e cane* - Sei camuso.

Nata vota - Un' altra volta.

Natare - Nuotare-ato.

Natatore - Nuotatore.

Nateca - Natica (carne vaccina di natica preferita per *ragù*). (Vedi *Lacierto*) Mela-chiappa.

Natrella - Anitra, anitrella, anitrino (vedi *'Anatra*).

Navetta - Navetta (vasellino ove si tiene l'incenso). Spola dei tessitori.

Ncacagliare - Tartagliare, balbettare, balbuzzire, scilinguare.

Ncagliare - Ingagliare-ato, intoppare.

Ncaglio - Incaglio, intoppo.

Ncanare - Ostinare-ato.

Ncanàrese - Accanarsi, ostinarsi, accanirsi, incanirsi.

Ncanato - Accanito, incanato, inchinevole, dedito, affezionato.

Ncantare - Incantare-ato.

Ncanto - Incanto, maraviglia, incantesimo: cose meravigliosa, stupenda.

Ncanuso - Stizzoso, perfidioso, ostinato.

Ncaparrare - Incapparrare-ato, accaparrare [fissare la compra di una cosa ricevendo la caparra sul prezzo pattuito].

Ncaponirese - ncapunuto - [vedi *Ncandrese*).

Ncappare - Incappare-ato, afferrare, cogliere in flagrante, prendere colle mani.

Ncappo - Cappio [quel nodo che si fa coi nastri e corde].

Ncapricciàrese, ncapricciato - Incapricciarsi, incapricciato incaponirsi, incaponito; innammorarsi, innamorato perdutamente.

Ncarrare - Indovinare-ato.

Ncartucciare - Involtolare-ato, ravvolgere, inviluppare, involgere.

Ncaruto - Incarito, rincarato.

Ncasare - Calcare-ato, premere, fare entrare con forza alcuna cosa, incastrare.

Ncatastare - Accatastare-ato. [detto di cosa che s'ammassi].

Ncenziare - Incensare-ato [dare l'incenso, spargendone il fumo]. Adulare.

Ncenziero - Incensiere, turibolo [vaso nel quale arde l'incenso].

Nchiaccare - Imbrattare-ato, sporcare.

Nchiacco - Macchia imbratto.

Nchimare - Imbastire-ito, rattoppare, rabberciare.

Nchiovare - Inchiodare-ato.

Nchiummare - Impiombare-ato.

Nchiummarese - Piantarsi, non muoversi da un luogo.

Nchiummo - A piombo

Nchiuso - Chiuso (da chiudere).

Nciàie capitate - Ci sei capitato.

Nciampecare - Inciampicare-ato, incespicare, inciampare. intoppare.

Ncignàre - Cominciare-ato a servirsi di una cosa; principiare.

Ncimma - In cima, sull'apice.

Ncoppa - Sopra, su.

Ncucciàre - Ostinare-ato, essere cocciuto, essere caparbio.

Ncucciùso - Cocciuto, testardo, ostinato, caparbio.

Ncufanàre - Incofanare-ato.

Ncùnia - Incudine, ancudine. Pezzo di ferro massiccio sul quale si batte il ferro ed àltri metalli per ammaccarli. ecc.

Ncuntrare - Incontrare-ato.

Ncuntràrese - Incontrarsi.

Ncuollo - In collo, addosso.

Ncurnare - Incaparbire-ito, incaponire, ostinare.

Nncurnàrese - Incaparbirsi, incaponirsi, ostinarsi.

Ncurnatura - Cera, guardatura, cipìglio, aspetto, fisonomia.

Ncuzzuto - Sporco, tinto, lordo.

Nderizzo - Indirizzo, avviamento, tràccia.

Ndigestione - Indigestione (avviene dal turbamento delle funzioni digestive, che procede dal non poter digerire).

Ndìnnare - Rintoccare-ato (il suonare della campana).

Ndinno - Tocco (colpo che dà il battaglio della campana nel suonare).

Néglia - Nebbia, calìgine.

Nemmìccolo - Lente, lentìcchia (legùme piccolo, schiacciato, e rotondo di color rossigno).

Nenna - Fanciulla.

Nennella - Bambinella, bimba, pargoletta, fanciullina, bambola, bambolina.

Nennella de lluocchie - Pupilla.

Nennillo - Bambino, bimbo, puttino, pargoletto, piccino. fanciullino.

Nèpeta - Nepitello, nepitella.

Nepotemo-a - Mio nipote, mia nipote.

Nèspola - Néspola [frutto selvaggio). *Avè le nespole*-Avere le busse, essere battuti.

Nfaccennato - Affaccendato (colui che ha molto da fare).

Nfamare - Infamare-ato, vituperare.

Nfametà - Infamia, infamazione (azione vituperosa).

Nfamo - Infame (colui che commette infamie).

Nfamone - Grande infame, capestro, forca.

Nfanfaruto - Allucinato, confuso, inquietato.

Nfarenare - Infarinare-ato.

Nfasciare - Infasciare-ato, fasciare, bendare.

Nfasciata - Fasciata, fasce.

Nfelare - Infilare-ato (passare il filo per la cruna dell'ago). Infilare la via, infilarsi un àbito. Intromettersi (mettersi dentro, ingerirsi, ìmpacciarsi).

Nfenocchiàre - Ingannàre-ato, burlare, infinocchiàre, far minchione.

Nferta - Strenna, mancia, dono, regàlo.
Nfettare - Infettàre-ato, contagiàre, ammorbàre (guastare, corrompere; essere preso dall' infezione di un morbo).
Nfiammàre - Infiammàre-ato, innammorare, accendere.
Nfiammaziòne - Infiammàzione.
Nficcare - Introdùrre-otto, ficcàre, penetrare.
Nfièto - (*mo certo a pazzia vene*) - Ora certamente lo scherzo viene a male, a rissa, a guerra.
Nfocare - Infuocare-ato, scaldare, riscaldare, arroventare. Concitare, infervoràre, rinfocolàre.
Nfònnere - Bagnàre-ato.
Nfornàre - Infornare-ato (il pane, le ciabelle, ecc).
Nfracetàre - Infracidàre-ato.
Nfracànze - In flagrante, sull'atto, su' fatto.
Nfrucere - Rimpinzàre-ato, ficcàre.
Nfrùscio - In frusso, in gala, andare prosperamente.
Nfunno - In fondo, al fondo.
Nfuscàrese - Offuscàrsi, confondersi, allucinarsi, stonarsi.
Nfuso - Bagnàto, intinto, inzuppato.
Nfussare - Infossàre to.
Nformare - Informàre-ato.
Ngappare - Afferràre-ato. Incappiàre, accappiàre.
Ngarrare - Indovinare-ato, trovare.
Ngarzapellùto (*vire comm'è*) - Vedi come ê adiràto, inciprignito, sdegnato, criccato.
Ngegnare - Iugegnàrsi, adoperarsi, studiarsi, industriarsi.
Ngegnuso - Ingegnòso, industre.
Ngenocchiàre - Inginocchiare-ato.
Ngenocchiatùro - Inginocchiatòio.
Nghiaccare - Imbrattàre-ato, sporcàre.
Ngignare - Cominciàre-ato, principiare (adoperare la prima volta una cosa).
Ngiùria - Ingiuriàre-ato, oltraggiare, adontàre.
Ngrassàre - Ingrassare-ato, concimare il terreno,
Ngrifare - Inpennare-ato, arruffare. Ergere la testa minacciòsa (far atto di ritrosìa, per cosa che non vada a genio).
Ngrillà la scoppetta - Armare o montare il cane dello schioppo.
Nguacchiare - Lordare-ato, sporcare.

Nguacchiàrese - Lordàrsi, sporcarsi.

Nguacchiùso - Untòso, sozzo, melmoso, limaccioso.

Nguaiàto - Travagliato, messo nei guai.

Niàre, anniàre - Negare-ato.

Niculìzio - Liquorìzia, liquirìzia.

Nièvo - Nèo (quella piccola macchia nericcia che nasce sulla pelle della faccia).

Nìglio - Nìbbio (uccello di rapina).

Nìgro te; negr'essa - Triste te, misero te; disgraziato, disgraziata essa.

Ninche vene Tummaso - Tosto che verrà, subito che verrà, appena che verrà Tommaso.

Ninna nonna - Ninna nanna (canzone per addormentare i bambini) .

Ninno - Bimbo, bambino, pargoletto, fanciullo, fanciullino, ragazzo, ragazzino, ragazzetto.

Nìppolo - Pelo, brusco, bruscolo.

Nisciuno - Nessuno, niuno, veruno. Alcuno, qualcheduno.

Nammorato-ata - Fidanzata-o, innammorato-a, amante.

Nnante, nnanze - Avanti, innanzi, prima. Avanti a tutti, innanzi a tutti,

Nndebbetato - Indebitato (che ha debiti).

Nnevenare - Indovinare-ato, predìre.

Nnoglia - Salsicciotto, fatto con tritumi di budella, conditi con sale, pepe ed anici. *Sì na nnoglia* - Sei un minchione, sciocco, stupido, balordo.

Nommenata - Buona fama; grido rinomanza.

Nnommenata (mala) - Cattiva fama, mal nome.

Nocca - Nodo, càppio, fiocco.

Nocca de li cucchiere; de li surdate - Rosolaccio; nappa, brigadino,

Noce - Noce (albero che produce le noci. Noce del piede è quell'osso che spunta in fuori dalle estremità inferiori delle ossa della gamba. *Cosce de noce* - Spicchio. *Scorza de noce* Mallo.

Noce de cuollo - Collottola (la parte di dietro del capo fra il collo e la nuca).

Nonno a - Nonno-a, avo-a, avolo-a.

Nora - Nuora (moglie del figliuolo),

Npoppa[j co' viento] - Andare col vento in poppa, felicemente, con vento prospero. *Npoppa* - Poppa (la parte deretana delle navi).

Nquacchiùso - Súcido, sòrdido.
Nquartare - Inquartare-ato, saltare in grillo, incipriggnirsi.
Nquartarese - Inquartarsi, adirarsi, andare in bizza, incollerirsi.
Ntaccare - Intaccare-ato (aprire con taglio]
Ntaccare e castagne - Castrare le castagne.
Ntacco - Intacco, intaccatura.
Ntagliatore - Intagliatore (colui che scolpisce in rilievo o d'incavo il legno).
Ntaliare - Aspettare-ato, trattenersi, soffermarsi, andare lentamente, indugiare.
Ntartené, ntratténé - Intrattenere, trattenere.
Ntartiene - Trattenimento. [il trattenere]
Ntavolato - Tavolato, assìto, àndito, palco.
Ntelatura - Muro di tramezzo, soprammattone, assito.
Ntennare - Battere il tocco, tintinnare, risuonare.
Ntennere, capè, cumprénnere - Intendere-so, capire, comprendere.
Nteressare - Interessare-ato, importare, avere a cuore.
Nteressarse - Curarsi, darsi briga, brigarsi, darsi cura, darsi pensiero, prendersi pensiero.
Nteresso - Interesse. Danno, cura, sollecitudine, dispendio, pensiero, premura.
Nterzetto - In contrabbando, contrabbando.
Ntofare - Gonfiare ato , intofàre abbottàre. Insuperbire, impettare.
Ntòrcia - Tòrcia, face, cero.
Ntorcegliàre - Attorcigliare-ato, torcere, avvolgere, ravvolgere.
Ntorniare - Circondare-ato, cingere intorno.
Ntorzare - Gonfiare-ato, enfiare, intumidire.
Ntossecàre - Attossicare-ato, avvelenàre, amareggiare.
Ntostàre - Indurire-ito.
Ntrezzàre, ntricciàre - Intrecciàre-ato, tèssere.
Ntricante - Intricante, faccendiere.
Ntricàre - Intricare-ato, impacciàre, ingerìre , intromèttere.
Ntrìrece - In mezzo. *Mètterse ntridece.* Ficcarsi in mezzo.
Ntroppecàre Inciampare-ato, intoppàre, incespicare.
Ntruvuliàre - Intorbitàre-ato, intorbidire , (dei liquidi e dell'aria).

Ntrùppeco - Inciampo, difficoltà, pericolo.
Ntufàre - Gònfiàre-ato (empire di fiato, vento, o chicchessia).
Ntuppàre Intoppare-ato, inciampàre.
Ntuppo - Intoppo, incàglio, impedimento, inciàmpo.
Ntussecùso-Rabbiòso, iracondo, furioso, colleroso, stizzoso.
Nuce - Noci. *Munna' lle nuce.* Smallare le noci. *Rómpere le noce.* Schiacciare le noci.
Nucella - Noccinola, avellàna.
Nucepiérzeco - Pescanoce (il frutto). Pescanoce (l'albero).
Nuje - Noi. *Nuje simme state.* Noi siamo stati.
Nuòzzolo nganna - Nodo alla gola.
Nùreco - Nodo (l'aggruppare che si fa delle cose).
Nurecùso - Nodoso (pieno di nodi).
Nutrìccia - Nutrice, bàlia.
Nvìdeja, mmìria - Invidia.
Nzàgnàre · Salassare-ato, trar sangue, cavar sangue.
Nzalata - Insalàta.
Nzalatàro-a - Insalataio-a.
Nzallanire - Imbarbogìre-ito, stordìre, infastidire.
Nzeppàre - Inzeppare-ato, ficcare.
Nzerràre - Serràre-ato, chiudere.
Nzerta - Resta, filza (più cosè infilate insieme come perle, coralli, ecc.]
Nzerta d'aglio, de cepolle - Resta d'agli, di cipolle.
Nzertare - Innestare-ato.
Nzevato - Assevato, assegato.
Nzierto - Innesto (l'albero innestato) Marza (il ramo da innestare).
Nzino - In grembo, sulle gambe.
Nzino a che vene - Fin quando viene; fin che giunge.
Nzìria - Capriccio, stizza, ghiribizzo, andare in bizza.
Nzisto - Impertinente, fastidioso, pertinace.
Nzogna - Sugna, strutto, grasso.
Nzomma - Insomma, alla fine.
Nzoràrese - Ammogliarsi, prender moglie.
Nzordire - Insordire-ito (divenir sordo: Luigi per l'età avanzata è insordito).
Nzuonno - In sonno, in sogno.
Nzurfà - Adirare-ato.
Nzuppare - Bagnare-ato.

O

Obbire che m'è succieso ? - Lo vedi che m'é successo ?

Obbregare - Obligare-ato (costringere, dare la parola, assumere impegni) Obbligato (grato , riconoscente).

Obbrego - Obbligo, dovere. *Fa l'obbreche tuo* - Adempi il tuo dovere, il tuo debito, il tuo obbligo.

Occhiarone, occhialone - Telescopio, cannocchiale [strumenti muniti di lenti e composti di più tubi disposti in guisa d'avvicinare all'occhio gli oggetti lontani).

Ogna - Ugna, unghia, artiglio.

Ognata - Ugnata, unghiata, graffio, graffiamento.

Ogni gghiuorno - Ogni giorno, ogni di, quotidianamente.

O malariò - La cattiva aria, l'aria malsana, aria impura, infetta, insàlubre.

Onna - Onda. *Onnata* - Ondata.

Onza - Oncia (dodicesima parte della libra).

Orchesta - Orchestra (luogo destinato ai suonatori; tutti i suonatori presi insieme che suonano in un teatro o nelle feste; l'orchestra del S. Carlo in Napoli, ecc).

Osteca , òstrega - Ostrica (conchiglia marina ; mollusco].

Ostregare - Ostrigajo (colui che vende ostriche).

Ova, ove - Uova, uove.

Ova fritte - Uova affrittellate.

Ova toste - Uova sode.

Ova sbattute - Uova dibattute, battute.

Over'è ? Davvero è ?; è proprio vero ?

Ozzie - Ozio (riposo vizioso).

Ozziuso - Ozioso (colui che sta in ozio) Sfaccendato, perdigiorno, scioperato, neghittoso, infingardo, (colui che sta con le mani in mano, colle mani alla cintola).

P

Pacà - Pagare-ato, (dare il prezzo d'una cosa acquistata, la mercede del lavoro).

Paccariare - Schiaffeggiare-ato, dare schiaffi, dar ceffate.

Paccariato (*sta proprio*) - E' proprio povero, pezzente, pitocco, meschino.
Paccaro - Schiaffo, ceffata, guanciata, ceffone.
Pàccaro - Cannellone (sorte di pasta grossa).
Pacchiana, pacchianella - Villana, contadina, villanella, contadinella, foresetta.
Pacchiano - Villano, contadino, rùstico.
Pacenziuso - Paziente, sofferente, tollerante.
Pacione - Uomo queto, pacifico placido.
Pagliara - Pagliaia, capanna.
Pagliàccio - Pagliàccio (buffone in maschera dell'antico teatro napoletano, rimasto oggi tra funamboli e saltabanchi). Buffone.
Pagliarìccio - Paglione. Paglieriggio, saccone.
Pagliètta - Cappello di paglia.
Pagliètto - Avvocato (colui che laureato in legge difende e rappresenta le parti nei giudizii civili e penali.
Pagliùca - Festuca, fuscello.
Pagnòtta, pangnuòtto - Pane tondo.
Paisano - Paesàno, concittadino, borghese, compatriota.
Pala - Padèlla (vaso per gl'infermi).
Pala de lu furno - Rèscio.
Palàia - Sògliola o razza (sorta di pesce].
Palàmmeto - Palámita (sorta di pesce).
Palàta pulatèlla - Pane, panetto, panino.
Palcuscènico - Proscènio (luogo nel teatro destinato agli attori).
Palìcco - Stuzzicadenti, steccadenti, stecco. Uomo di piccola persona, mingherlino, larva. *Fare palicco.* Stare a denti asciutti.
Palo, palillo - Palo, piccolo palo.
Pàlo - Palo (legno rotondo che si adopera per sostegno delle piante da frutto).
Pàlo de fierro - Palo di ferro, piccone.
Pallòne - Pallone, globo. Bugìa, farfallone, strafalcione.
Palomma, palommella - Farfalla, farfallina (insetto).
Palommàra - Colombàia (stanza dove stanno e covano i colombi].
Palùmmo - Colombo. I colombi giovani si chiamano Piccioni·
Pampùglia - Trùciolo, riccio.

Panaro, panariello - Panière, panierino.

Pandulino - Mandulino (strumento musicale a corda, simile alla mandòla, ma più piccolo).

Pane ammazzarùto - Pane àzzimo.

Pane de casa - Pane casalingo.

Pane de piàzza - Pane venale.

Pane seretìccio - Pane stantio, duro, raffermo.

Pane cuotto - Pancotto, panbollito.

Pane perùto - Pane muffíto.

Pane rattàto - Pane grattuggiato. *Scorza de pane.* Crosta sta di pane. *Mollica de pane.* Mollica di pane, midolla, brìciola di pane. *Fella di pane.* Fetta di pane.

Panèlla - Pagnotta (pane di forma rotónda).

Pannètto - Piccolo panno, cortina, banda (quello che si mette avanti le immagini) Stendardo (quello che si porta nelle processioni).

Pannetto de la Chiesa. Coltrone.

Pantàlone - Pantalone, calzoni.

Pànteco - Convulsione, svenimento, malore.

Pantòfola, pantuòfuolo Pantofola, pianella (scarpa da casa, fatta di un tessuto di filo o lana, foderata di pelo e ricamata).

Panza - Pància, ventre. *Mangià a crepapanza.* Mangiare a crepa pelle. *Fàrese na panza 'e fiche.* Farsi una scorpacciata di fichi.

Panzùto - Panciuto (colui che ha una grossa pancia).

Papàgno - Papàvero, rosolaccio. Schiaffo guanciata. *Dà o avé nu papàgno.* Dare o avere una ceffata o schiaffo.

Pàpara Pàpero, oca, ànitra.

Papèllo - Perètta [piccolo cristallo lavorato e di colore].

Papocchia - Pappa, pappolàta, pastocchia, poltiglia [detto di vivande per disprezzo] Fandónia, fóla, fiàba, fàvola.

Pappafico - Ficèdola (sorta d'uccello).

Pappamosca - Cincallegra, cutréttola, zinzella, pigliamosche (generi di uccelli di variate specie).

Pappavallo - Pappagallo. *Tu si nu pappavallo* - Tu sei un allocco, un alloccone.

Pàppece - Tònchio (insetto).

Pappone - Uomo buono, generoso, piacente.

Papûrchio - Stùpido, allocco, pastricciàno.

Paranza - Paranza (grossa barca da pesca).

Parapiètto, petturata - Parapetto (murata dei terrazzi, ponti fiumi, per difesa o riparo).

Parapiglia - Rumore, tumulto, fracasso, scompiglio tafferùglio.

Paraunnà, apparaunà - Paragonare-ato.

Paraviso - Paradiso (soggiorno dei beati. Paradiso terrestre, il luogo delizioso, dove primamente Iddio collocò Adamo ed Eva].

Parco - Palco (tavolato posticco elevato da terra; stanzino dove, nei teatri, si assiste agli spettacoli).Parco [luogo cinto di muro, dove specialmente si mantengono animali selvatici; Parco di Capodimonte. Uomo parco [chi vive con parsimònia].

Parèglia - Parìglia (coppia di cavalli da tiro, simili nel mantello e nella statura).

Pariare - Digerire-ito.

Pariata - Busècchia, busècchio.

Paricchie - Varii, alquanti, molti, diversi.

Parlamiento - Parlamento, camera dei deputati. I deputati sono 508.

Parma - Palma. Palmizio [palma lavorata pel giorno della domenica delle palme).

Parmiggiano [caso] - Cacio lodigiàno.

Parmo - Palmo (unità di misura : ottava parte della canna].

Paro o sparo [giucà a) - Giuocare a pari, o gaffo.

Pàrpete (J vive 'e) - Io vivo di palpiti.

Parpetola - Pálpebra (Le palpebre, servono a coprire l'occhio).

Parrocchia - Parrocchia, pieve.

Parrocchiano - Parroco, curato, pievano.

Parrucca - Perucca. parrucca. L'uso delle parrucche o per lo meno dei capelli finti, è molto antico ed era generale fra i Medi, i Persi, i Carj ed i Lidj, popoli dediti al lusso. Sotto Luigi XIV le belle parrucche costavano sino a tremila franchi.

Partitario - Appaltatore (colui che piglia in appalto].

Partoscella - Particella, porzioncina.

Parula - Padùla, orto.

Parulano - Ortolano.

Parzonale - Colono, fittajuolo, mezzaiuolo.
Pàsca - Pasqua. Festa solenne celebrata presso gli Ebrei ed i cristiani. Siccome la festa di Pasqua è la regola di tutte le altre feste mobili dell'anno, così il concilio di Nicea tenutosi nel 325 la fissò alla domenica dopo il 14 della luna di marzo.
Pàscere - Pascolare-ato, pàscere.
Pascone - Pascolo, prato (terreno da pascolare)
Passabroro - Calabrodo.
Passamano de li grariate - Bracciuolo, appoggiatójo.
Passapuorto - Passaporto.
Pàssaro - Passero [uccello].
Passétto - Andito, ballatojo [stanza stretta per uso di passaggio. Passetto, mezzacanna, [misura].
Pastenàca - Pastinaca, carota.
Pastenàre - Piantare-ato.
Pastièra - Pastiera [pizza dolce usata nel giorno di Pasqua].
Pastócchia - Pappolata, Fola, fandonia, bugìa.
Pastore, pastoriello - Pastore, pastorello, pastoretto.
Pastoràro - Plasticatòre.
Pastòre pe jucà - Piastrelle.
Pastúso - Pastoso, molle, tènero, cedèvole, flessibile, soffice.
Patàffio - Epitaffio (iscrizione che si pone sopra i sepolcri].
Patàna - Patata, pomo di terra.
Pate, tate, tatillo - Padre. *Pate r'o vavo o r'a vava* (o) Il bisavo, il bisàvolo, il bisnonno.
Patrìgno - Patrigno [marito della madre di colui al quale sia morto il padre].
Patròne - Padròne [che ha dominio e signoria].
Patùto (*Tummaso è*) - Tommaso é sofferente, è malaticcio.
Paurùso - Pauroso, timido.
Pava - Paga. salàrio, stipendio, soldo.
Pavàre - Pagare-ato.
Pavà lu tavernaro - Pagare lo scotto.
Pavà a parta tòia - Pagare la tua quota.
Pazzarìa - Pazzerìa, manicòmio.
Pazziàre - Scherzare-ato, baloccare, giocare, trastullare, bamboleggiàre.
Pazzo - Pazzo, folle.

Peccerillo appena nato - Neonato.

Pècora - Pècora; montone, (il maschio della pecora).

Pecoràro - Pecoràjo, pastore, mandriano.

Pecorèlla - Pecorella.

Pecorièllo - Pecorino, agnello, agnellino.

Pecuòzzo - Torzone [servente dei monaci]

Peléa [vai truvanno] Vai cercando pretesti, cavilli

Pella; pellecchia - Pelle, cute; pellìcola [pelle sottilissima]

Pelle [piglià a] - Ubriacarsi, prendere la sbornia.

Pellècchia de li frutte - Bùccia.

Pellècchia de l'uva - Fiócine.

Pellérina - Mantèlla, mantellina.

Pellettière - Conciatòre, pelacàne.

Pennàta de porte e feneste - Tettoja.

Pennènza - Pendenza, inclinazione.

Penniéllo - Pennèllo.

Pennoliàre - Penzolare-ato, dondolare, ciondolàre,

Pentùto [me so] - Mi sono pentito.

Pepèrna - Peperella (sorta d'erba].

Pepièrno - Piperno [pietra dura).

Pepìtola - Pìpita [malore che viene ai polli sulla punta della lingua].

Peràle - Pedale [quella parte di una macchina che si muove col piede]. Pedaliera [tastiera dell'arpa, dell'organo, del pianoforte. Pedana [quel pezzo di legno ove poggia i piedi il cocchiere; piccolo tappeto che si tiene sotto al tavolo o altrove per poggiarvi i piedi) Predella (quel legno su cui si poggiano i piedi quando si è seduti].

Percàlla - Percàle (specie di tela bambàgia).

Pèrchia - Perca (pesce)

Perchipétola - Donnicciuola, pettégola. Donna vile disonesta, ciarliera ed irrequieta.

Perciàre - Forare-ato, bucare, traforare, succhiellare.

Percòca, percuòco - Pescocotogno (l'albero) pesca cotogna (il frutto).

Père - Piede, sostegno, base, zampa.

Perètto - Guastàda (boccione di vetro).

Perìmma - Muffa, panno, gromma.

Perìrese - Muffarsi, putrefarsi, corrompersi, guastarsi.

Peróccola - Bastone rozzo e nodoso in cima ed a forma di pera.

Perro, pierro (m'anno fatt'ò) Mi hanno fatto una truffa, una frode, un dispetto, un'atto crudele, un'onta.

Pertùso, pertusillo - Buco, bucolino, bucheretto, pertugio, foro.

Pertusillo de la votta - Spillo.

Pertuso de lu vestito - Occhiéllo.

Pertùso de l'ago - Cruna dell'ago.

Perùcchio - Pidòcchio (insetto).

Peruòzzolo - Pirone, piuolo.

Peruòzzolo de la seggia - Gamba della sedia.

Perùto - Muffito, guasto, corrotto, putrefatto.

Perziàna - Persiana, gelosìa.

Pesatùro Pestello, pistello.

Pèsce - Pesce. Animale vertebrato, a sangue freddo che vive nell'acqua.

Pesce r'aprile - pesce d'aprile. Burla che si si vuol fare altrui nel primo giorno del mese di aprile.

Pesce mbianco - Pesce lesso.

Pesce a raù - Pesce in ùmido.

Peschèra - Peschièra. Luogo ove si tengono i pesci, mediante ricetto d'acqua salata.

Pesòne - Pigione. Il prezzo che si paga una casa presa in fitto.

Petàccia,- Cèncio, stràccio, tocco.

Pétena - Patina, invetriatina, impetinatina. Colorito (della pelle dell'uomo).

Petìnia - Empetiggine. Scabbia che nasce sulla cute, malattia della pelle.

Petràta, petrella - Sassata, sassolino.

Petriàre - Lanciar pietre, sassi.

Petreàta - Sassaiuòla (i monelli sogliono ricorrere alla sassaiuola.

Petrosìno - Prezzemolo.

Petrosino d'ogne menesta - Intricante, buontempone.

Pettècola - Pettégola, ciana.

Pettenàre - Pettinare-ato.

Pettená la lana - Cardare-ato.

Pettenatòre - Cardatore (colui che pèttina la lana).

Pettenatùra - Cardàsso.

Pettène - Pèttine

Pettenéssa - Pettinessa.

Pèttola - Lembo, gherone, falda, (parte estrema della camicia).

Pévo - Peggio, peggiore.

Pezza - Pezza, brandello, straccio cencio, ritaglio, scampolo.

Pezze vécchie - Pezzuole, stracci, cencio.

Pezzèlla - Focàccia, schiacciatura, tortella.

Pezzenterìa - Povertà, miseria, meschinità.

Pezzènte - Pezzente, mendico, accattone, povero, mendicante.

Pezzìllo - Trina, merletto.

Pianaffórte - Pianoforte.

Piatanza - Pietanza, vivanda, piatto.

Piattàro - Stovigliaio, vasellaio.

Piattìno - Piattello, vasoino (quello per le smoccolature. Piattino (quello da caffè)

Piatto - Piatto, tondo, tondino (quello grande é detto anche bacile).

Piatto de zùppa o accuppato - Scodella.

Pica - Pica, gazza [uccello].

Piccerella - Fanciulla, bambola, ragazza, bambina.

Piccerìllo - Bambino, bimbo, fantolino. pargolo, fanciullo ragazzino.

Picciare - Piangere-anto, lagrimare, làmentare.

Piccióne - Colombo.

Picciunata - Colombaia (ultimo ordine di palchi nei Teatri).

Picciuso - Piagnucoloso, lamentoso.

Picuozzo - Torzone, làico, frate (vedi *Pecuozzo*].

Piecoro - Montone, ariete, *Carne de piecoro* - Carne di montone.

Piello - Pellagra, idropisía [malattia].

Piennolo d'uva - Penzolo d'uva.

Piere - Piedi; alberi.

Pierzeco - Pesco [l'albero) Pesca [il frutto].

Pietto - Petto, torace, seno.

Pettorusso - Pettirosso [uccello).

Piglià a pazzia - Prendere a gabbo.

Piglià n'asso pe fiura - Prendere un palo per frasca, prendere una lucciola per l'anterna.

Piglià nu rancefellone - Prendere un granciporro, prendere un granchio in secco.

Piglià nu catarro - Infreddarsi.
Piglià lu bagno - Fare il bagno.
Pigliàrese a capille - Accapigliarsi.
Piglià lu musso - Portare il broncio.
Piglià o palio - Correre di corsa rimanendo vincitore.
Pigna - Pino (l'albero] pina, pigna, pinocchio il [frutto].
Pígna d'uva - Grappolo d'uva.
Pignata - Pentola, pignatta.]
Pilastro - Pilastro (colonna quadrata sulla quale si reggono gli archi degli edifizi.
Piloto - Pilota [colui che sta alla prora delle navi osservando i venti, loro mutamenti ed istruisce il nocchiero. Colui che guida la nave).
Pimmecia - Cimicia, cimice [insetto].
Pìnnola - Pillola.
Pipierno - Piperno [pietra].
Pippa - Pipa. *Fumarese na pippa* - Pipare.
Pirchiarìa - Avarizia, grettezza, spilorceria.
Piro - Pero [l'albero) Pera [il frutto].
Pisciàrese de risa - Sganasciarsi, smascellarsi, scompisciarsi, sbellicarsi, crepare dalle risa.
Pisciaturo - Orinale, pitàle.
Pisciavìnolo - Pescivendolo.
Piscina - Piscina, cisterna. Piscina probatica [serbatoio d'acqua presso il tempio di Gerusalemme].
Pìsemo - Peso, carico, pesantezza.
Pìseta - Pìsside [vaso sacro d'oro o di argento, nel quale si conserva il SS. Sacramento].
Pittare, pittare a sguazzo - Dipingere, dipingere a guazzo.
Pìttema veneziana - Pittima, esigente, pretendente, appiccaticcio [colui che si rende seccante].
Pìvozo - [vedi *Mazze 'e pivozo*]. *Tu si nu pivozo* - Tu sei un omiciattolo.
Pizza - Schiacciatina, focaccia.
Pizzo - Labbro [quello dell'uomo). Becco quello dell'uccello.] Cocca [gli angoli dei panni]. Punta [qualunque estremità]. Luogo, parte, banda, canto.
Pizzopàparo - Orcio [vaso di terracotta a forma di oca].
Po' vengo - Poi verrò.
Po' nce verimmo - Poi ci vedremo.
Pògnere - Pungere unto.

Poirimane - Posdomani, doman l'altro.
Polecenella - Pulcinella, buffo [attore della commedia napoletana].
Pòlesa - Pòlizza, cedola di banco.
Polezzare - Pulire-ito, nettáre. Spazzolare, ripulire, rassettare.
Polezza-stivale - Lustrastivali, lustrino.
Pollanga - Pollastra.
Pollanchella - Pollastrina. Giovinetta.
Pollaro - Pollàio, gallinàio.
Pollasto - Pollastro. *Porta pullaste* - Ruffiano, mezzano.
Pòllece - Pulce (insetto).
Pollìdro - Puledro, poledro (cavallo giovane).
Pònta - Punta, cùspide.
Porpa - Polpa (la carne senza osso e senza grasso).
Porpétta - Polpetta, polpettina.
Porta - bicchière - Sottobicchiere.
Porta - butteglie - Sottocoppa, vassoino.
Porta della casa - Porta, uscio di scala.
Porta de la fenesta - Imposta della finestra.
Portafoglio - Portafoglio, taccuino.
Porta' à cosciocavallo - Portare a cavallùccio.
Portalàppese - Porta-lapis, matitòjo.
Portà lu musso - Portáre il broncio.
Purta' na cosa a tracuollo - Portare ad armacollo.
Porta palicche - Porta-steccadenti.
Porta-pullaste - Ruffiàno, mezzano.
Portàrese buono - Comportarsi bene, condursi bene.
Portavòce - Portavoce. Tromba parlante. Istrumento che reca la voce a grande distanza.
Portiere-a - Portinaio-a (colui o colei che ha in guardia la porta dei palazzi) Tendina (quella delle porte, finestre e balconi). Cortina (quella da letto).
Pòsema - Amido, salda, bòzzima.
Postiare, postià - Spiare-ato, appostare, far la posta, tener d'occhio.
Potèca - Bottega.
Potèca de cuseture - Sartoria
Putèca de scarpare - Calzoleria.
Potèca de zarellare - Mercería.
Potecàro - Bottegájo, pizzicàgnolo.

Pràtteca - Pràtica. Uso, facilità di chicchessia acquistata col lungo operare.

Pràtteco (Luiggie è) Luigi è esperto.

Preàmmolo - Preambolo. Parole, discorsi inutili. Prefazione, proemio.

Prejèzza - Allegrezza.

Prèna - Gravida, incinta, pregna.

Préreca - Prèdica. Ammonizione, riprensiòne.

Prerecàre - Predicare-ato.

Presebbio - Presèpe, presepio.

Presentùso - Presentuòso, arrogante, ardito, franco.

Pressa (de) - Di fretta, in fretta, di gran passo, sollecito.

Presùtto - Presciùtto, prosciùtto,

Prèta - Pietra.

Prèta de mulino - Màcina.

Preta de lu rasulo - Còte.

Preta p'affilà li fierre - Pietra per arrotare.

Pretàta - Pietràta, sassata.

Prevetarièllo - Chiérico, chiericùzzo.

Prévete - Prète, sacerdote.

Prèvola - Pèrgola, pergolàto.

Preàrese - Rallegrarsi.

Priécio - Garante, mallevadore. *Chi te fa ò priècio?* Chi ti fa da garante, mallevadore?

Priésto - [vedi *Amprèsse*].

Prognòsteco - Pronóstico, prèsagio. Giudizio formato dagli astrologi nell'osservare i segni celesti, credendo di poter predire il futuro.

Pròjere - Porgere, dare, offrìre.

*Pròpete vero? (*è*).* E' proprio vero?

Protanguanguere [fare lu]. Fare il sopracciò, il quanquam.

Próvola - Provatùra [qualità di cacio che si fa col latte di bûfala.

Prûbbeca - Moneta napoletana antica, valevole tre tornesi.

Prubbecàre - Pubblicàre-ato [portare in dominio pubblico].

Prubbecazióne - Pubblicazione, bando.

Prùbbeco - Pubblico, popolo, i cittadìni.

Prucièsso - Processo [scritture ed atti che si fanno nelle cause].

Pruno - Prugno o susino [l'albero]. Prugna o susina [il frutto].

Prurìto - Prurìto, pizzicore. Capriccio, bizzarrìa.

Puca - Marza [piccolo ramicello che si taglia da un albero per innestarlo su di un altro albero).

Pucurìllo - Pochettino, tantino, un pochetto.

Pucuso - Spinoso, pungente, peloso.

Pudagra - Podagra [quella malattia del piede) Chiragra (quella malattia della mano). Gotta [quella malattia delle giunture del piede e della mano). Podagroso, gottoso (colui che ha la podagra].

Pulenta - Polenta (è la farina di formentone bollita con acqua]

Puldrona - Poltrona (ampia seggiola a bracciuoli, per istarvi con più comodità) sedia a bracciuoli.

Pullastro - Pollastro.

Pullecenella - Pulcinella, buffone, (maschera napoletana].

Pullicino - Pulcino [pollastrino appena nato].

Pulliero - Pollajuolo [venditore di polli).

Pullitro - Puledro, poledro [cavallo, àsino , mulo non ancora domato],

Pullo - (nome comune del gallo e della gallina].

Pummarola - Pomidoro, pomodoro.

Pùneo- Pugno (la percossa che si dà con la mano serrata).

Puntìccio - Patericcio, panericcio (infiammazione del tessuto cellulare delle punta delle dita).

Puntóne - Canto, cantone.

Puòjo - Pòggio, monte (luogo eminente).

Puorco - Porco, maiale, verro. Porca, troia [la femmina del porco].

Puorco servàteco - Cignale, cinghiale.

Puorco (musse de) Grifo, grúgno.

Puorro - Porro, verruca (quel bitorzoletto che nasce sulla pelle).

Puorto - Porto. Luogo di ricovero per le navi. La mercede per la portatura: porto assegnato.

Puòsto - Posto, luogo.

Puparuòlo - Peperone.

Puparuòle acite - Peperoni acconci.

Pupàta, pupatella - Pùpa, bàmbola, pupàttola.

Pùpo - Burattino.

Purcellàna - Porcellana (sorta di terra, composta di creta e vetro, colla quale si fanno stoviglie di molto pregio).

Pùrpo - Pòlipo [mollusco].
Pùrpeto - Pùlpito, pérgamo [quello delle Chiese].
Purpètta - Polpetta [vivanda di carne tritata con ingredienti].
Purtà o musso - Portare il broncio, pigliàre il broncio.
Purtuàllo- Arâncio [l'albero] arancia (il frutto).
Purzì - Anche, altresì
Pustèma - Postéma, ascesso [enfiatura che marcisce).
Putáre - Potare-ato (togliere alle piante i rami inutili e dannosi).
Putatòre - Potatore (colui che puta le piante).
Putturàta - Parapetto [sponda dei balconi, terrazza ecc.)
Puzìno - Polsino (quello delle camice).
Pùzo - Polso (parte dove la mano si congiunge al braccio).
Puzza - Puzzo, fetore, lezzo.
Puzza de chiuso - Tanfo.
Puzzàro - Fontaniére, votapozzi.
Puzzulàmma - Pozzolana [terreno].

Q

Quaccuno - Qualchedùno, qualchedúna.
Quàglia - Quàglia (uccello).
Quàglio - Cáglio (Latte rappreso sullo stomaco degli agnelli e che si usa per accagliarlo).
Qualetà - Qualità. *De bona qualetà.* Di òttima qualità, di buona qualità.
Quànno - Quanto, allora che...
Quarantàna - Quarantena (Lo spazio di quaranta giorni, parlando specialmente d'indulgenze].
Quarèla - Querèla, accusa.
Quartaróla - Quartaruola (sorta di misura a similitudine del quarto dello staio].
Quartarulo - Quartaruolo [quarta parte di un barile napoletano).
Quarto, quartino - Quartiere, quarterino.
Quartìno - Quartino (strumento da fiato simile al clarinetto].
Quartúccio - Quartùccio [misura che corrisponde alla 64.

parte dello staio, misura che contiene l'ottava parte d'un fiasco].

Quatranèlla [*tu si na*] Tu sei piccina, bassina.

Quatrarìa - Quadrerìa - quantità di quadri.

Quércia - Quèrcia, querce [albero ghiandifero].

Quèrela - Querèla, accusa.

Querelàre - Querelare-ato, accusare denunziare.

Quìbusse - Quattrini, danari.

Quìcchera (*Mario ha pigliato chella*) - Mario ha preso un grave errore, abbaglio, inganno, equivoco, granchio a secco.

Quiéto - Quieto, queto, cheto (che non fa rumore, che tace).

Quinnicìna - Quindicina (giorni 15).

Qui pro quo - Qui pro quo (voce latina). Equivoco, sbaglio.

Quistionare - Questionare-ato, condendere, disputare.

Quistiòne - Quistione, quistione (dubbio, proposta intorno alla quale si deve disputare; lite, disputa).

Quota - Quota (quella porzione che tocca a ciascuno quando si deve tra molti pagare qualche cosa).

Quotidiano - Quotidiano (di ogni giorno).

R

Rabà - Gorgiero (collaretto di bissa o daltra tela di lino increspato).

Raccumannare - Raccomandare-ato.

Raccummannaziòne - Raccomandazione.

Raccòveta - Raccolta, ricolto, messe.

Raclà - Pastràno, gabbàno.

Ràdeca, ràreza - Radice, ràdica.

Radduppiare - Raddoppiare-ato, duplicare.

Rafaniello - Ravanello, ràvano, ràfano,

Rafaniello fùceto - Ravanello stopposo.

Ragù - Stufato, stracotto, umido,

Ràja - Razza (pesce).

Rajo - Razzo, raggio (quello delle ruote delle carrozze).

Ra llà vene - Di là, di lì, da voi viene.

Ramaglietto - Mazzolino, mazzettino, mazzetto per fiore.
Rammàro - Ramière, ottonajo, calderaio.
Rammèra - Lamiera [ferro assottigliato].
Ranavottola - Rana, ròspo.
Rancefellone - Scerpellòne, strafalcione, farfallone, granciporro,
Ràncio - Ragno, granchio, ragnatela.
Rànceto - Ràncito [putrido per vecchiezza, e dicesi specialmente delle cose oleose e grasse).
Ranco - Granchio (contrazione de' muscoli).
Rànfa - Granfia, rampa, zampa.
Ranfata - Zampata, graffiatura.
Ranocchia - Ranocchia, ranocchio.
Raosta - Ragosta, aliusta, locusta.
Rapesta - Ramolaccio, rapa.
Rapìllo - Lapillo (specie di lava sminuzzata in pietruzze aridissime).
Rappa - Grinza. ruga (che si vedono sul viso)-
Rappo, rappolo - Gracìmolo, racimolo (cogliere, spiccare i ramiciuoli; levare da alcuna cosa qualche piccola parte o residuo). Grappolo d'uva.
Ràsca - Sornàcchio, farda, farfallone (sputo catarroso).
Rascàre - Raschiare-ato (levare la superficie di chicchesia con ferro tagliente].
Raspàre - Grattare-ato, stropicciare (fregare con mano, strofinare).
Rasso (a) - Lontano, da lontano.
Rastellèra - Rastellièra, grèppia.
Rastièllo - Rastrèllo (strumènto dentato o di ferro o di legno, che si adopera a raccogliere il fieno, le erbe, le foglie morte ecc:].
Rasùlo - Rasoio [arnese per radere la barba].
Rasùlo ammulàto - Rasòio affilato, arrotato.
Ratiglia - Graticola [arnese da cucina].
Rattacàsa - Grattùgia [arnese per tritare il formaggio).
Rattàre - Grattare-ato (il formaggio, pane, ecc).
Razza, razzimma, streppegna - Progènie, stirpe, schiatta genìa.
Ràzzia - Grazia, favore, [ho ricevuto la grazia dalla Madonna di Pompei].
Razzimma - Stìrpe, schiatta, progenie. genia.

Realare - Regalare-ato, donare.
Redálo - Regalo, dono.
Rebbazzà, *rebazzare* - Sbarrare-ato, barrare.
Recetante - Commediante, attore.
Recetare - Recitare-ato, rappresentare.
Recchia - Orecchio, orecchia.
Refelare - Ritagliare-ato.
Rèfola - Pezzetto, ritaglio [di stoffa].
Refònnere - Rimettere, perdere.
Refonnuto - Rimesso perduto.
Refòsa - Giunta, vantaggio, aggiunta.
Refregèrio - Refrigerio, sollievo.
Refrescare - Rinfrescare-ato.
Regnere - Empire. *Regnuto* - Empito.
Regnone - Rognone, arnione.
Rellìquia - Reliquia (i corpi e le cose che sono restate dei Santi, le quali si conservano per farli vedere ai fedeli).
Remèssa - Scuderia, rimessa (stanza per carrozze e cavalli).
Remmeriare - Rimediare-ato (porre riparo a qualche cosa].
Remmóre - Rumòre, frastuòno; tumulto, sollevazione.
Remita - Eremita, romito [luogo o persona solitaria).
Renfaccio, *rinfaccio* - Rimprovero.
Renforzare - Fortificare-ato, rinvigorire.
Rentagliare - Ritagliare-ato, raffilare la carta.
Rènneta - Rendita (frutto che si trae da' poderi, censi, ecc].
Repassare - Ripassare-ato, beffare, canzonare, minchionare.
Repàssatura - Canzonatura, beffa, minchionatura.
Repezzatura - Rappezzatùra, rattoppo.
Requesta - Riserva, riserba [il riserbare].
Resecare - Rischiare-ato (buono o cattivo esito di un'impresa].
Resibbola - Resipola e risipola [sorta di malore alla faccia].
Resòrvere - Risolvere, conchiudere.
Restòne - Corrente [legno lungo che si posa fra trave e trave per sostenere un soffitto).
Rètene - Redine, redini [briglia del cavallo).
Retiene - Gancio, gancètto,
Revennetore - Rivenditore.

Reverzare - Vomitare-ato.
Revotare - Rivoltare-ato. arrovesciáre, (volgere una cosa al contrario del suo diritto).
Revuoto - Rivolta, scompiglio, ribellione.
Revùro, sciupo - Sciupio, scialacquo, dissipamento, dissipazione.
Rezza - Rete, rezza (quella per prendere pesci od uccelli].
Rialàre - Regalare-ato. *Rialìa* - Regalia, mància. *Rialo* - Regalo.
Richiarazióne - Dichiarazione (spiegazione di una cosa oscura).
Riciètto - Calma, riposo, tranquillità, pace, sosta, quiete, requie.
Ricìvo - Ricèvo, ricevuta, quietanza.
Ricreà - Ristorare-ato, consolare.
Ricurdá, licurdà, allicurdà - Ricordare-ato, rammemorare, rammentare, rimembrare, tenere a mente o in memoria.
Riélla - Rìga [quella per condurre linee rette).
Rièlla de lu fravecatore - Règolo.
Rienti - Denti (ossi per triturare il cibo).
Riésto - Resto, avanzo (di moneta ecc.)
Riggiòla - Mattone [pezzo di terra cotta per pavimenti.
Riggiòla mpetenata - Mattone invetriato.
Riggiulàro - Fornaciàio (colui che lavora alla fornace).
Rilòrgio - Orologio, oriuolo. Strumento per marcare le ore meccanicamente. Fin dal IX secolo si conosce già in Italia l'orologio detto di notte o notturno. Incerto è chi sia stato l'inventore degli orologi a ruote; alcuni credettero trovarli descritti in un passo di Vitruvio [lib. 9 e. c. 9], ma la macchina ivi descritta era ben diversa dagli orologi moderni. Il primo orologio a comodo pubblico fu esposto nel campanile di S. Eustargio a Milano nel 1306. I primi orologi da tasca furono inventati a Norimberga nel 1500.
Riggistrà, ligistrà - Registrare-ato, notare a registro.
Rilurgiàro - Orologiàio, oriolàio.
Rimane - Domani o domane; dimani o dimane.
Rinacciàre-Rimendàre-ato [ricucire le rotture dei panni).

Rinàccio — Rimendo.
Ringresciuso - Poltròne [chi ama il letto e la vita oziosa].
Risciatare - Fiatare-ato, respirare.
Riscignuólo - Rosignuòlo (uccello).
Risecare - Rischiare-ato, (vedi R*eseeare*).
Rispettùso - Dispettoso, scortese, inurbano.
Rispietto - Dispetto (risentimento sdegnoso).
Risprezzà - Disprezzàre-ato, dispregiàre, schernìre.
Ritto nfàtto Sùbitó, immediatamente, in men che si dica, in un baleno.
Ròcchia - Cròcchio (riunione di gente in conversazione).
Rocioliàre - Rotolare-ato, ruzzolàre.
Rògna - Scàbbia. (malattia).
Roppe ne parlammo - Dopo, poi, appresso ne parleremo.
Roppe rimane - Doman l'altro, poi domani, posdomani.
R*osamarina* - Rosmarino, ramarino (erba nota).
R*osicare* - Rosicchiare-ato ròdere, rodere leggermente.
R*osetta* - Bùccola (specie d'orecchini).
R*otèlla* - Rotella, ruòta.
R*otella de fuchìste* - Girandola (fuoco artificiale che fanno i fuochisti)..
R*otella de lo denucchie* - Padèlla o rotèlla (quel piccolo osso rotondo, che è soprapposto all'articolazione del ginocchio).
R*otella de la trócciola* - Girella.
R*ùcco rùcco* - Ruffiano, mezzàno.
R*ummasùglio* - Rimasúglio, residuo, avanzo.
R*uncìllo* - Roncìglio, ronchètto (ferro adunco a forma di uncino).
R*unfáre* - Russare-ato (il rumoreggiare che si fa dormendo).
R*uòspo* - Rospo, uomo selvatico, misántropo.
R*uòto* - Tègghia, tèglia (vaso di rame per cuocere torte, ecc).
R*usàta* - Rugiàda (stato ùmido a forma di gocciolìne).
R*usecatòre*, (vedi *Murmuliatore*).

S

Sacca - Tasca, scarsella, taschino.
Sacco - Sacco (recipiente di tela utile a molti usi].
Saccone - Saccone, pagliericcio (quello del letto).

Sacìccio - Salsìccia. *Capo de saciccio* - Ròcchio.
Saglire - Salire-ito, montar su, ascendere.
Sagliuta - Salita, erta.
Saldabanco - Saltibanco, cerretano, ciurmadore, ciurmatore.
Sàlece - Salice. (albero).
Saléra - Saliera (vasetto ove si tiene il sale).
Sanguetta - Sanguisuga, mignatta.
Sanguinàccio - Sanguinàccio [sangue di maiale misto a cioccolatto, pinocchi, uva passa e cannella).
Sanzaro - Sensale, mezzano, mediatore.
Saponaro - Saponaio, cenciaiuolo.
Saràca - Salacca, aringa salata [pesce salato).
Sarceniello - Fastelletto, fastellino, fascinetta.
Sarchiapone - Macchiavellone, ipòcrita, volpone, furbàccio uomo brutto, stùpido.
Sarcire - Rimendare-ato (ricucire le rotture dei panni).
Sarda - Sardina, sardella (pesce).
Sarma - Soma [carico che si pone ai somari).
Sarvietta - Salvietta, tovagliuola.
Sazeare - Saziare-ato, satollare.
Sàzeo - Sàzio, satollo, soddisfatto.
Sbacantare - Vuotare, cavare.
Sbafantarie, spaccunarie, guapparìe, squarciunarìe, smargiasserie - Millanteria, spavalderia, smargiasseria, ostentazione (aggrandire smoderatamente, magnificare, vantarsi).
Sbafante - Millantatore, spaccone, bravàccio, margiasso.
Sbafato, *sbufato* - Mangiato a soddisfazione, mangiato a crepapelle, mangiato a crepapanza.
Sbalanzare - Lanciare-ato, balestrare, saltare.
Sbarbato - Sbarbato, giovinastro, ragazzetto.
Sbariare - Delirare-ato, vaneggiare, folleggiare.
Sberressa [*femmena*] - Donna cavallona, soldatona.
Sbiare - Sviare-ato, sedurre, indurre, esortare.
Sbitare - Svitare-ato [togliere le viti).
Sbolacchiàre - Svolazzare-ato [volar piano or qua or la).
Sbollecare - Sgranare-ato, piluccare [cavare i legumi dal gùscio].
Sbòria - Boria, capriccio, fantasia.
Sbreglie - Foglie, fronde di formentone.

Sbrennore - Splendore. Gloria, eccellenza, magnificenza di vita, di tràttamento.
Sbufare - Disfamare-ato, satollare (cavar la fame a sufficienza).
Sbruvignato - Svergognato [senza vergogna o pudore].
Scaduto - Decaduto, degradàto, sventurato [colui che ha perduto la Signoria).
Scafàccio - Rovina. macello.
Scafariella, scafarea - Catinella, catino.
Scafutare - Cavare-ato, incavare, scavare.
Scagnare - Scambiare-ato, scolorare.
Scagno, cagno - Scambio, cambio.
Scala a coracò - Scala a lumaca, scala a chiocciola.
Scalognare - Pagare-ato retealmente, saldare il debito a rate.
Scamazzare - Shiacciare-ato, ammaccare, pestàre.
Scammesato - Scamiciàre-ato.
Scamonea - Plebaglia, marmaglia.
Scampaneare - Scampanellare-ato, suonare a festa, a gloria, a distesa.
Scampolillo - Scampolino. Sa *fatto nu buono scampolillo*, Ha dormito ben saporitamente.
Scampà - scampare - Spiovere-uto.
Scampato da lo pericolo - Rimàsto illeso.
Scàmpolo - Scàmpolo (residuo di cose o merce che resta).
Scamùso - Rùvido, rozzo (parlando di uomini].
Scandàglio - Scandaglio, pruova.
Scancariare - Sgangheràre, scardinàre, strappare dai gangheri. Guastare-ato, sconciare.
Scanzia - Scanzìa, scaffale (mobile di legno per tener scritture o simili).
Scannare - Uccidere-iso (togliere ad alcuno la vita).
Scànnalo - Scandalo (cosa che reca onta, infamia, disonore).
Scannatùro - Coltello da macellaio, scorticatoio.
Scanno de lu lietto - Panchette.
Scannetiello - Pancetto, trièspolo, deschetto. Cavalletto, panchetto di ferro per letto, sgabello.
Scanno - Scanno, panchetto a spalliera.
Scanzafatica, sfaticato - Scansafatiche, fuggifatiche, poltrone.

Scanzare - Evitare-ato, canzonare, campare, salvare.
Scapàce - Inabile, disadàtto.
Scàpolo - Scapolo, libero, célibe (libro da pesi coniugali).
Scarrafòne - Scarafaccio (insetto).
Scaravàttolo - Scarabattolo, reliquiàrio, tabernàcolo.
Scarda - Scaglia, schéggia (rottami di legno, pietre ecc.).
Scardòne - Selce (piedra dura e liscia).
Scarenza - Carestia. scarsezza, mancanza, perdita.
Scarfare - Scaldare-ato, riscaldare.
Scarlàto - Scarlatto (colore).
Scarola - Indivia (erba che si mangia in insalata).
Scarpa - Scarpa. Le scarpe dagli antichi si facevano di cortecce d'alberi, di giunco e di cuoio; la forma variò secondo il genio ed i costumi delle nazioni.
Scarparìa - Calzoleria (bottega di Calzolaio].
Scarpàro - Calzolàio [colui che lavora in calzature].
Scarpesàre - Calpestare ato pestare.
Scarpièllo - Scalpello [istrumento col quale si lavorano pietre].
Scarpòne - Giabatta, scarpone.
Scartellàto - Gobbo.
Scartièllo - Gobba, gobbo.
Scarùso - Col capo scoverto, in capelli, in zucca, scarso, mancante.
Scarricàre - Scaricare-ato, scolorire, scoloràre.
Scarrupare - Dirupare-ato precipitare, crollare, rovinare.
Scassare - Cassare ato (detto di scrittura).
Scassare, - Scassinare (rompere a cagione di furto].
Scassiàre - Scoccare-ato [tirar colpi].
Scauràre - Cuocere a lesso, lessàre, scottare.
Scaurato - Cotto a lesso, lessato; scottato.
Scàuzo - Scalzo, a piè nudo.
Scauzòne - Mascalzone, bifolco.
Scazzàto - Cispòso (colui che ha amori agli occhi).
Scazzellàre - Staccare ato (separare da persona o cosa).
Scazzetta - Zucchetta, papalino.
Scazzìmma - Cispo (l'umore che esce dagli occhi].
Scazzuòppolo - Bimbo, ragazzino.
Scelle - Ali [degli uccelli]. Pinne (dei pesci].
Scellàto [*auciello*] - Uccello senz'ali, tarpato.
Scemiàre - Fingere-into, simulare.

Scemiòtto - Scaltro, astuto, sàgace.
Scemità - Scimutaggine, scempiaggine, balordaggine.
Scemo - Sciocco, scimunito.
Scémere - Scéndere-eso, discèndere.
Scènnere da cavallo - Smontare da cavallo.
Sceppàre - Svellere, sterpare. Sgraffiare-ato.
Scereàre - Fregare-ato, strofinare, stropicciare.
Scervellàrese - Lambiccarsi il cervello, rimugginare.
Scetàre - Svegliare-ato, destare.
Schiaffiare - Shiaffeggiare-ato.
Shiaffòne - Guancione, ceffone, mascellone, manrovescio.
Schianàre - Spianare-ato, piallàre [ridurre in piano].
Schiantàre - Spiantare-ato (svellere le piante).
Schiantàrese - Spaventarsi, sbigottirsi.
Schianto - Spavento, sbigottimento.
Schia*ppàro*-Paretaio (luogo ove tengonsi le reti da prendere uccelli).
Schiarà juorne - Albeggiàre-ato, farsi giorno, spuntare il dì.
Schiattamuorte - Becchino, beccamorti.
Schiattare - Crepare-ato. Scoppiare, esplodere.
Schiattiglia - Sdegno, bizza, dispetto.
Schiattosa - Stizzosa, fastidiosa, noiosa, collerica, malinconica, dispettosa.
Schiattuso - Stizzoso, fastidioso noioso, collerico, malinconico, 'dispettoso.
Schiavuttella [*o*] - Brunetta-o, (colui o colei di color bruno).
Schifenzieria - Sporcheria, sporcizia, schifezza.
Schiocca - Ciocca di ciliegie, ciocca di capelli.
Schiovàre - Schiodare-ato (cavare il chiodo).
Schiòvere - Spiovere-uto,
Schizzare - Schizzare ato, schioppettare, crepitare,
Schìzzeco - Schizzo, goccia, stilla.
Schizzetto - Archibugetto, schioppo, fucile.
Schizzichiare - Piovigginare-ato, spruzzolare.
Schizziato - Screziato, picchiettato, brizzolato, chiazzato [di più colori].
Schizzo - Schizzo, goccia, stilla.
Sciaccare - Fiaccare-ato (fracassare con violenza).
Sciaddeo (*si nu vero*). - Sei un vero minchione, scemo,

sciocco, babbèo, balordo, stolto, allocco, scimunito, melénso, stólido.

Scialacpuone - Generoso, spendito. Scialacquatore, prodigo.

Sciamarro - Picclone [strumento da rompere pietra, muri, ecc:].

Sciassa sciammeria - Giubba giubbètta,

Sciàto - Fiato, àlito, respiro, anèlito.

Scianrato - Sciagurato, scioperato.

Scigna - Scimmia, scimia, bertuccia.

Scieccare - Fioccare-ato, nevigare.

Scioldezza - Scioltezza, disinvoltura.

Sciocco - Fiocco, bioccolo (il vello della lana).

Scioràro a - Fioraio-a.

Sciordo - Disinvolto [colui che è franco nelle maniere].

Scióre [vedi *Fiore*].

Sciorta - Sorta, fortuna, destino.

Sciosciamosca - Cacciamosche, para-mosche.

Sciosciare - Soffiare-ato.

Sciosce (*o viento*) - Il vento soffia.

Sciuscella - Carrubo (l'albero). Carruba [il frutto].

Scioscele de Natale - Seccumi.

Scippo - Graffio, graffiatura, scalfittura.

Sciuliare - Sdrucciolare-ato, scivolare.

Sciuliarella - Sdrucciolo (l'atto dello sdrucciolare, giuoco fanciullesco].

Sciummo - Fiume (corso d'acqua dolce).

Sciuòveto - Sciòlto, slegato, libero.

Sciuquaglio - Orecchino, pendendenti (ornamento delle donne).

Sciùrelo - Fringuello (uccello).

Scógna - Trèbbia, battitura, mietitura, messe, ricolta.

Scognà le noce - Abbacchiàre-ato, perticare.

Scognàre - Trebbiare-ato (il battere del grano, biade, e simili, o col correggiato, o con le pertiche o con le macchine).

Scòla - Scuola. Il vocabolo scuola ha sempre indicato un luogo ove s'insegna. Carlo Magno fu il primo dei Re franchi ad istituire pubbliche scuole, nelle quali insegnavasi a leggere e scrivere, aritmetica, astrologia e finalmente l'arte di cantare in pulpito, che dava grande considerazione a chi la possedeva a perfezione.

Scolacarrafélle - Chiercòne, chiericone.
Scolamaccaròna - Scotitòio, colatòio.
Scòmmeto - Fastidio, incomodo, noia.
Scommigliare - Scoprire-erto, scovrire.
Sconcecare - Guastàre-ato, sconciare.
Sconcièrto - Sconcerto. Disordine, frastuono di strumenti disaccordi.
Scópa - Granàta [per uso di spazzare.]
Scopàre - Spazzolare-ato.
Scopàtore - Spàzzino (colui che toglie l'immondizie dalle vie.
Scopetta - Spàzzola (piccola granata per spazzere panni).
Scoppettìno, scupettino - Spazzolino (arnese per pulire i mobili, le pareti).
Scóppola - Scappellotto (colpo di mano dato sul capo).
Scorciàre - Arrovesciàre-ato (parlando di camicia, calzoni, ecc.).
Scòrfene - Scròfano (pesce).
Scorza - Scorza, cortèccia. *Scorza de fave, lupine e pisièlle* - Baccello. *Scorza de pertuàlle e limòne* - Buccia. *Scorza d'uva* - Fiòcine. *Scorza de grano o biada* - Pùla. *Scorza de noce* - Mallo. *Scorza de pane* - Crosta di pane. *Scorza d'ove* - Gùscio delle uova.
Scósere - Scucire-ìto.
Scrianzàto - Screanzàto, scostúmato, ineducàto.
Scucciáre - Divenir calvo, incalvire (privo di capelli). Seccare, dar noie, fastìdio.
Scucciàto - Incalvìto, divenuto calvo. *Si scucciàto*. Sei calvo, sei zuccone.
Scufanà - Sconcare-ato, tirar su dal ranno.
Scùffea - Scuffia, cuffia.
Scugná e biade - Battere-uto, trebbiare.
Scugnàto, scognato - Sdentato (privo di denti).
Scuitato - Scàpolo, celibe, che non é unito in matimonio.
Sculare, scolariello - Alunno, scolaretto.
Scùmma - Schiùma, spuma.
Scummunica - Scomunica. pena imposta dalla chiesa.
Scummenecàto - Scomunicato (uomo iniquo pessimo].
Scuncìglio - Turbine, [calcinello; mollusco.)

Scunquassà - Sconguassare-ato, scassinare.

Scuòglio - Scoglio.

Scuonceco - Scòncio, disadatto. Malcreàto, spavaldo.

Scuorno - scorno, vergògna.

Scupatùra - Spazzatura.

Scuppetta - [vedi *Fucile*].

Scurchiglià - Scroccare ato [vivere a spese altrui.

Scurcugliatore - Scurchiglione, scroccatore, scroccòne - colui che vive alle spalle altrui.

Scurdà - Scordare-ato, dimenticare-ato, obbliàre.

Scùrmo - Sgombero, sgòmbro [Pesce).

Scurnuso - Vergognoso [colui che è tocco da vergogna).

Scurpiòne - Pipistrello, nòttola [uccello].

Scurzone - Spilorcio [colui che può spendere e non vuolè.)

Secozzone - Sorgozzòne (pugno dato sotto le mascelle).

Secutare - Perseguire-ito, insèguire, rincòrrere.

Sécceta - Siccita, secchezza, aridità.

Seccia - Seppia [pesce]. [Vedi *Calamaro*).

Seggia - Sedia, séggiola.

Seggillo - Sigillo, sugello.

Sella - Sella [arnese per cavalcare].

Sellaro - Sellaio [colui che fa selle e finimenti per animali].

Semmana - Settimana [spazio di 7 giorni],

Semmenà - Seminare-ato.

Semmenario - Seminario [luogo ove si tengono i giovanetti, che si consacrano al sacerdozio].

Semmenta - Sementa, semenza, seme.

Semmola - Semola, semolino.

Senga - Fessura, fenditura, spiraglio.

Sennuzzare - Singhiozzare-ato.

Sennuzzo - Singhiozzo. *Carlino chiagne a sennuzzo* - Carlino piange singhiozzando o piange dirottamente.

Sepponta - Puntello, appoggio.

Seppontare - Puntellare-ato, appoggiare.

Sèrchia - Sétola, ràgadi [sorta di male].

Seréna - Rugiada, brina.

Serognere - Ungere-unto, untare.

Sérra, serra - Rumore, chiasso, fracasso, tumulto, rissa.

Serra - Sega. [Strumento di ferro dentato, per segare legnami, massi od altro).

Serràglio - Reclusorio [luogo ove sono raccolti i fanciulli poveri e discoli].
Sescàre - Fischiare-ato.
Setaccio - Staccio buratto.
Sfastiriare - Infastidire-ito, annoiarsi.
Sfasulato - Ridotto al verde, rovinato, spiantato.
Sfatecato [*si nu vero*] - Sei un vero poltrone, pigro, infingardo.
Sfatto - Stanco, stracco, lasso, sfatto.
Sfelenza [*si propeto nu*] - Sei proprio uno scalzacane, un mascalzone.
Sferrare - Sferràre-ato [torre i ferri ai piedi degli animali). Prorompere in ingiurie.
Sfiziarese - Prendersi piacere, diletto, dilettarsi, godersi del bel tempo.
Sfizio [*m'aggio pigliato 'o*] Me l'ho preso il piacere sommo, il giusto, il diletto.
Sfonnare - Sfondare-ato.
Sforcato [*tu si nu*] - Tu sei un pessimo soggetto.
Sfrantummare - Sfracassare, stritolare, minuzzare.
Sfrantummato [*Puppino sta proprio*] - Giuseppino è ridotto al verde, è un misero.
Sfratto - Sgombero, sgombro. [il portar via le masserizie da una casa all'altra].
Sfrunnare - Sfrondàre-ato, sfogliare.
Sfugliatella - Sfogliata [specie di torta fatta di sfoglie di pasta].
Sfuòggio - Sfoggio, sfarzo, fasto, galanteria, lusso.
Sgarrupàre - Dirupare-ato, precipitare, rovinare, abbattere.
Sgarrupo - Dirupo. precipizio.
Sgavagliare - Scollare ato.
Sgrassare - Disgrassare-ato.
Sguarrare - Squarciare-ato, squartare, rompere fare in pezzi stracciare.
Sguattero - Guattero (servo del cuoco).
Sgazzariare Guazzàre [dibattere cose liquide dentro a un vaso).
Sguèssa (*tenè a*) - Avere la bazza.
Sguigliare - Sbucciare-ato, germogliare.
Sguìglio - Cima, tallo.

Sicchio, sicchitiello - Secchio-a, secchiolino.

Sicco - Secco, arido (parlando delle frutta) Smunto, digrato, magro (parlando degli uomini].

Siggìllo - Siggillo, suggello.

Silòca - Appigiònasi. *Mettere la silòca* - Appiccare un appiggiònasi.

Siscàre - Fischiare-ato.

Siscariello, sisco - Fischietto, fischio.

Sischiàta - Fischiata (il fischiare dietro persone per derisione).

Sivo - Sevo, sego (grasso di montone o di bove, da far sapone o candele).

Smacco! (hann'avuto chillu) Hanno avuto quel disonore!

Smallàzzo - Stramazzone, caduta.

Smammare - Slattare ato, svezzare, spoppare.

Smanecàre - Sbracciare-ato.

Smargiassarie - (vedi *Sbafantarie.*)

Smerzàre - Rovesciare-ato, svolgere.

Smèstere - Urtare-ato, investire.

Smestuta - Urto, spinta.

Smicciare - Smoccolare-ato. Birciare, mirar bene da lungi.

Smollechiare, smolleccà - Sbricciolare il pane.

Smurfiuso - Smorfioso, lezioso.

Solachianiello - Ciabattino [colui che racconcia le scarpe rotte].

Solagno - Solitario, deserto [parlando di luogo].

Sòrema - Mia sorella.

Sórema cucina - Mia sorella cugina.

Sott' e ncoppa - Sottosopra, sossopra.

Spaccalegna Taglialegna, boscaiuolo.

Spaccata - Fenditura, fessura. *Sparo sparato* [apertura delle parti davanti delle vesti e delle camicie].

Spaccone - Millantatore, spaccone.

Spaccunaria - [vedi *Sbafanterie*].

Spalatrappo - Sparadrappo (lista di tela con lieve strato di cerotto per le ferite].

Spalice - Asparago, sparagio.

Spalummar 'e rote - Sfasciare-ato le ruote.

Spannere - Spandere-arso. Diffondere; tendere il bucato.

Spantecare - Spasimare-ato (soffrire gran dolore]. Desiderare ardentemente.

Spaparanzare - Spalancare-ato, largamente aprire.

Sparagnare - Risparmiare-ato.

Sparmata - Sferza, colpo di sferza, spalmata.

Spàrtere - Spartìre, scompartìre, dividere, separare.

Spàrterse - Dividersi, separarsi, spartirsi.

Sparvièro - Sparviero (uccello),

Spasèlla - Sportella, sporta, canestro.

Spassatiempo - Passatempo, semi di zucca tostati.

Spasso - Passatempo, sollazzo.

Spavo - Spago, funicella sottile.

Spellecchiòne - Cencioso, straccione.

Spennàre - Spiumàre-ato, depennare, scroccare, pelare gonzi.

Sperciare - Penetrare-ato, trapelare, forare.

Sperciasèpe - Forasiepe [uccello). Uomo destro, avveduto, sagace, attivo.

Speretàre - Spiritàre-ato, intimorire, indemoniare.

Sperìre - Desiderare-ato, aver voglia.

Spertusàre - Bucare-ato, forare.

Spetàle - Ospedale, spedale.

Speziale manuale - Droghiere.

Speziaria - Farmacia, bottega di generi coloniali.

Spezzatiello - Fricassèa [sorta di vivanda, fatta di carni sminuzzate con salsa di uova).

Spich'e granurinie - Pannocchia.

Spicandossa - Spicanardo (pianta).

Spicciàre - Sbricare-ato (uscir presso da una cosa).

Spicciàteve - Sbrigatevi.

Spicule, sbiculo - Spicchio, spicolo, angolo, canto, cantone, cantuccio.

Spièrcio, rua, via - Via (quelle comuni] Corso [passeggio pubblico; strada principale di una Città).

Spièrto - Ramingo, errante, fuggiasco. *Aitano jeva spierto* - Gaetano andava ramingo, errante, era fuggiasco.

Spilàre - Sturare-ato, spillare. *Spila a buttèglia* - Sturi la bottiglia.

Spiluòrce, pirchio avaro, spiluorchio - Tìrato, gretto, taccagno, stiracchiatore.

Spilurciaria pirchiaria - Spilorceria, tirchieria, tiratezza, grettezza, taccagneria, stiracchieria.

Spìnola - Ragno (sorta di pesce).

Spisse vene - Spesso, spessamente, sovente, frequentemente viene.

Spogna de lu calamaro - Stoppaccio.

Spognare - Ammollare-ato, bagnare, inumidire.

Sportellaro - Panieraio, corbellajo.

Sportiéllo - Sportello, finestrino. Sporta, sportella, canestra.

Sportone pe la cretura - Zana, cestóne.

Sprèmmere - Spremersi, premersi.

Spremmerse - Spremersi, premersi.

Sprufunnare - Sprofondare-ato, abissàre.

Spruòccolo - Sprocco, stecco, fuscellino.

Sprupusetato - Stragrande, enorme.

Spuntare - Spuntàre, venir sù, riuscito, nato.

Spuorco - Sporcone, sudicio, bisunto.

Spusalizio - Sponsalizio, sponsali, nozze.

Sputaròla - Sputacchiera.

Spuzzáre - Spazzàre-ato, vuotàre, nettàre.

Squagliàre - Liquefàre-atto, fondere, sciògliere. La sugna si *squaglia*; la neve si *sciòglie*; il sale si *lìquefa*; i metalli si *fondono*.

Squaquaracchiàto - Scosciàto, allargàto.Schiacciatò (detto di naso o viso)

Squarciunerìe (vedi *Sbafantarie*).

Squasiàre - Vezzeggiarsi, far carezze, far vezzi.

Squaso - Carezze, vezzo.

Squatra - Squadra (strumento di legno; un determinato numero di navi).

Squatrìglia - Squadrìglia (piccola squadra di navi, di birri).

Squatròne - Squadròne (parte di un reggimento di cavalleria).

Squiglio - Tallo, germòglio.

Scquìncio (de) - Obbliquamente, di lato, dì traverso.

Staccàto - Steccato, palancato.

Staccatore - Cuojaio.

Staffone - Predellino, predella.

Stàglio - Còmpito (lavoro assegnato da compiersi in determinato tempo).

Stagnaro - Stagnàio.

Stammatina - Stamattìna, stamáne.

Stanfella - Stampella, gruccia.

Stannardo - Stendardo, bandiera, gonfalone.

Stantìo - Stantìo, rancido, vieto. Burro stantìo, olio stantio.

Statella - Stadèra (strumento col quale si pesano cose gravi).

Sta tièneme ca te tengo (*Carlucciello*) - Carletto sta in tentenne.

Statte buono - Sta sano, arrivederci.

Stennecchiàre - Sdraiàre ato, distendere, protendere.

Stentino - Budello, intestino.

Sternùto - Starnuto (l'atto dello starnutìre).

Stìglio - Scaffàle, scansia, stipo, armadio.

Stincenàrese - Spaventarsi, impaurirsi.

Stincenato - Spaventato, impaurito.

Stipàre - Conservàre-ato, serbare.

Stiso - Steso, disteso.

Stocco - Stocco (arma simile alla spada).

Stocco - Stoccofisso (specie di baccalà che si ricava dal pesce merluzzo).

Stoiàre - Nettare ato, pulire.

Stola - Stola (striscia di drappo che il sacerdote si pone al collo sopra il camice). Stuója, stoja (tessuto di giunchi).

Storzellàto - Torto, contorto, piegàto.

Stracquato (*me so própeto*) - Mi sono proprio stancato, spossato; mi sento proprio stanco, spossato.

Stracquo - Stracco, stanco, affaticato, lasso.

Strafalàrio (*sì nu vero*) - Sei un vero miserabile, faccendiere.

Strafugare - Strangolàre-ato. strozzare (saziare dalla fame).

Strambalato - Strampalato, stravagante.

Strangulaprièvete - Gnocchi. (pasta fatta a mano).

Strappannare - Scuòtere, squassàre, strappare con impeto.

Strascenare - Trascinare-ato.

Strata accurtatora - Scorciatòja, tragetto.

Strata vasulata - Strada lastricata.

Strata co vricciale - Strada selciata.

Stravesato - Stravisato, travisato, sfregiato, svisato.

Straviso - Sfregio [taglio fatto ad altrui sul viso).

Strègnere - Stringere-etto.
Strellare - Strillare-ato, gridare.
Streppa - Sterpo, sterpone.
Streppare - Sradicare-ato [svèllere dalla radice).
Streppegna - Stirpe, razza, schiatta, progènie, origine, prosapia.
Streppone d'uva - Graspo, raspo, picciuolo.
Streppone de lattuca. - Torsolo della lattuga.
Streppone de funucchio - Gambo.
Streppone de fiore - Stelo, peduncolo.
Strillare - Gridare-ato, urlare.
Strillo - Grido, urlo.
Stroppiare-ato, - guastare, sconciare.
Stroppola - Fandònia, frottola.
Struiere - Consumare-ato, struggere, logorare.
Strummolo Trottola (giuocattolo da bambini].
Strusciare - Stropicciare-ato, strisciare.
Struscio - Fruscio, scroscio [rumore che fanno gli abiti specialmente di seta, quando si cammina].
Strutto - Consumato, strutto, logorato.
Struzzo - Struzzo [uccello del genere dei trampolieri].
Stucchio de l'ago - Astuccio, agoraio.
Sturno - Storno [uccello] Storno (specie di cavallo].
Stutacannela - Spegnitoio.
Stutare - Spegnere, smorzare.
Stutato - Spento, smorsato.
Sùbeto - Subito, presto, tosto, (vedi *Ampresse*].
Subretta - Sorbetto [bevanda gelata composta di liquori, essenze, conserve, ecc, che gelata, si prende a cucchiaiate)
Subrettaro - Sorbettiere [colui che fa e distribuisce sorbetti].
Suggillo - Suggello, sigillo.
Suggiritore Suggeritore [colui che rammenta le parole a chi recita].
Suglia - Lesina [ferro acutissimo per cucire le scarpe).
Summuzzare - Sommergere-so, tuffare.
Summuzzatore - Tuffatore; palombaro (uomo che sa stare sott'acqua, specialmente per pescare coralli].
Sunare - Suonare-ate (produrre il suono]. Picchiare, perquotere.

Suoccio - Uguale, pari, simile.
Suogro - Suocero (il padre della moglie o del marito].
Suovero - Sorbo (l'albero] Sorba il frutto].
Suovero peluso - Corbezzolo (l'albero) Corbezzola (il frutto)
Superbiuso - Superbioso, superbo.
Supiérchio - Sopérchio, soverchio, [eccessivo, troppo].
Suppigno - Soffitto, tettòia. tètto, soppalco.
Supponta - Puntello, appoggio, sostegno.
Suppuntá 'a tavula - Calzare la tàvola.
Suppuntare - Puntellare-ato.
Suppuntare lu stomaco - Rifocillare-ato, ristorare.
Suppnntà 'o muro - Puntellare il muro.
Suppurazione - Supporazione (maturazione di tumore).
Supràbbeto - Sopràbito.
Surbbettàro - Sorbettiere (vedi *Subrettàro*).
Surco - Solco (fossetta che lascia dietro a sè l'aratro).
Surdo - Sordo (colui che è privo dell'udito).
Surdiglino - Zufolino, sìbilo, sordellino.
Surdiglino, pàccaro - Guanciata, ceffata, schiaffo, ceffone.
Surece; *surecillo* - Sorci, topi; topolino.
Surzo r'acqua - Sorso d'acqua.
Susta - Fermàglio, elàstico (arnese per affibbiare le vestimenta).
Sussuto - Alzato, levato.
Suttile - Sottile, èsile.
Sûvaro - Sùghero, súvero.
Suvaro de la bottiglia - Tappo, turàcciolo.
Suvràno - Sovrano, monarca, re.
Suzzuso - Sozzoso, sporco, sùdicio, insudiciàto.

T

Tabbaccaria - Bottega del tabaccaio, spaccio di sale e tabacchi.
Tabbaccaro - Tabaccaio (colui che vende sigari, ecc.)
Tabbacchèra - Tabacchiera (scatoletta per tenere il tabacco da naso).
Tabbacco - Tabacco (pianta la di cui foglia ci dà il tabacco.)
Tabella - Mostra, insegna (di osteria, alberghi, ecc).

Taccariare - Tagliuzzare-ato.

Tacco - Calcagno, tacco.

Tacco de lo bigliardo - Stecca.

Taccuscelle - Scheggie, trucioli (pezzetti di legno che vanno via col lavorarsi con l'ascia).

Taglimma - Sabbia, tufo.

T'aggie ritto - Te l'ho detto.

Taluorno - Guaio, fastidio.

Tammurro - Tamburo (strumento che si suona con due bacchette).

Tanfa - Tanfo, muffa.

Tanno - Allora. *Tanno tanno* - Allora allora.

Tarallàro - Ciambellaio (colui che vende ciambelle, ecc).

Tarallo; *taralluccio* - Ciambella; ciambellina.

Tarantella - Tarantella (ballo popolare sorrentino).

Tardulillo (*è*) - E' alquanto tardi, tardetto.

Tarla - Tarlo, tignuola, tarma e tàrmola.

Tartáglio o *cacàglio* - Tartaglione, scilinguato, balbuziente.

Tartaruca - Tartaruga, testuggine (animale testaceo terrestre).

Tavàno - Tàtano, zanzàra (insetto).

Taverna - Osteria, bettola.

Tavernaro - Bettoliere, oste.

Tavulella - Tavoletta, assicella.

Tàvula, tavulino - Távola, tavolino.

Tavuto - Cassa mortuaria.

Tè - Tieni, prendi, piglia.

Tegnere - Tingere-to [dar colore ad una cosa].

Telaro - Telaio (strumento per tessere tela, nastri ecc].

Telone [*acalato o'*] - Calato il sipario.

Temmone - Timone (quello per dirigere le navi].

Temmoniero - Tímoniere (colui che dirige il timone).

Tenca - Tinca (pesce),

Teniello, tiniello - Tino, tinello, tinozzo.

Tenna - Tenda (tela che si distende in aria per ripararsi dal sole e dalla pioggia].

Tennecchia - Tralcio, festone [capo fruttifero della vite].

Teratore - Duellante, schermitore, schermidore.

Terocciola, trocciola - Carrucola.

Terramoto - Tremuoto, terremoto. Fracasso, rovina, [movimento della terra in senso ondulatorio o sussultorio).

Terrazzano - Campagnuolo, contadino.
Tezzone - Tizzone (legno arso in parte].
Tianiello - Tegamino [piccolo tegame).
Tiano - Tegame, padella, testo.
Tiella - Padella [arnese da cucina nel quale si frigge].
Tienero - Tenero, morbido. Arrendevole, aspro, ostinato, duro.
Tiempo anniyliato - Tempo annebbiato.
Tiempo ntruvuliato - Tempo sconvolto, tempo brusco.
Tiepeta - Tiepida (acqua non troppo calda).
Tirabusciò - Cavaturaccioli, cavatappi.
Tiramòle - Cavadenti, dentista.
Tirrepetirre - Capriccio.
Titto; tittolo - Tetto, tegolo, tegola; tettoia.
Tocco - Accidente, apoplessia. Tocco (la prima ora dopo il mezzogiorno o la mezzanotte; l'atto del toccare).
Toja ? (chest' è robba). Questa e roba tua ?
Tombagno - Coverchio, coperchio.
Tomità - Serietà (contegno grave).
Tòmo - Tacitnrno, silenzioso.
Tonninola - Tellina, chiocciolina (mollusco).
Tortiera - Teglia, tegghia [arnese da cucina].
Tozzare - Urtare-ato, bussare.
Trabucco - Trabocchèllo, trappola a ribalta.
Tracchia - Cicatrice, frinzello, scrofa.
Tracchiuso - Frinzellato o scrofoloso.
Traffechìno - Faccendiere, ficcanaso.
Trainiello - Inganno, tranello.
Traìno - Carro (arnese da trasporto).
Trapanare - Innaspare-ato. *Trapanare-ato* (forare col trapano).
Trapano - Tràpano (strumento che si adopera per forare ferro, pietre, legname. ecc.)
Trapanaturo - Naspo, arcolaio (strumento sul quale si adatta la matassa per incannarla).
Trascurzo - Discorso (ragionamento),
Traseticcio (comme si) - Come sei insinuante, penetrante.
Trasette sùbbeto - Entrò sùbito.
Trasettemo - Entrammo.
Trase rinto - Entri.
Trasire - Entrare-ato.

Trasisteve tutte quante? - Entraste tutti?

Trattuso - Ciancioso (colui che chiacchiera spensieratamente).

Traverza - Traversa, sbarra,

Travestuto - Travestito (vestire alcuno degli altrui panni) Mascherato.

Trèbbete - Treppiede (arnero da cucina).

Treglìa - Triglia (pesce).

Tremmoliare, tremmolìccio, trièmmolo - Tremolare, tremare, trèmito, paura.

Trena - Trina, gallone.

Trezza - Treccia (capelli intrecciati delle donne).

Triccaballacco - Nàcchero, nacchera, talabalàcco.

Trimmòne - Cantimplora (vaso di stagno o d' altro per rinfrescare dell'acqua o del vino).

Triunfàre - Trionfare-ato (ricevere l'onore del trionfo).

Triunfo - Trionfo (pompa solenne).

Tròcola - Raganella, tabella (strumento di suono strepitoso che si suona la settimana Santa invece delle campane).

Trocciola - Carrùcola.

Trònole - Tuoni (esplosione delle nubi nell'atmosfera).

Trubbèa, tropèa, trobbèja - Nembo, procella, bufèra.

Trubbusìa - Idropisìa (malattia).

Trunà - Tuonare-ato, fare i tuoni.

Trùvolo - Tòrbido, rammollato, offuscato.

Tticche ttacche - Tic tac (suono dell'orologio).

Tubbo - Tuba (cappello a cilindro). Tubo (cilindro di vetro, di metallo o di altra materia).

Tubbolatura - Condòtto, acquedotto o acquidotto (canale per condurre le acque da un luogo all'altro).

Tuculiare - Tentennare-ato.

Tuccàto - Scuffia, cùffia, cèrcine.

Tùjo - Tuo.

Tullo - Velo.

Tumasco - Damasco (drappo di seta fatto a fiori a diversi disegni).

Tummolo - Tòmmolo, stàio, mòggio (misura).

Tunno - Tonno (pesce).

Tuocco - Giuocare al tocco; giuoco del tocco.

Tuorno - Tórnio (ordigno che si adòpera per foggiare in tondo il legno).

Tuòsseco - Tòssico, veleno.
Tuosto - Duro, sodo, forte, pertinace, intrèpido.
Tup tup fa lu core - Il cuore batte, il cuore pàlpita.
Turciuto - Torto, contorto (l'attorcigliare dei panni).
Turcetùro - Morsa (quella per i cavalli). Randello (quello per i somari).
Turdo - Tàcito, taciturno, pensoso, torvo, austero, bùrbero.
Turniàre - Torneàre-ato, circondàre, attorniare.
Turno - Giro [ci muovevamo tutti in giro]. Turno [alternativo nell'esercizio di qualche ufficio].
Turzo - Torso, tòrsolo [fusto o fittone di alcune piante].
Tuvàglia - Asciugatòio [quello per asciugare[. Tovaglia [quella per la mensa].
Tuzzare - Urtare ato [spingere con forza].
Tuzzuliare - Bussare-ato, bàttere, percuòtere, picchiare [all'uscio per farsi aprire].

U

Ubberì - Obbedire-ito.
Ufera, vufara - Bufalo [quadrupede poppante].
Uffo - Lombo, anca, osso dei lombi.
Ugliaràro - Oliandolo [colui che vende olio].
Ummeto - Umido, umidità.
Unnella, vunnella - Gonna, gonnella.
Uòcchio - Occhio.
Uocchie de la vita - Gemme della vita; bottoni della vita; occhi della vita.
Uocchie co' sanghe rinto - Occhi chiazzati di sangue.
Uocchie celeste - Occhi azzurri.
Uocchie nire - Occhi neri.
Uocchie co li fresille - Occhi scerpellati e rossi. *Panne a l'uocchio* - Traveggola, traveggole. *Int' a na cora r'uocchio* - In un batter docchio. *A quatt' uocchie* - Da solo a solo. *Uocchio a pusticcio*-Occhio artificiale.
Uoglio - Olio [si cava dalle ulive, da semi, ecc].
Uorco - Orco, uomo selvaggio, solitario, intrattabile.
Uorgio - Orzo (pianta che dà le spighe)
Uorto - Orto (spazio di terra ove si coltivano gli ortaggi
Uosco, vuosco - Bosco (luogo pieno di alberi selvatici].

Uosemare - Fiutare-ato, annasare, odorare.
Uosso - Osso [le parti dure degli animali].
Uosso masto - Osso principale, osso col midollo.
Uosso pezzillo - Osso mallèolo.
Uosso de frutto - Nocciuolo.
Uosso de balena - Stecca, steccheiua.
Uosse de presutto - Stinco.
'Urdemo - Ultimo (che in ordine tiene l'estremo luogo).
Urdenare - Ordinare-ato, comandare.
Urgiata - Orzata [bevanda fatta d'orzo cotto].
Urmo - Olmo [albero].
Urzo - Orso [mammifero del genere dei carnivori con testa grossa].
Usciola, ausciolo - Bosso, bossolo [pianta].
Usco - Rugiada, brinata [goccioline congelate che si vedono a terra allo spuntar del sole dopo le notti fredde].
Usco de mare - Nebbia marina che produce danno per i suoi principii càustici e mordenti.
Uttare, vuttare - Urtare-ato spingere.
Uzziuso - [vedi *Ozziuso*].
Uzzo, vuzzo, vuzzariello - Battello [nome che si dà ai piccoli e grandi navigli].

V

Vacante - Vacante [posto non occupato].
Vacanza - Vacanza (tempo in cui le scuole rimangono chiuse; Ferie: nelle ferie di Pasqua verrò a trovarti.
Vacca - Vacca (femina del toro, quando ha figliato).
Vaccaria - Cascina (luogo dove si tengono e pasturano le vacche, onde si fa il burro ed il cacio).
Vaccaro - Vaccaio, vaccaro, guardiano delle vacche.
Vaccariello - Vitello (il parto della vacca, il quale non abbia passato l'anno).
Vaccinare - Vaccinare-ato, inocular il vaccino.
Vaccinazione - Vaccinazione (l'atto e l'effetto del vaccinare).
Vacabondo - Vagabondo, sfaccendato, ozioso, scieperone.
Vagone - Carro, carrozza (dei treni).
Vajassa - Servaccia, fantesca.

Valanza - Bilancia, bilancetta.
Valanzaro - Bilanciaio [colui che vende bilancie).
Valanzino - Cavallo bilancino.
Valanzone - Bilancione, stadera.
Vàleto - Valido, gagliardo, poderoso; atto capace.
Valicia - Valigia (bauletto di pelle per trasportar roba da viaggio).
Valiciaro - Valigiaio, fabbricatore di valigie, di bardature, di finimenti per cavalli.
Valièro o *alièro* - Ghiro [animale simile al topo, ma di coda pannocchiuta; dorme tutto l'invèrno e si desta in primavera]. *Tu me pare nu valiero* - Tu mi sembri un ghiro.
Vàllena - Sùcciola, balògia, ballotta; castagne bollite.
Vamm'a chiammà 'o scarparo - Va, vai a chiamarmi il calzolaio.
Vammàcia - Bombàcia, cotone.
Vammàna - Levatrice, ostetrica.
Vanga - Vanga [strumento simile alla pala per lavorare la terra].
Vangare - Vangare [lavorare la terra].
Vangelo - Vangèlo, evangèlo [la Chiesa non riconosce che quattro evangeli]. Libro del Nuovo Testamento, nel quale si narra la vita di Gesù Cristo e se ne espongono le dottrine; e che il prete legge durante la messa].
Vangelista - Evangelista [scrittore del Vangelo]. Gli evangelisti sono 4, cioè: S. Matteo, S. Luca, S. Giovanni e S. Marco.
Varca - Barca, barchetta.
Varcajuolo - Barcaiuolo.
Varo - Varo [tirar da terra in mare una nave].
Varra 'e reto 'a porta - Sbarra, stanga.
Varràta - Stangata, mazzata, bastonata.
Varrile - Barile (Vaso di legno per uso del vino).
Varvazzale de lu gallerìnio, de li galline - Bargìglio (quella carne rossa che pende sotto il becco dei calli e dei tacchini).
Vasamano - Baciamano.
Vasare - Baciare-ato.
Vasàro - Vasàio, vasellàio [fabbricatore di vasi di creta].
Vasca - Vasca [luogo murato dove ricade e si raccoglie l'acqua delle fontane].

Vascetiello - Stanza terrena.

Vàscio - Basso, camera terrena.

Vascuotto - Biscotto [pane due volte cotto].

Vasinicola - Basilico [pianta che da un odore gratissimo e ce ne serviamo per condimento].

Vaso - Vaso [recipiente destinato a contenere chicchessia, particolarmente dei liquidi].

Vasulàro - Scalpellino [colui che lavora le pietre con lo scalpello].

Vasulato, basulato - Lastricato, selciato.

Vàsulo, bàsulo - Lastra, selce. [quella delle finestre: Vetri; cristallo quello dei bicchieri e bottiglie, se di buona qualità].

Vastaso - Facchino.

Vastasone [sì nu vero] - Sei un vero facchinàccio.

Vattènn 'a malore - Vàttene al diàvolo.

Vattenne llà - Vattene là, lì, colà, ivi, quivi.

Vattente - Battente [martello per picchiare].

Vàttere - Bàttere, percuotere, bastonare.

Vàttere lu grano - Bàttere le biade.

Vàttere la lana - Scamatare [battere i panni per trarre la polvere. Cardare [cavar fuori col cardo il pelo ai panni; pettinare col cardo la lana perchè si possa filare]. Cardo [l'arnese per battere la lana] Cardatore [ch. esercita l'arte del cardare].

Vattià, vattiare - Battezzare-ato.

Vava, vavella - Ava, avola, nonna.

Vavone - Avo, avolo, nonno.

Veglia - Veglia (quella parte della notte che si consuma nel lavoro).

Veglione - Veglione [festa da ballo dato in teatro con maschere, ecc.

Velinia - Albume, chiaro o bianco dell'uovo.

Vellicolo - Ombelico.

Venaccia - Vinaccia (acini dell'uva, dai quali è già stato cavato il vino).

Vennegna - Vendemmia (tempo della raccolta dell' uva).

Vennegnàre - Vendemmiare-ato (cogliere l'uva dalla vite per farne vino).

Vennere - Vendere (l'atto del dare cosa ad alcuno pel prezzo convenuto).

Vennere a lume e' cannela - Vendere all'asta.

Vennere chiacchiere - Vendere parole.
Venneta - Vendita (porre a vendere).
Vennetóre - Venditore (colui che vende).
Vennetore de castagne - Bruciatàjo.
Vennuto - Venduto (operazione già fatta).
Veppeta - Bevuta (tirata del bere).
Verdumma - Erbe, ortàglie.
Verdummaro - Erbaiuolo.
Vermenara - Verminara; paura, terrore, spavento.
Veròla - Bruciata (marrone o castagna cotta arrosto).
Veroletta e sotto o bastone - Calza, gorbia, calzuola.
Vesta accullata - Vesta accollata.
Vesta arrepezzata - Vesta rattoppata.
Vesta de cammera - Vesta da camera.
Vesta revotata - Vesta rivoltata.
Vesta scusuta - Vesta scucita.
Vèstere - Vestire.
Vestito - Vestito, abito.
Vestuto (chille s'è) - Egli si è vestito.
Vetràro - Vetraio (colui che vende o acconcia i vetri delle finestre e simili).
Vetrera - Fòrnace da vetro, vetraia.
Vetrina de lu refice - Bacheca.
Veve - Beve.
Veveraturo - Beveratoio, abbeveratoio (vaso da bere).
Vevere - Bere (l'atto di prendere per bocca acqua, vino, od altro).
Vevere a surzo a surzo - Bere a centellini, a sorsi.
Vevuto, vippeto - Bevuto.
Viannante - Viandante (chi va per via; chi fa viaggi).
Vicchiaia - Vecchiaia, vecchiezza, decrepitézza.
Vicchiarella - Vecchietta, vecchierella, vecchiarella.
Vicchiariello - Vecchietto, vecchiariello, vecchierello.
Vierme - Vermi, bachi (insetti).
Vierno - Inverno (stagione dell'anno].
Vierzi - Versi [vocaboli metrici dei poeti].
Viggilea - Vigilia [digiuno che si fa il giorno avanti una festa].
Vinciuto - Ostinato, duro, caparbio.
Virolo - Vedovo, [uomo, al quale sia morto la moglie].
Visco, Bisco - Visco, [pianta parassita dalle cui coccole si trae la pània, con la quale si prendono gli uccelli].

Viscuso - Viscoso, vischioso] [materie vischiose].
Vitiello - Vitello. *Pelle de vitiello*. Cuojo.
Vizeo - Vizio [difetto, cattiva, abitudine].
Vocca - Bocca.
Vocca storta - Bocca torta.
Vocc'apierto - Svescione, ciarliero.
Voccola - Chióccia [la gallina quando cova l'uovo, e guida i pulcini].
Vojo - Bue, bove, toro.
Vojo servàteco - Bisonte.
Vòllere - Bollire-ito [il rigonfiare dei liquidi pel troppo calore].
Vòlleno - Bòllono.
Vommecare - Vomitàre-ato.
Vommecarese - Cianciarsi, vezzeggiarsi, far lezzi, far moine.
Vommecuso - Lezioso, cencioso, smorfioso.
Vóngola - Arsella, (mollusco di sapore grato).
Vonnella - Gonnella, gonna.
Vorpa - Volpe (animale che vive di rapina). Persona astuta e maliziosa.
Vorpa vecchia - Satrapone, politico, politicone, astuto, malizioso.
Vorza - (vedi *Borza*).
Votabannera - Vòltafaccia, volubile.
Votamiento de capo - Capogiro, vertigine.
Votapesce - Mestola (strumento di varie forme per tramenar le vivande).
Votta, fa priesto - Sbrigati; via, su. fa presto.
Vottare - Urtare, spingere.
Vottaro - Bottaio, colui che fa le botti.
Vozzola - Gozzo, enfiamento di gola.
Vracciante - Bracciante, colui che campa la vita lavorando colle proprie braccia.
Vraccio - Braccio, membro umano partente dalla spalla e terminando al polso.
Vranca - Branca, pugno, di cose che si stringono nella mano.
Vrasiero - Braciere, caldàno, strumento per scaldarsi.
Vreccia - Breccia, ciòttolo, pietra, sassolino.
Vrecciale - Ghiaia.
Vrenna e sciuscelle - Crusca e carrubbe.

Vrenzola - Cencio, brano, brandello; ed anche: persona vile, persona cenciosa.
Vrenzolosa - Cenciosa, pettegola.
Vriala - Vergàla, succhiello, strumento per forare.
Vriglia, briglia -. Briglia, arnese per i cavalli.
Vriogna- Vergogna, ribrezzo o perturbazione dell'animo.
Vrito - Vetro, materia trasparente, composta a forza di fuoco, di rena bianca e di cenere di soda.
Vrucculiare - Vezzeggiàre-ato.
Vrucculèa (comme se) - Come si vezzeggia.
Vruoccolo - Broccolo, cavol broccolo, broccolo di rapa.
Vruoccole - Cianci, vezzi, moine.
Vuccularo - Pappagorgia.
Vúfera - Bufala, bufalo (poppante che vale vacca feroce)
Vuje - Voi.
Vummucuso - Smorfioso, vezzoso, lezioso, ciancioso, smanieroso.
Vunnella - Gonna, gonnella.
Vuommeche Moine, vezzi, smorfie.
Vuòsco - Bosco [luogo pieno di alberi selvatici].
Vurraccia - Boragine, borraggine, borrana.
Vurpara vorpara - Uncino. [rampino per pescare oggetti)
Vurpino - Nerbo, staffile.
Vuto - Voto [promessa solenne che si fa ai santi per ottenere grazia, o per grazia gia ottenuta]. Gomito, cubito.
Vuttaro - Bottaio (colui che fa le botti]
Vuzzo, vuzzariello - Battello.
Vuzzuluso - Gozzuto (colui che ha il gozzo, ossia enfiamento di gola).

Z

Zaffarano - Zafferano [pianta, i cui stimmi servono di condimento dando un bel color giallo].
Zambruosco - Tanghero, rustico, villano.
Zampaglione - Zabajone, bevanda fatta con marsala,

zucchero e torli d'uova.

Zampitto - Montanaro, villano.

Zampogna - Sampogna, piva, cornamusa.

Zampugnaro - Suonator di piva, di sampogna, di cornamusa. *Si nu vero zampognaro* - Sei un vero villano, rozzo, pastore.

Zandraglia zantraglia - Femminuccia, donnicciuola, ciana, pettegola.

Zappa - Zappa, strumento per lavorare la terra.

Zappa de lu fravecatore - Marra da calcina.

Zappiello - Sarchio, sarchiello.

Zarella - Fettuccia, nastro.

Zarellaro - Nastraio, merciaio. merciaiuolo.

Zarro - Sbaglio, granchio a secco, lucciole per l'anterne.

Zefera 'e viento - Folata, buffa, buféra, vento impetuoso, accompagnato da acqua, grandine e neve.

Zella - Tigna (malattia pustolosa sulla pelle del cranio).

Zelluso - Tignoso. *Zellosa* - Tignosa.

Zenniare - Far l'occhialino, far cenni, ammiccare.

Zenzella - Zingoletta, fanello, o montanello [uccello].

Zeppa - Piena, ricolma; cùneo, stècco.

Zeppola - Frittella, frittellina.

Zeppolaro - Venditore di frittelle.

Zerre zerre - Balocco di legno.

Zezzeniello - Ùgola.

Zì zì de la lima - Cigolare.

Ziche ziche - Scricchiolìo, lo scricchiolìo delle scarpe.

Zìema - Zìema - Mia zia. *Zìeta* - Tua zia.

Zìemo - Mio zio. *Zìeto* - Tuo zio.

Zimbro - Capro o caprone, becco, irco.

Zinèfra - Pendàglio, cosa che pende alla quale possa applicarsene un'altra per ornamento.

Zippo - Pieno, colmo, ricolmo.

Zita - La sposa.

Zitiello - Zitello, cèlibe, scapolo.

Zito ('o) - Lo sposo.

Zòccola - Sorcione, ratto, topo.

Zôppeca (*tavula che*) - Tàvola che trabàlla.

Zoza - Mota, fango, loto. Vino torbido, feccia di liquidi..

Zucare - Succhiare-ato, poppare, sùggere.

Zuco - Sugo, succo, brodo, salsa.

Zuffritto - Soffritto (interiora di porco].

Zuffunnare - Andare in rovina, subissare-ato.

Zumpo - Salto, lancio, sbalzo. *Fare nu zumpo* - Spiccare un salto.

Zurfo - Zolfo, solfo. La scoperta dello zolfo è di data antichissima. Mescolato col nitro e col carbone costituisce la polvere da cannone, combinato col mercurio forma il cinabro.

Zuzzimma - Sozzura, sudiciume.

Zuzzuso - Sozzoso, lordato.

FINE

AVVERTIMENTO

Siccome i vocaboli di questa seconda edizione sono il doppio della prima, non ho potuto aggiungere, come ben sarebbe stato mio desiderio, i *Participi passati* dei verbi; ma ho supplito a questa mancanza coll'aggiungere all'infinito di ciascun verbo capolinea la semplice desinenza del *particio passato*, mentre per gli altri verbi si durerà ben poca fatica a comporne non solo i participii, ma tutte le altre voci con l'aiuto dei due ausiliari *Essere* ed *Avere*. Ecco alcuni esempi:

A *Pagina* 37. A, rigo 7 si legge: *Abbadare* - Badare-ato, vocabolo che si scioglie nelle parole: *Badare* (infinito) e *Badato* (participio passato).

A pagina 37, Lettera A, rigo 27, si legge: *Abbecenáre* — Avvicinare ato, accostare. Questi due vocaboli, il primo composto ed il secondo semplice, essendo entrambi verbi, il primo si scioglie in *Avvicinare* (infinito), ed Avvicinato (participio passato) ed il secondo in *Accostare* (infinito) ed Accostato (participio passato). Così operasi per tutti gli altri verbi.

Se lo spazio l'avesse consentito, avrei aggiunto anche degli esercizii in lingua napoletana per la traduzione, ma costando ben poca fatica il farlo, i colleghi potranno, se lo crederanno opportuno e del caso, assegnare degli esercizii di lingua su ciascun vocabolo per esempio: Si prende il vocabolo *Murmuliatore* e su di esso si formerà la seguente proposizione: *Aitane è murmuliatore.* L'alunno ricercherà il vocabolo *Murmuliatore* tradotto nelle parole *mormoratore, maldicente, borbottatore, brontolone,* e formerà tante proposizioni per quanti sono i Vocaboli, operando a questo modo:

1. — Gaetano è un *mormoratore.*
2. — Gaetano è un *maldicente.*
3. — Gaetano è un *borbottatore.*
4. — Gaetano è un *brontolone.*

Ancora un altro esempio:

Cercate e nu mettere mpuzature. Ricercato il vocabolo *Mettere mpuzature,* tosto si formeranno le seguenti proposizioni:

1. — Cercate di non seminar zizzanie.
2. — Cercate di non mettere discordia fra le persone.

Con una quantità di simili esercizii l'alunno ben presto imparerà i verbi, ed apprenderà il vero vocabolo occorente per ogni necessità del pensiero nei componimenti.

* * *

				ERRATA	CORRIGE
Pag.	14	rigo	28	*Dhille*	*Chille*
»	32	»	30	*Accétta* e vicev:	*Accètta* e viceversa
»	»	»	31	*Affétta* »	*Affètta* »
»	»	»	32	*Allèga* »	*Allèga* »
»	40	»	35	*Acere*	*'Acere* - Acero
»	42	»	35	all'edudazione.	all'educazione
»	44	»	41	adorare.	odorare
»	46	»	2	nn'oca	un'oca
»	47	»	39	quadrudede.	quadrupede
»	48	»	18	è rlbassato.	è ribassato
»	50	»	37	Auguri	Augurio
»	52	»	22	Color	Calor
»	55	»	7	(vedi *Cullana*) manca dopo la par: *Culunnetta.*	*Cullàna* - Collana, monile, vezzo (goletta d'ambre, perle, ecc.)
»	60	»	23	legname	legume
»	60	»	30	Egli	Eglino
«	60	»	33	amerebbero	Egli, quegli amerebbe.
»	61	»	7	rigatu	rigato
»	63	»	13	Confondere-nso	Confondere-uso.
»	66	»	5	diccsi	dicesi
»	66	»	23	la la	la
»	66	»	35	miuuzzare	minuzzare
»	75	»	6	ahe	che
»	77	»	18	(vedi *Fòtera*) manca dopo la par: *Forastiero.*	*Fòtera* - Fòdera, fèdera (sorta di panno di bambagia).
»	81	»	9	*Ghiandra.*	*Gliandra*
»	83	»	21	*Iuto*	*Juto*
»	84	»	21	veso	vaso
»	89	»	27	*Abbrustolaturo*	*Abbrustulaturo*
»	97	»	39	*abbrustolaturo.*	*abbrustulaturo.*
»	102	»	21	Infossare-to	Infossare-ato.
»	104	»	20	cuere	cuore
»	105	»	30	gamhe.	gambe
»	110	»	27	*vavo*	*vavone*
»	113	»	12	*Pianafforte.*	(vedi *Peràle*)

» 117	» 20	*Pullo*	*Pullo* - Pollo
» 118	» 33	quarterino	quartierino
» 119	» 18	Quistione, quistione	Quistione, questione.
» 119	» 23	daltra	d'altra
» 119	» 36	voi	ivi
» 123	» 5	*Reseeare*	*Resecare*
» 124	» 28	margiasso	smargiasso
» 125	» 14	retealmente	ratealmente
» 125	» 37	Pancetto	Panchetto
» 126	» 16	eolui	colui
» 126	» 34	amori	umori
» 127	» 4	*Scèmere*	*Scénnere*
» 127	» 27	*Schiavuttella* ('c)	*Schiavuttella-iello* ('a'o)
» 128	» 3	*Scialacpuone*	*Scialacquone*
» 128	» 5	P.cclone	Piccone
» 128	» 9	*Scianrato*	*Sciaurato*
» 128	» 11	*Scieccare*	*Sciaccare*
» 128	» 12	Seioltezza	Scioltezza
» 128	» 21	(il frutlo)	(il frutto)
» 120			130
» 131	» 10	*propcto*	*pròpeto*
» 131	» 37	*sgazzariare*	*Sguazzariàre*
» 132	dopo la parola *Sorema cucina*, aggiungere *Sóreta e sorèta cucina*- Tua sorella. Tua sorella cugina.		
» 133	» 27	presso	presto
» 134	» 7	eanestra	canestra
» 137	» 12	*Suppnntà*	*Suppuntà 'o muro*
» 138	» 12	*Tanuo tanno*	*Tanno tanno*
» 139	» 20	Tacitnrno	Taciturno
» 140	» 7	arnero	arnese
» 140	» 12	intrecciatl	intrecciati.
» 141	» 15	picehiare	picchiare
» 142	» 6	steccheiua	stecchina
» 142	» 35	scieperone	scioperone
» 128	» 14	l'anterne.	lanterne

Dizionarietto dei sinonimi

Sinonimi diconsi i vocaboli che significano affatto il medesimo. Tali vocaboli, messi insieme, rendono il dire inetto; e noi possiamo dire che ogni parola è una sintesi, giacchè assai di rado una parola significa un concetto solo, quindi l'uomo che adopera voci alte quali non darà chiaro e determinato senso, inganna sè e gli altri. La distinzione dei vocaboli essendo l'unica via di sentire e di conseguire quella proprietà efficace, ch' è il suggello d'ogni potente parola, sarà, per i giovanetti di grande giovamento a raddrizzare l'esposizione delle idee e le idee stesse.

ABBANDONARE, LASCIARE - Chi abbandona rinunzia definitivamente. Chi lascia rinunzia provvisoriamente. Io ho abbandonato mio figlio sulla pubblica via. Ho lasciato a casa tua un mio biglietto.

ABBIETTO, VILE, BASSO - Abbietto si riferisce al morale: *animo abbietto, vita abbietta*, Vile si dice di cose di poco pregio: *uomo vile, vil merce*. Basso indica depressione morale: *bassa condizione*.

ABBORRIRE, ABBOMINARE, DETESTARE, ESECRARE - Abborrire indica forte avversione a cosa che fa orrore. Abbominare forte avversione per cosa che sia un male. Detestare riguarda ciò che la ragione condanna. Esecrare ciò che si considera come profanazione. Abborrire la guerra; abbominare il vizio; detestare l'ipocrisia; esacrare lo spergiuro.

ABILE, CAPACE, ATTO, IDONEO, DISPOSTO - E' abile l'uomo che possiede le facoltà necessarie per fare una cosa. Capace indica l'attitudine a comprendere. Atto è più applicabile alle cose che alle persone. Idoneo si riferisce meglio alle persone. Disposto dicesi di persona che abbia inclinazione a qualche cosa.

ABITAZIONE, DOMICILIO, ALLOGGIO, OSPIZIO, ALBERGO, ABITURO, RICETTACOLO, TUGURIO - Abitazione qualunque luogo atto ad abitare. Domicilio luogo di residenza. Alloggio è proprio dei militari. Ospizio dove si accolgono poveri e per carità. Albergo luogo destinato al ricovero dei viaggiatori. Abituro casa di villaggio. Ricettacolo luogo di rifugio o di ricetto. Tugurio casa rustica e povera.

ABITUDINE, COSTUME, CONSUETUDINE, COSTUMANZA, USANZA. Abitudine è la frequente ripetizione d'un atto e il costume n'è l'effetto. Esempio: *il costume di non far nullla fa prendere l'abitudine dell''ozio.* Consuetudine e la maniera ordinaria di vivere e di operare. Costumanza ed usanza sono affini a consuetudine.

ACCADERE, AVVENIRE, SUCCEDERE, - Accadere è ciò che avviene a caso, senza provvedimento. Avvenire è l'azione delle cose ordinarie e prevedute. Succedere è ciò che avviene come conseguenza c seguito d'altra cosa.

ACCHIAPPARE, CARPIRE, GHERMIRE, AFFERRARE, GRANCIRE Acchiappare significa prendere e tenere una cosa. Carpire pigliare con violenza improvvisamente. Ghermire è degli animali rapaci. Afferrare con forza. Grancire pigliare con violenza e tenere stretto e forte.

ACCOMIATARE, CONGEDARE, LICENZIARE, DIMETTERE, DESTITUIRE - Accomiatare significa lasciare alcuno in libertà di assentarsi da un dato luogo. Congedare accordare il permesso di partire. Licenziare alcuno da qualche servizio, e si applica per le persone volgari, mentre *Dimettere e Destituire* si applicano a persone qualificate.

ACCORDARE, CONCEDERE, PERMETTERE - Accordare suppone una domanda soddisfatta. Concedere indica un consenso assoluto e indipendente da chi domanda. Permettere significa consentire che una cosa si faccia o si dica.

ACUTO, AGUZZO, APPUNTATO, ACUMINATO - Acuto oggetto che termina in punta (nel figurato si applica all' ingegno ed alle affezioni del cuore). Aguzzo dicesi di corpo che l'arte rende adatto a tagliarne altri meno duri. Appuntato o acuminato è un corpo che termina in punta per arte o per industria.

AFFABILITA', CORTESIA, GENTILEZZA - Laffabilità è la qualità d'animo ben fatto. La cortesia sta nei modi gentili ed urbani. La gentilezza si manifesta negli atti e nelle parole.

AFFANNO, ANSIA, DOLORE, ANGOSCIA, AMBASCIA - Affanno è la respirazione penosa e difficile. Ansia è la respirazione accelerata per corsa o per fatica. Dolore significa sensazione penosa e molesta. Angoscia è il grado massimo di perturbamento fisico o morale. Ambascia esprime più affanno che ansia.

AFFITTARE, APPIGGIONARE, ALLOGARE - Affittare terreni, mobilia, abiti. Appigionare si applica più propriamente alle abitazioni. Allogare si riferisce alle abitazioni ed alle persone che entrano al servizio di alcuno.

AFFRONTO, ONTA, INSULTO, OLTRAGGIO, SCHERNO - Affronto è un atto di rimprovero o di disprezzo fatto avanti a testimoni. Onta è ingiuria congiunta a disprezzo. Insulto è attacco fatto con violenza. Oltraggio è insulto fatto con irritante violenza. Scherno è un trattamento umiliante che espone al disprezzo ed alla derisione del pubblico.

AGIO, COMODO - Agio e' cosa che sente del molle e del voluttuoso. Comodo è ciò che si riferisce a tutto ciò che facilita le operazioni.

AGOGNARE, BRAMARE, AMBIRE, ANELARE, ASPIRARE - Agognare è desiderare con inquietudine ed ansietà. Bramare è desiderare vivamente e con ingordigia ma senza inquietitudine. Ambire riguarda gli onori e le dignità. Anelare desiderare con trasporto. Aspirare al conseguimento d'ogni sorta di beni.

AIUTO, SOCCORSO - Aiutare a portare un peso od a compiere un lavoro. Soccorrere i poveri e gli affamati.

ALITO, FIATO, SOFFIO, RESPIRO - Alito è l'aria che s'emette dalla bocca e che l'odorato ne riceve impressione. Fiato è l'aria che esce da sè stessa dalla bocca. Soffio è l'aria emessa con impeto. Respiro è la funzione fisiologica della aspirazione ed inspirazione.

ALLEANZA, LEGA, CONFEDERAZIONE - Alleanza è unione per amicizia o per convenienza stabilita con trattati fra due o più Nazioni. Lega è unione di disegni e di forze per eseguire un' impresa e dividerne il frutto (Società fatta da più persone, spesso a fine non buonò). Confederazione è unione d'interesse e di aiuto tra città e piccoli Stati, per far causa comune e per difendere i proprii diritti.

AMANTE, AMOROSO, AMATORE - Amante è colui che ama una persona; *atto dell'amore.* Amoroso disposizione dell'animo proclive ai dolci affetti, facile ad amare. Amatore esprime il genio particolare per qualche cosa: *amatore di belle arti*, ecc.

AMBASCIATORE, INVIATO, LEGATO, NUNZIO, DEPUTATO- Ambasciatore è colui che tratta in nome del Sovrano. L'Inviato è un semplice ministro straordinario, autorizzato, ma in second'ordine. Legato e Nunzio si riferiscono più propriamente, sopratutto il Nunzio, agli invitati del Pontefice. Deputato è colui che è eletto a rappresentare il popolo nelle assemblee, parlamenti, ecc.

AMBIGUA, EQUIVOCA - Frase ambigua è quella che ha due sensi e fa nascere dubbiezza. Frase equivoca pure ha due sensi, però l' uno palese inteso da tutti, l' altro occulto. La prima si adopera per evitare una *spiegazione*, la seconda per *ingannare:*

AMMIRABILE, STUPENDO - Ammirabile è tutto ciò che è degno d'ammirazione. Stupendo è ciò che fa meraviglia e commuove.

AMMIRARE, MERAVIGLIARE, STUPIRE, TRASECOLARE - Ammirare indica una sorpresa grande e lunga. Meravigliare è il primo grado di sorpresa. Stupire è l'ultimo grado di sorpresa. Trasecolare ha maggior forza del meravigliarsi.

AMMUTINAMENTO, RIBELLIONE, COSPIRAZIONE, CONGIURA, SEDIZIONE, SOLLEVAZIONE, INSURREZIONE, TUMULTO, RIVOLUZIONE, GUERRA — L'Ammutinamento é il rifiuto che uno fa di obbedire e di rivoltarsi contro il suo capo. Ribellione è un attentato manifesto e violento dei sudditi contro il Sovrano; e quando é condotto segretamente e nel mistero, dicesi *cospirazione* o *congiura*. Sedizione è un movimento col quale i popoli manifestano il loro malcontento contro le Autorità preposte al loro governo, senza però ribellarsi contro il Sovrano. Sollevazione è una sedizione più diffusa. Insurrezione è il levarsi violento e generale contro l'Autorità. Tumulto è una breve e parziale sollevazione. Rivoluzione è guerra aperta per mutar governo. Guerra è tutto ciò che ha sembianza di combattimento; è la differenza fra due o più stati o popoli, che non si può definire che per via delle armi.

AMNISTIA, INDULTO, PERDONO — Amnistia è il perdono generale che il sovrano concede ai sudditi ribelli, o disertori. Indulto è anche perdono generale, ma vale dispensa dalla legge, privilegio. Perdono si applica alla rimissione di una offesa ricevuta, o della pena.

ANGUSTIA, AFFLIZIONE, TRAVAGLIO — Angustia è il dispiacere che stringe l'animo. Miseria é affine ad angustia ma riguarda anche le circostanze dell' estrema povertà od infelicità. Travaglio è dispiacere unito a sollecitudine molesta; lavoro faticoso e difficile.

ANIMALE, BESTIA, BRUTO, BELVA, FIERA — Animale è termine generico che conviene a tutti gli esseri viventi. Bestia si dice degli animali irragionevoli. Bruto e Belva si dicono delle bestie più grandi. Fiera è un animale selvatico. Nell'uso metaforico diamo il nome di *bestia* ad uno sciocco, di *bruto* ad un insensato e di *fiera* ad uno crudele e feroce.

ANTICO, VECCHIO, VETUSTO, PRISCO — Antico, ciò che è passato da secoli. Vecchio ciò che il tempo ha alterato. Vetusto è affine di vecchio, ma si adopera più propriamente per le cose inaminate. Prisco è affine ad antico, ma é voce poetica.

ANTRO, GROTTA, CAVERNA, SPELONCA, TANA — Antro luogo scavato nei fianchi d'una montagna. Grotta e caverna luoghi sotterranei e profondi. Spelonca é un antro vasto in una solitudine. Tana è la buca che serve di ricovero alla fiere.

ARMATA, SQUADRA, FLOTTA — Armata e l'insieme della navi da guerra che uno Stato mantiene. Squadra, un determinato numero di navi, che navigano di conserva. Flotta è più generico, e dicesi di navi mercantili e da guerra.

ARTE, MESTIERE, PROFESSIONE — Arte è l'opera della mano e della mente. Mestiere è l'opera più bassa: lavoro dei bottegai e degli operai. Professione è l'esercizio delle lettere e delle scienze.

ASSASSINO, BRIGANTE, CAGNOTTO, SICARIO — Assassino è colui che uccide per vendetta o per furto. Brigante chi fa parte di una banda di malviventi in campagna. Cagnotto chi difende altrui per mercede. Sicario chi uccide per mandato.

ATRIO, VESTIBOLO, CORTILE, ANDRONE — Atrio è il primo ingresso di un edifizio. Vestibolo è lo spazio all'ingresso di qualche edifizio. Cortile è lo spazio scoverto tra una casa e l'altra. Androne è un andito pel quale dalla porta di via si giunge ai cortili delle case.

AVIDITA', DESIDERIO, BRAMA, CUPIDITA' — Avidità esprime un desiderio insaziabile e violento. Desiderio è l'atto della volontà nel bramare un bene al primo grado. Brama è un vivo desiderio. Cupidità è appetito disordinato di ricchezze, o d'altro.

BACCANO, RUMORE, STREPITO, FRACASSO, ROMBO, FRASTUONO, SCHIAMAZZO, SCHIANTO, SCROSCIO, — Baccano è il clamore smodato di uno che grida ad alta voce, chiasso. Rumore è suono disordinato, mormorio confuso. Strepito é rumore grande e scomposto. Fracasso è lo strepito dei corpi sonori che si sompono. Rombo è il suono delle api. Frastuono è grande strepito risultante da diversi strepiti. Schiamazzo è un grande rumore prodotto da grida alte e disordinate. Schianto è scoppio improvviso, e si dice comunemente dei tuoni. Scroscio è il rumore della pioggia.

BALZA, RUPE, SCOGLIO, BURRONE, GREPPO - Balza è luogo scosceso e dirupato. Rupe, altezza scoscesa e dirocccata in montagna. Scoglio è il masso in riva o entro il mare. Burrone, luogo scosceso, dirupato e profondo. Greppo, luogo scosceso e sporgente che s' incontra nei monti aspri e dirupati.

BALZARE, SALTARE - Balzare è il risaltare dei corpi percossi in terra. Saltare è il levarsi di terra in alto.

BAMBINO, INFANTE, PARGOLETTO, FANGIULLO, RAGAZZO, GARZONE - Bambino è la creatura ancora lattante. Infante è l'uomo che ancora non é capace di parlare. Pargoletto, piccolo infante. Fanciullo, l' uomo dai sette ai quattordici anni. Ragazzo è sinonimo di fanciullo ma è voce meno nobile. Garzone e più di fanciullo per età, e si dà tale nome ai giovanetti inservienti nelle botteghe.

BARUFFA, RISSA, ZUFFA, MISCHIA - Baruffa è contesa fra la plebe e per cagioni private. Rissa è contesa più violenta. Zuffa è fra schiere nemiche con animo di ferirsi. Mischia è di più persone e più confusa.

BATTAGLIA, COMBATTIMENTO, FATTO D'ARME, SCARAMUCCIA, ASSALTO, ATTACCO - Battaglia è conflitto fra due eserciti. Combattimento ha meno ordine e meno importanza della battaglia. Fatto d' arme si riferisce a pochi individui. Scaramuccia è un piccolo combattimento. Assalto è aggressione contro il nemico o una piazza forte. Attacco è il principio d' un combattimento o d'un assalto.

BISBIGLIO, SUSURRO, MORMORIO - Bisbiglio dicesi di chi parla con voce sommessa. Susurro è più forte e si attribuisce a suono inanimato. Mormorio è il rumore delle acque correnti e del vento non forte.

BOSCO, SELVA, FORESTA - Il bosco contiene ogni sorta di piante selvatiche. La selva per lo più contiene alberi di alto fusto per costruzioni. Foresta è una vasta estensione di terreno incolto, ove alligna ogni sorta di piante selvatiche.

BRAVURA, CORAGGIO, VALORE - La bravura consiste nell'affrontare i pericoli. Coraggio è grandezza d'animo per intraprendere cose ardite, affrontar pericoli, sopportar dolori e sventure. Valore è la virtù che rende l'uomo eccellente in tutto e coraggioso.

BRUNO, NERO, OSCURO, BUJO - Bruno è il colore che tende al nero. Nero è il colore più intenso. Oscuro indica mancanza di luce. Bujo è più oscuro.

BUCCIA, CORTECCIA, SCORZA, GUSCIO - Buccia è quella delle frutta. Corteccia è quella del pane, delle paste cotte in forno e degli alberi. Scorza è lo strato sottoposto al tessuto cellulare che ricopre tutte le parti solide della pianta. Guscio è quello legnoso od osseo delle noci, mandorle, di pistacchi, di testuggini, di conchiglie e simili.

BUGIARDO, MENZOGNERO - Bugiardo è colui che dice bugie per abito. Menzognero vale piú di bugiardo, perchè la bugia è un delitto e la menzogna è un fallo.

BURRASCA, PROCELLA, TEMPESTA, TEMPORALE, TURBINE, URAGANO, TIFONE - Burrasca è breve, ma violento contrasto dei venti impetuosi. Procella è acqua rovinosa spesso con grandine e vento. Tempesta è meno di procella. Temporale è quando lampeggia e tuona. Turbine è un vento improvviso, rapido ed impetuoso, ma di breve durata. Uragano è vento impetuosissimo che abbatte alberi ed edifizi. Tifone vortice scoppiante da nube abbassata, da noi detto tromba.

CAMERA, STANZA - Camera è propriamente il luogo dove si dorme. Stanza è quella dove si sta, si dimora (Camera da letto, stanza da pranzo).

CANCELLARE, CASSARE - Cancellare, tirar linee sopra lo scritto, a modo di cancello. Cassare, è annulare affatto, sicchè lo scritto non sia più leggibile.

CASTIGARE, PUNIRE - Castigare è meno di punire, Si *castigano* i falli, si *puniscono* i delitti. Un padre *castiga* il figliuolo disobbediente. La legge *punisce* il reo.

CAVALLO, CORSIERE, DESTRIERO, PALAFRENO, RONZINO - Cavallo indica la specie. Corsiere è il cavallo veloce al corso. Destriero é voce nobile, che si dà ai cavalli di battaglia. Palafreno è il cavallo da tiro o da comparsa. Ronzino è il cavallo di poco pregio.

CERCARE, INDAGARE, INVESTIGARE - Cercare è l'adoperarsi per trovare quello che si desidera. Indagare è il cercare con diligenza. Investigare è il cercare addentro, nell'interno delle cose.

CHIARO, OSCURO, LIMPIDO, TORBIDO, NITIDO, TERSO, NETTO - Chiaro è opposto ad oscuro. Limpido è opposto a torbido. Nitido è ciò che ha un certo splendore. Terso ciò che è senza macchia. Netto ciò che non ha lordura.

CIBO, ALIMENTO, VITTO, VIVANDA, PASTO, ESCA - Cibo è qualunque cosa da mangiare. Alimento è ciò che serve a nutrire. Vitto, provvisione necessaria per vivere. Vivanda, è il cibo già preparato. Pasto, il cibo che si prende in una volta. Esca è il cibo degli uccelli e dei pesci.

CIECO, ORBO, GUERCIO, LOSCO, MIOPE, PRESBITE - Cieco dicesi di chi è privo della vista. Orbo ha lo stesso significato, ma si riferisce più al senso fisico, mentre cieco ha molte applicazioni in senso figurato: *cieco d'intelletto, cieco per ira.* Guercio è colui che ha gli gli occhi torti. Losco è chi non vede se non da vicino e aggrottando le ciglia. Miope, colui che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente da lontano. Presbite, colui che vedo confusamente le cose vicine, e le lontane distintamente.

COMANDO, ORDINE - Il comando è di chi ha autorità sopra di alcuno. L'ordine è dato dal superiore al suo inferiore. Il padre *comanda*, il sergente *ordina*. Al comando corrisponde l'*ubbidienza*, all' ordine l' *esecuzione.*

CONDIZIONE, QUALITA', STATO - La condizione si dice in ordine alla nascita, come: condizione *bassa*, *alta*, *nobile*, *plebea*. Qualità si dà alla dignità degli uffici ed in ordine alla nobiltà dei natali, come: *Sergente*, *tenente*, *capitano*, *cavaliere*, *conte*, *marchese*, *principe*. Stato è di significazione più ampia, e riguarda l'essere, la fortuna, la salute, la situazione, le circostanze, ecc.

CONDURRE, GUIDARE, RECARE, PORTARE, MENARE-Condurre include l'idea di avere in compagnia una persona, per andare da un luogo all'altro. Guidare è servire di guida. Recare, avvicinare le cose da un luogo lontano a quello dove siamo. Portare, trasferire a mano una cosa da un luogo ad un altro. Menare, assistere camminando, la persona che è in nostra compagnia.

CONTESA, LITE, DISPUTA, CONTROVERSIA - Contesa é l'atto del contenere per via di parole o in fatti. Lite è contrasto di sole parole, per far prevalere la ragione. Disputa dicesi per lo più di opinioni che uno sostiene e l' altro impugna. Controversia , quistione, litizio, lotta, dicesi specialmente di disputa religiosa (La controversia fra lo Stato o la Chiesa.)

CONTIGUO , ATTIGUO , VICINO , PROSSIMO - Contiguo indica contatto. Attiguo indica che nulla si frappone. Vicino è l'opposto di lontano. Prossimo indica brevissima distanza.

CONTINUARE, PROSEGUIRE, SEGUITARE - Continuare indica il non interrompere l'opera cui si attende. Proseguire il ripigliare l'opera interrotta. Seguitare dicesi quando l'interruzione è breve.

CONVINCERE, PERSUADERE - Si convince la mente con prove e con argomenti. Persuadere significa indurre gli altri ad adottare le nostre opinioni.

COPPIA, PAIO, PARIGLIA - Coppia si riferisce a congiungimento. Paio a somiglianza: *Coppia* di sposi. *paio* di scarpe. Dei cavalli dicesi *coppia* quando non si somigliano, e *pariglia* quando si somigliano.

CORPACCIUTO, GRASSO, CORPULENTO - Corpacciuto dicesi di chi ha la pancia grossa e sporgente. Grasso, chi ha le parti carnose molte sviluppate. Corpulento, chi ha pancia grossa e membra poco agili.

CORSO, VIA, STRADA — Corso è una via larga e lunga in città. Via è generico. Strada è pure generica, piano preparato e sodo, destinato al transito dei carri, delle carrozze e degli animali.

COSTARE, VALERE — Costare indica il valore corrente. Valere è il valore intrinseco.

COSTRUIRE, EDIFICARE, FABBRICARE — Costruire si dice delle case, degli edifici, delle navi, degli argini, ecc. Edificare, voce più nobile, conviensi meglio ai palazzi, ai templi, agli edifizi. Fabbricare è più umile e manuale; si *fabbricano* le case, le tegole, gli strumenti.

CRIVELLO, VAGLIO, STACCIO, BURATTO. Il crivello è di pelle o di latta, e serve a mondare la biada dalla pula. Il vaglio è di pelle e serve specialmente a mondare il grano. Lo staccio serve a cernere la farina dalla crusca. Buratto è uno staccio più grande. Lo staccio si adopera dalle famiglie; il buratto si adopera dai fornai.

CUSCINO, GUANCIALE, PIUMINO — Il cuscino serve per i canapè, per le carezze, per gl'inginocchiatoi. Il guanciale si tiene sul letto per posarvi il capo. Il piumino è cuscino pieno di piume che si tiene sulle gambe stando a letto.

DAGA, SPADA, SCIABOLA — Daga è la lama corta e larga, tagliente da ambo i lati. La spada ha la lama lunga e sottile. La sciabola ha lama lunga, ricurva e tagliente da un lato.

DEBOLE, SPOSSATO, FIACCO - Debole è una persona di poca forza o per costituzione fisica. Spossato è chi ha perduto momentaneamente le forze per troppa fatica o per malattia. Fiacco si può essere per troppa fatica, per abusi o per influenze atmosferiche.

DECIDERE, RISOLVERE - Decidere è il dubbio della mente. Risolvere è sciogliere ogni vincolo.

DECLAMARE, RECITARE - Declamare è proprio della poesia Recitare é proprio della commedia.

DECORO, CONVENIENZA, DECENZA - Decoro è ció che appartiene al mantenimento delle proprie condizioni secondo le leggi della civile onestà. Convenienza é ciò che conviene fare in una data congiuntura. La decenza è assoluta, e riguarda il vestire, l'operare. il conversare.

DECRETO, LEGGE - Il Decreto serve a regolare qualche punto particolare. La legge è generale e durevole.

DEGRADARE, DESITUIRE, DEPORRE - Degradare è privare del grado. Destituire é privare dell'uffizio un pubblico ufficiale e mandarlo via. Deporre si usa parlandosi di persone insignite di uffici altissimi.

DELITTO, CRIMINE, MISFATTO - Delitto é grave trasgressione alla legge. Crimine, voce legale, significa delitto grave ed atroce. Misfatto voce non legale, è affine a crimine.

DEMENTE, EBETE, MENTECATTO, PAZZO, MATTO, GRULLO - Demente è colui che è fuor di senno, e non è più capace di raziocinio. Ebete chi non sa comprendere il bello, il buono, il ragionevole; imbecille, ottuso di mente. Mentecatto chi è colpito nelle facoltà intellettuali; è meno di demente. Pazzo è colui che fa atti strani, incomposti impetuosi. Matto, chi per alterazione del raziocinio fa atti sconsigliati e sragiona ma senza impetuosità. Grullo chi non ha idee chiare e ordinate.

DEPLORARE, RIMPIANGERE - Deplorare indica grave dolore più che sciagura altrui e nostra. Rimpiangere significa dolore per la perdita di un qualche bene. Luigi deplora il fatto di Giulio; Paolino rimpiange d'aver abbandonata la patria.

DESCO, BANCO, PANCA, PANCONE - Desco è il banco sul quale il macellaio spezza la carne, mensa o tavola sulla quale si mangia. Banco, mobile di legno che serve per scrivere, tavola a cui siedono i magistrati ed altri funzionari, locale dove si ricevono le giuogate al lotto, ecc. Panca arnese di legno senza spalliera, sul quale possono sedere più persone, panche delle scuole.

Pancone, tavola grossa sopra la quale i legnaiuoli piallano, lavorano il legname.

DESCRIZIONE, NARRAZIONE, RACCONTO - Descrizione è la rappresentazione a voce o per iscritto di cose e luoghi veduti. Narrazione è l' esposizione di qualche avvenimento investigando le cause e gli effetti. Racconto è il dar contezza d'un fatto, ed è più semplice della narrazione.

DESOLAZIONE, DISPERAZIONE - Desolazione è dolore grave ed inconsolabile per atroce sventura. Disperazione è lo stato di chi trovasi oppresso dalla sventura, senza speranza d'aiuto. Emilio è *desolato* per la morte d'una sua sorella. Errico trovasi nella *disperazione* perchè gli sono stati confiscati i beni.

DESTARE, SVEGLIARE - Destare è cessare di dormire per qualsiasi ragione. Svegliare è cessare di dormire per aver dormito abbastanza. Luigi mi ha destato. Io or ora mi sono svegliato.

DESTINO, SORTE - Destino implica l'idea di una certa previdenza e di una serie di avvenimenti collegati fra loro. Sorte si riferisce anche ad un solo avvenimento ed é cieca e varia. Se è *destino* che debbo cadere, cadrò. La sorte m'è stata favorevole.

DESTREZZA, AGILITA', SVELTEZZA - Destrezza è facilità di operare presto e bene. L'agilità consiste nel muovere con facilitá le membra del corpo negli esercizi ginnastici. Sveltezza è prontezza nell' operare senza trovarsi impacciato. Giuochi di *destrezza*. *Agilità* delle dita. Giovane *svelto*.

DIAFANO, TRASPARENTE - Diafano è il cristallo *smerigliato* che dà il solo passaggio alla luce. Trasparente é il cristallo *liscio*, perchè attraverso di esso si vedono le cose.

DILEGUARSI, SVANIRE, SPARIRE - Dileguarsi è proprio della nebbia. Svanire del suono e degli odori. Sparire è il togliersi dalla vista all'improvviso e senza saper come.

DILETTARE, DIVERTIRE, RICREARE, RALLEGRARE - Dilettare è dare piacevole soddisfazione allo spirito. Divertire é fare obbliare le gravi cure con piacevoli impressioni. Ricreare è dar quiete e riposo all'animo. Rallegrare è apportar letizia.

DIMENTICARE, SCORDARE, OBBLIARE - Si dimentica ciò che esce dalla mente. Si scorda ciò che esce dal cuore. Obbliare, voce più nobile, importante dimenticanza assoluta e spesso bramata. Mi dimenticavo di dirvi che ieri vidi vostro figlio. Forse mi *scorderò* le ingiurie ricevute. Non obbliare o obliare il tuo benefattore

DIMORARE, SOGGIORNARE, ABITARE - Dimorare, vale trattenersi per qualche tempo in un luogo. Soggiornare, vale trattenersi per minor tempo. Abitare, stare abitualmente, aver domicilio. Io dimoro a Napoli. Ricordo il *soggiorno* che feci a Roma. Io *abito* la casa del Sig: Borrelli in via Mecenate, N. 27.

DIREZIONE, INDIRIZZO - Direzione, il verso pel quale si camina per giungere in un dato luogo. Indirizzo è il segno, l'indizio che dà una direzione ai nostri passi. La nave ha preso la *direzione* del Nord. L' indirizzo di Luigi è Corso Garibaldi N. 21, Milano.

DISCEPOLO, SCOLARE, ALLIEVO, ALUNNO, STUDENTE - Discepolo che segue le dottrine, il sistema di un maestro. Scolare, il fanciullo che va a scuola. Allievo,chi per diversi corpi progressivi seguì un maestro o i maestri di uno stesso istituto. Alunno , vale alimentato nel senso proprio che nel figurato. Studente , colui che segue i corsi universitari.

DISCOLO, SCAPATO, SCAPESTRATO, DISOCCUPATO, SCIOPERATO OZIOSO, LIBERTINO, LICENZIOSO, VIZIOSO - Discolo, giovane di mal costume. Scapato, che non attende al lavoro, e solo pensa a divertirsi. Scapestrato, che non tollera alcun freno, e vuol vivere secondo il proprio capriccio. Disoccupato, chi non ha occupazione. Scioperato chi non vuole occuparsi. Ozioso, chi abborrisce dal lavoro. Libertino, chi vive secondo il proprio capriccio, dandosi ad ogni sorta di sollazzi, anche immorali. Licenzioso, chi viola le leggi della decenza e dell'onestà. Vizioso, chi vive nelle dissolutezze e nelle crapule.

DISCUSSIONE, DIBATTIMENTO - La discussione si fa da privati o nelle assemblee per prendere un partito. Il dibattimento si fa innanzi ai giudici d'un tribunale perchè diano la sentenza. Il padre di Enrico prese parte alla *discussione* della Camera. Il dibattimento fu favorevole al fratello di Mario.

DISDETTA, LICENZA, SFRATTO - Disdetta è intimazione per via giudiziaria al pigionale o al colono, di lasciare la casa o il podere in un dato tempo. Licenza, è l'avvertire il pigionale, il colono, o i domestici che non vogliamo più tenerli. Sfratto è il cacciare dalla casa o dal potere per mezzo degli agenti di polizia.

DISORDINE, CONFUSIONE - Disordine, è mancanza d'ordine. Confusione, è mescolamento delle cose più contrarie fra loro in modo che è quasi impossibile ridurle a ordine. La casa di Paolino era nel più grande *disordine*.

DISSIMULARE, SIMULARE - Dissimulare vuol dire tener celato il proprio pensiero. Simulare, mostrare il contrario di quel che si pensa. Dissimulare l'odio. Simulare l'amicizia.

DISTRUZIONE, ESTERMINIO - Distruzione, significa disfare ciò che è costruito. Esterminio è più di distruzione; è assoluta e terribile rovina di citta o di popoli. La distruzione dei castelli risale a qualche secolo fa.

DIURNO, QUOTIDIANO, GIORNALIERO - Teatro diurno; giornale quotidiano; lavoro giornaliero.

DONNA, FEMMINA - Donna è voce nobile, quantunque si dica donna di servizio. Femmina indica il sesso degli animali, ed attribuiscesi a persona che ha un certo senso di spregio.

DORSO, SCHIENA, DOSSO, GROPPA - Dorso, tutta la parte posteriore del corpo umano dalla nuca all'osso sacro. La schiena é compresa tra la nuca e la cintola. Dosso è la parte saperiore del dorso sulla quale si sostengono i pesi. Groppa è la parte deretana dei quadrupedi.

DOTTO, ERUDITO, SAGGIO, SAPIENTE - Dotto chi conosce bene una qualche disciplina, avendola imparata con lungo studio. Erudito, chi sa molte cose, specialmente di *Antichità*, acquistate più con la lettura che con lo studio. Saggio si riferisce al senno che nasce dall'esperienza e dallo studio. Sapiente comprende il meglio delle voci suddette.

DURO, SODO - Duro è ciò che resiste al tatto , e difficilmente può essere spezzato e intaccato. Sodo è il contrario di liquido o di morbido, e resiste al tatto meno che duro. Duro come l'acciaio. Uova sode.

EBANISTA, STIPETTAIO, LEGNAIUOLO, FALEGNAME - Ebànista é colui che fa lavori di èbano, o di altri legni pregiati. Stipettaio, chi fa stipi, forzieri ed altri mobili anche intarsiati. Legnaiuolo, chi fa sedie, tavolini, panche, ecc. Falegname, chi fa lavoro più fino è mobili di maggior lusso.

ECCEDENTE, ECCESSIVO, SOVERCHIO, TROPPO - Eccedente è ciò che passa certi limiti normali. Mario beve e mangia *eccedente*. Caldo, spesa, rigore *eccessivo*. Ho *soverchio* danaro. Michelino lavora *troppo*; la spesa è troppa. Eccessivo indica quantità che nuoce. Soverchio, quantità che eccede il bisogno. Troppo, quantità che incomoda.

ECCIDIO, STRAGE, UCCISIONE - Eccidio e un togliere la vita a più persone con atti di ferocia. Strage e più generale e più feroce. Uccisione si restringe a minor numero di persone.

ECCITARE, INCITARE, STIMOLARE, SPRONARE, ISTIGARE - Si eccita facendo nascere la volontà o il desiderio. Si incita chi é già disposto. Si stimola chi si raffredda a mezza strada. Spronare ha forza maggiore di stimolare. Istigare è usar l'arte e il raziocinio per indurre altrui a una cosa buona.

ECONOMIA, RISPARMIO, PARSIMONIA - Economia è giusta distribuzione e prudente uso delle proprie facoltà. Risparmio è limitare le spese in modo da fare qualche avanzo. Parsimonia è piccolo risparmio evitando le spese inutili.

EGUALE, SIMILE, PARI - Eguale dicesi di cose identiche. Simile dicesi di due cose che si somigliano, senza essere interamente eguali. Pari, chi è pari ad un altro (non avendo seco nè debito nè credito) Spero di riuscire *pari* a lui. Luigi ed Errico sono *pari* di *merito*.

ELOGIO, LODE, ENCOMIO, PANEGIRICO - L'elogio è testimonianza favorevole fatta al merito.- La lode è più vaga e più generica, e non accenna le cagioni che la determinano, come fa l'elogio. Encomio, elogio solenne con lo scopo di far amare o rispettare la persona o la cosa encomiata.Panegirico è discorso in lode di qualche santo.

EMENDARE, CORREGGERE, - Emendare, toglier le mende, i difetti. Correggere, significa ridurre alle regole dell'arte ciò che se ne scosta. Questa seconda edizione è stata emendata. Correggere i giovani per indurli a ben fare.

EMPIO, INCREDULO MISCREDENTE, APOSTATA - Empio chi si vanta di non aver religione. Incredulo chi non ha fede in una religione. Miscredente chi erra nella fede Apostata, chi rifiuta la religione in cui nacque per abbracciarne un'altra.

EPIDEMIA, CONTAGIO, ENDEMIA - Epidemia, malattia che si propaga da una persona all'altra per cagioni climatiche od atmosferiche. Contagio, malattia che si propaga per contatto. Endemia, malattia speciale ad un dato paese come il *gozzo*, il *cretinismo*, le *febbri palustri*.

EPIGRAFE, EPITAFFIO - Epigrafe è la sentenza messa in fronte ad un libro, come per annunziare l'indirizzo e lo scopo. Epitaffio é l'iscrizione da scolpirsi o scolpita su una tomba.

EPILOGO, RIASSUNTO - Epilogo, è l'ultima parte d'un libro o di un discorso.

Riassunto è ripetizione compendiata delle cose dette.

EPOCA, ERA, TEMPO - Epoca é il momento storico, solenne e memorabile, come la *caduta dell'impero romano*, la *scoperta dell'America*. Era, punto fisso da cui i popoli cominciano a contare gli anni. Tempo è voce generica, e va spesso usata in molti casi ove impropriamente si usa epoca.

ESPERIENZA, PRATICA - L'esperienza nasce da pruove ed atti ripetuti, con la scorta del senno e dell'arte. La pratica, facilità di fare chicchessia, acquistata col lungo operare. Giulio è un uomo di molta esperienza. Val più la pratica che la grammatica.

FABBRO, MAGNANO - Fabbro è chi lavora il ferro in generale. Magnano e chi fa o racconcia chiavi, toppe, serrature e simili.

FACETO, LEPIDO, SPIRITOSO, BRIOSO - Faceto è chi per vivacità e gaiezza sa muovere riso senza scurrilità. Lepido chi a questa dote accoppia l'eleganza del dire. Spiritoso è chi sa usare a proposito ed all'improvviso motti arguti e talvolta anche leggermente pungenti. Brioso chi attrae ed alletta con la sua vivacità naturale.

FAMA, FAME, APPETITO - Fama, nome e grido di gloria. di onore e d'ogni bontà. Acquistare fama (venire in rinomanza). Fame è desiderio e bisogno di mangiare per sostenere la vita. Appetito desiderio d'una cosa per soddisfare i sensi, e più si ha e più si vorrebbe avere.

FAMIGLIA, CASA, CASATO, STIRPE, LIGNAGGIO - Famiglia, indica tutti gl'individui che legati da vincoli di sangue vivono sotto lo stesso tetto. Casa è più esteso, e si dà a famiglia ricca e potente. Casato è lo stesso che Casa, ma si riferisce agli antenati. Stirpe, concerne l'origine. Lignaggio accenna a discendenza per linea retta, e si dice solo delle famiglie nobili.

FANALE, LAMPIONE. LANTERNA, FARO - Fanale è grossa lanterna che per lo più si appicca agli alberi delle navi. Lampione è quello che si mette lungo le vie per l'illuminazione dalla città. Lanterna è quella che si porta a mano. Faro è quello che si mette in certi punti della spiaggia per guida ai naviganti.

FANTASMA, OMBRA, SPETTRO - Fantasma ombra gigantesca, strana e minacciosa, che incute timore. Ombra è fugace e meno terribile. Spettro, ombra che incute spavento,

FASTIDIO, NOIA, MOLESTIA, Fastidio è ciò che da molestia. Noia è più grave. Molestia è ciò che turba la tranquillità dell'animo. A certuni la vita è di fastidio. Il far nullà mi dà noia. Le molestie degli intriganti.

FASTO, POMPA, LUSSO - Fasto è il mostrare la propria grandezza e ricchezza con grande apparato. Pompa è cosa che dà particolarmente agli occhi per la sua magnificenza e grandezza, come apparati comitive, livree: le pompe funebri. Lusso, eccesso nelle spese, nel vestire, nel mangiaro; ornamento decorazione: edizione di lusso.

FATTORINO, GARZONE, GIOVANE, MINISTRO - Fattorino è il giovanotto che sta nei negozii di mercerie per i minuti servizii. Garzone, quello che sta in bottega per i grossi servizii e per imparare il mestiere. Giovane o tavoleggiante, quello che serve gli avventori nei caffè e nelle trattorie. Ministro, quello che sta alla direzione dei negozii od alla cassa.

FATTUCCHIERA, MALIA, STREGONERIA - Fattucchiera è il ciarlatanismo di coloro che pretendono conoscere il futuro. Malìa il signoreggiare la volontà di alcuno per mezzo d'incanti. Stregoneria il guarire le mattie e simili, con incanti e scongiuri.

FAVORE, PIACERE, GENTILEZZA, FINEZZA - Favore è cortesia fatta ad alcuno per liberarlo da qualche molestia. Piacere è servizio reso senza idea di guadagno. Gentilezza é atto di cortesia reso per riverenza ed affetto. Finezza è il grado massimo di gentilezza.

FIACCARE, ROMPERE, SPEZZARE, FRACASSARE, FENDERE, SPACCARE - Fiaccare, fare in due o più pezzi per forza di mano. Rompere, ridurre una cosa in pezzi, in modo che non serva più all'uso cui è destinata. Spezzare, fare in pezzi una cosa appunto perchè serva: si rompe il cristallo, si spezza il pane. Fracassare, rompere con forza, scuotere violentemente le parti di un corpo l'una contro l'altra ad effetto di sgretolare. Fendere, dividere per lungo con arma tagliente, un corpo non molto duro. Spaccare dividere con arma tagliente e grave. Fendere, aprire: il ghiaccio spacca le rupi; un sole che spacca le pietre.

FOCE, SBOCCO, IMBOCCATURA - Foce è del fiume. Sbocco è d'una strada. Imboccatura è la parte per la quale si entra in una strada.

FOLTO, FITTO, COMPATTO - Folto si dice del grano, dei capelli e simili. Fitto dei tessuti e della scrittura. Compatto delle cose tenacemente unite.

FONDACO, NEGOZIO, MAGAZZINO - Fondaco, bettega di panni in grosso od a minuto. Negozio è più elegante. Magazzino, luogo dove i mercanti tengono in deposito la mercanzia.

FORESTIERE, STRANIERO - Forestiere, persona di altra città o di altra provincia. Straniero, persona di altra nazione.

FRANCO, IGENUO, SINCERO, SCHIETTO - Franco è chi parla con efficacia e senza certi umani rispetti. Ingenuo chi parla senza malizia. Sincero chi dice la verità. Schietto chi la dice senza palliativi e senza miscuglio.

FRANTUMARE, SPEZZARE, STRITOLARE - Frantumare, rompere in piccolo pezzi. Spezzare, rompere in due o tre pezzi. Stritolare, ridurre quasi in polvere.

FREDDOLOSO, ASSIDERATO, RATTRAPPITO, INTIRIZZITO - Freddoloso chi non sopporta il freddo. Assiderato chi è soprapreso. Rattrappito chi per freddo non ha libero l'uso delle mani. Intirizzito chi ha le membra irrigidite dal freddo.

FRUSCIO, SCARPICCIO - Fruscio è il rumore delle foglie delle frasche e delle vesti di seta. Scarpiccio è il rumore che fanno più persone camminando.

FRUSTA, FRUSTINO, SFERZA, SFERZINO - Frusta è quella dei cocchieri. Frustino è quello dei cavalcanti. Sferza è di cuio e serve a percuotere animali non da tiro. Sferzino è quello spaghetto che si mette in fine della frusta per farla schioccare.

GARRULO, LOQUACE, VERBOSO, PAROLAIO - Garrulo chi parla molto e con petulanza. Loquace chi parla molto.

Verboso chi per esprimere un pensiero adopera molte parole. Parolaio chi fa studio delle parole senza curarsi delle cose.

GENIA, SCHIATTA, RAZZA - Genia moltitudine di gente vile e di origine vituperevole. Schiatta si riferisce alla origine, ed è anch' essa vituperevole. Razza si dice delle bestie e delle grandi varietà della famiglia umana.

GHIOTTO, INGORDO, GOLOSO, GHIOTTONE - Ghiotto, chi ha gusto a mangiar bene. Ingordo, chi mangia oltre misura. Goloso, chi mangia avidamente le cose che gli piacciono. Ghiottone è più d'ingordo.

GIOVENCO, BOVE, MANZO - Giovenco, bue giovane. Bove, bue da lavoro. Manzo quello da macello.

GONNELLA, SOTTANA - La gonnella è la veste da donna che si porta sulla camicia. Sottana è la veste che si porta tra la gonnella e il vestito.

GOTTA, PODAGRA, CHIRAGRA - Gotta è nome generico. Podagra è la gotta dei piedi. Chiragra è quella delle mani.

GREGGE, BRANCO, MANDRA - Gregge di pecore e di capre. Branco di altri animali non grossi e più vili. Mandra di cavalli e di buoi.

GRIDO, URLO - Grido è dell'uomo. Urlo è del lupo, riferito all'uomo indica un grido forte e prolungato per via di spavento.

GUAIO, DANNO, ROVINA - Guaio è avvenimento doloroso. Danno si riferisce a perdita. Rovina è perdita irreparabile.

GUSCIO, CORTECCIA, CROSTA - Guscio delle noci, delle nocciuole, dei pinocchi ecc. Corteccia del pane. Crosta, superficie indurita di qualche cosa; quello strato di umori riseccati, che si genera naturalmente sopra la pelle rotta o magagnata.

GUSTARE. ASSAGGIARE - Gustare il distinguere i sapori, esercitando il senso del gusto con diletto. Assaggiare, è l' accertarsi della qualità. *Gusta* un pò di questa torta.Luigino ha appena *assaggiato* un' aletta di pollo.

IMBARAZZO, IMPICCIO, OSTACOLO - Imbarazzo, qualunque cosa che dia scomodo o impedimento; cosa che cagiona inquietitudine, agitazione e perplessità. Imbarazzo è francesismo e gli si può sostituire *impiccio*, che vuol dire tutto ciò che impiglia e non lascia operare liberamente. Ostacolo é ciò che si oppone al compimento di un opera. I miei *imbarazzi* sono cresciuti. Non voglio alcun *impiccio*. Nel nostro viaggio trovammo molti *ostacoli*.

IMBATTERSI, INCONTRARE - Imbattersi è lo incontrarsi per caso. Incontrare può essere preveduto.

IMBERBE, SBARBATO - Imberbe, chi non ha barba per essere fanciullo. Sbarbato chi non l'ha per una ragione qualunque, o per esserla rasa.

IMPERTINENTE, INSOLENTE - Chi s' ingerisce dove non dovrebbe mancando alle convenienze. Insolente chi manca di rispetto e usa parole arroganti.

INCIDERE, INTAGLIARE, SCOLPIRE - Incidere sul rame. Intagliare sul legno. Scolpire sul marmo. E' errore il dire: *incisione in legno.*

INDAGARE, INVESTIGARE - S' indaga per via di domande dirette, S' investiga per via di domande dirette o tenendo dietro a indizi materiali più che morali; cercare diligentemente.

INDIGENTE, BISOGNOSO, POVERO, MISERABILE - Indigente chi manca delle cose più necessarie alla vita. Bisognoso, colui che per vivere ha bisogno d' altrui soccorso: Povero chi deve vivere col lavoro. Miserabile, estremamente povero e che non può vivere senza l'altrui carità.

INDULGENTE, TOLLERANTE, CONDISCENDENTE - Indulgente verso le mancanze. Tollerante delle opinioni. Condiscendente verso l'altrui volontà.

LACERARE, STRACCIARE, STRAPPARE - Lacerare, mettere in piccola pezzi chicchessia, senza adoperare strumenti da taglio. (abiti *lacerati*, mani *lacerate*) Stracciare, squarciare, fare in pezzi con le mani la tela la carta ecc. Strappare si dice dei vestiti quando sono poveramente cenciosi.

LANUGINE, PELURIA - Lanugine, peli finissimi e morbidi che cominciano ad apparire ai giovani sulle guance. Peluria è il pelo che rimane sulla carne agli uccelli pelati. La prima lanugine che spunta agli animali nel mettere le *penne* od i *peli*.

LARDO, LARDONE, STRUTTO - Lardo, la parte grassa del maiale ammazzato e spezzato. Lardone, tutta la parte grassa della schiena del maiale, salato per uso di cucina. Strutto, lardo liquefatto che si suol conservare in vesciche.

LATRINA, CESSO - La latrina è pubblica. Il cesso é privato.

LEMBO, FALDA, ORLO - Lembo, estremità inferiore di un abito lungo. Falda, ciò che pende o si distende da un'altura, come le falde del monte, di un cappello, ecc. Orlo, estremità di abiti e di panni, rilevata e cucita.

LESTO, DESTRO, PRONTO, AGILE - Lesto chi non mette tempo in mezzo fra il concepire, e l'eseguire. Destro, chi sa schermirsi, e profittare delle occasioni. Pronto, chi è preparato e non aspetta che un cenno e l'opportunità di fare una cosa. Agile, chi si muove con facilità e leggerezza.

LUNARIO, ALMANACCO, EFFEMERIDE, CALENDARIO-Lunario è il libro dove si registrano le fasi della luna, i giorni del mese, le feste, i mercati. Almanacco comprende inoltre le mutazioni astronomiche metereologiche, e anche brevi trattati popolari. Effemeride è quello dove ogni giorno si notano le mutazioni astronomiche ed i fenomeni meteorologici. Calendario è quel foglio su cui sono stampati i giorni dell'anno divisi in mesi.

MACCHIA, SIEPE, FRATTA -Macchia è un luogo ingombrato da molti cespugli. Siepe è cinta di arbusti attorno ad un terreno coltivato. Fratta è luogo scosceso rotto e boschivo ed impraticabile.

MACELLO, MACELLERIA, BECCHERIA - Macello è il luogo pubblico dove si macellano gli animali. Macelleria o Beccheria é la bottega del macellaio.

MACELLO, STRAGE, CARNEFICINA, ECCIDIO, ESTERMINIO - Macello è uccisione sangninosa e barbera di molti individui. Strage è più di macello. Carneficina implica l'idea di fare in pezzi le carni. Eccidio è morte di moltì con cadnta e rovine di case. Esterminio è uccisione di intere famiglie, di popoli, di razze.

MAGLIO, MAZZUOLA, MAZZAPICCHIO, MARTELLO, MARTELLINA Maglic è grosso martello per ammazzarc i buoi o per altri usi. Mazzuolo è il martello adoperato dagli scultori e dagli scalpellini. Mazzapicchio è un maglio di mezzana grandezza che si adopera per cerchiare le botti. Martello è generico. Martellina è il martello dei muratori, che da una parte ha il piano da picchiare e dall'altra il taglio.

MALACCORTO, IMPRUDENTE - Malaccorto, chi non bada a quel che fa, incanto. Imprndente, chi non sa bene cosa fa; non prndente.

MANIFESTARE, PALESARE, RIVELARE, SVELARE -Manifestare è far noto pubblicamente. Palesare, far noto ciò che prima era nascosto. Rilevare far noto ad alcuno una cosa che prima non sapeva. Svelare, levare il velo che copriva la cosa, mostrado quale é veramente.

MANIFESTO, ANNUNZIO, AVVISO, AFFISSO, NOTIFICAZIONE - Manifesto e per cosa di grande importanza. Annunzio è l'atto del mettere una cosa a notizia del pubblico. Avviso è quell'atto che si fa perchè altri sappia come governarsi. Affisso è qualunque annunzio od avviso esposto alle cantonate. Notificazione è atto delle autorità per dare conoscenza al pubblico di cose sulla loro amministrazione.

MATTINA, MATTINO Mattina è sino a mezzodì. Mattino sono le prime ore della mattina.

MATTO, PAZZO, FOLLE, DEMENTE, MENTECATTO, DELIRANTE, FRENETICO, FURIOSO, FORSENNATO, MANIACO. Matto è tra il*pazzo* e il *folle*, perchè il pazzo talvolta si spinge ad atti violenti e strani. Demente si riferisce a privazione di mente. Mentecatto pnre si riferisce a priavazione di mente men grave, ma abituale. Delirante denota forte traviamento della ragione. Frenetico quando il delirio è più veemente, con effetti violenti. Maniaco riflette fissazione tranquilla ed innocua. Furioso é quando la manìa o pazzia trascende al furore, allora i pazzi hanno il titolo di *furiosi* Forsennato fuor di senno in tutto o in parte, per passione o per malattia.

MENDICANTE, ACCATTONE, MENDICO, PITOCCO - Mendicante è chi chiede l'elemosina per impotenza al lavoro. Accattone, chi la chiede per oziosità. Mendico, chi manca di ogni cosa e deve ricorrere al mendicare. Pitocco, chi chiede ogni piccola cosa e con insistenza a quanti incontra.

MIDOLLO, MIDOLLA - Midollo è la sostanza rinchiusa entro le ossa. Midolla è quella del pane.

MONILE, COLLANA, VEZZO - Monile, voce nobile e poetica, significante ricca collana, d'oro e di gemme. Collana è d'oro o d'argento ed è più larga. Vezzo è un filo o più di pallottole di corallo, di perle e simili, bucate ed infilate.

MOZZICONE, AVANZO, SCAMPÒLO, CICCA - Mozzicone, ciò che avanza di un corpo mozzato o consunto. Avanzo, ciò che rimane delle cose mangiate, o delle stoffe. Scampolo è ciò che rimane di tela o di panno in una bottega dopo essere stata venduta la maggior parte. Cicca è ciò che avanza del sigaro fumato.

NEGLIGENZA, TRASCURATEZZA, SBADATAGGINE - Negligenza si riferisce ai doveri del proprio ufficio o stato. Trascuranza a cose minori; quella fa male le cose, questa le dimentica o finge. La sbadataggine nasce da mancanza di attenzione.

NEGRO, MORO - Negro è l'abitante dell'Africa centrale di razza Etiopica. Moro é l'abitante dell' Africa settentrionale ed appartiene alla razza bianca.

NOTTOLA, SALISCENDI - Nottola, specie di rozza serretura di legno. (*Portar nottole ad Atene,* far cosa superflua.) Saliscendi, stanchetta di ferro che serra usci o finestre.

NUTRIRE, ALIMENTARE, SOSTENTARE - Nutrir è mantenere la sostanza dei corpi viventi per mezzo di alimenti Alimentare, somministrare di che vivere. Sostentare, dare tanti alimenti, quanti bastano a mantenere in vita.

OBBLIGAZIONE, CONTRATTO - Obbligazione è scrittura privata con cui altri si obbliga di pagare una data somma entro certo termine. Contratto è atto pubblico e solenne col quale si stipulano cose di qualche interesse

OCA, PAPERO, ANITRA - L'oca specie di uccello acquatico, più grosso del papero e dell'anitra. Il papero è piccolo, bianco e domestico.

OFFENDERE, INSULTARE, INGIURIARE - Offendere, dire o far cosa della quale altri possa dolersi. Insultare, erompere in atti e parole contro la fame e l'onore altrui. Ingiuriare, diffamare altrui con scrittura o parole sprezzanti e con villanie.

OFFICINA, FABBRICA, OPIFICIO - Officina, luogo ove si costruiscono macchine, ordigni, ecc. Fabbrica, luogo ove si lavora tela, panno e cose d' uso domestico. Opificio è fabbrica più grande.

OMBROSO, SOSPETTOSO, DIFFIDENTE - Ombroso, chi è facile a turbarsi. Sospettoso, chi vede male ovunque e teme d'esser tradito. Diffidente, chi sta guardingo per tema d'inganno.

ONDA, FLUTTO, CAVALLONE, ONDATA, MAROSO - Oonda è l'acqua mossa dal vento. Flutto è molte più forte. Cavallone, ogni massa d' acqua sospinta dal vento. Ondata, l' urto del cavallone. Maroso, l' impeto di flutti e cavalloni del mare in burrasca.

ORTO, GIARDINO - Orto è dove si coltivano gli ortaggi. Giardino dove si coltivano i fiori.

OSPIZIO, OSPEDALE - Ospizio, luogo dove si ricettano poveri, vecchi, orfani, pellegrini e simili. Ospedale, luogo dove si curano gli ammalati.

OSTERIA, TAVERNA. BETTOLA - Osteria, luogo dove si mangia e si alloggia. Taverna, luogo dove si mangia. Bettola, bottega ove si dà da mangiare e da bere, e dove conviene gente volgare.

PACATO, QUIETO, TRANQUILLO - Pacato. chi non si lascia vincere dall' ira. Quieto, chi vive senza dare agli altri nessuna cagione di lamento. Tranquillo, chi non si turba per le avversità e vive senza rimproveri di coscienza.

PALAFITTA, PALIZZATA, STECCONATA, PALANCATO, IMPALANCATO Palafitta è una serie di pali fitti in terra per riparare dall'impeto delle acque e dalle smotte di terreno. Palizzata è riparo di pali congiunti con assi, contro i nemici. Stecconata è chiusura di assi attorno a qualche fabbrica affinchè niuno vi passi. Palancato è un chiuso di assi o tavole per istarvi dentro a giuocare o lavorare. Impalancato è più largo e più grande.

PARTORIRE, SGRAVARE, ALLEGERIRE, ALLEVIARE - Partorire, mettere alla luce la creatura. Sgravare, allegerire, alleviare, rendere più lieve: il dolore, le imposte.

PASCERE, PASCOLARE - Pascere è di tutti gli animali. Pascolare è solo del gregge.

PATIBOLO, SUPPLIZIO - Patibolo è il luogo su cui si subisce la pena. Supplizio è la pena stessa nell'atto dell'esecuzione.

PEDATA, CALCIO - Pedata è il colpo dato da un uomo col piede. Calcio è proprio del cavallo e di altre bestie che hanno la zampa terminata in una sola unghia.

PERDERE, SMARRIRE - Perdere si dice di cosa che non si ha speranza di ritrovare. Smarrire include la speranza o la possibilità di ricuperare la cosa perduta.

PETIZIONE, DOMANDA, SUPPLICA, MEMORIALE - La petizione si fa per cosa di molta importanza e con solennità. La domanda si fa per cose di piccolo conto e senza solennità. La supplica si fa al Capo dello Stato per ottenere qualche grazia. Il memoriale si fa per recare a mente del Capo dello Stato tutto il procedere di quella cosa, per cui si chiede grazia o giustizia.

PETTO, TORACE - Petto è la parte dinanzi dell' uomo dal collo allo stomaco. Torace comprende anche la parte di dietro.

PIANTA, ALBERO - Pianta è qualunque vegetale che abbia fronde, fiori e frutti. Albero è quello che ha fusto alto e grosso con molti rami.

PODERE, TENUTA - Podere, estensione di terreno coltivato con casa colonica. Tenuta è podere assai esteso, composto di terreno lavorativo e boschivo con villa e fattoria.

PORTA, USCIO, PORTONE - Porta e di case nobili e palazzi e anche di stanze signorili. Uscio è di case e stanze umili. Portone è di stalle e rimesse, o anche di grandi palazzi.

PRODIGO, DISSIPATORE - Prodigo è chi spende senza pensare a risparmi. Dissipatore chi spende senza misura e dà fondo alle sue ricchezze.

PROEMIO, PREAMBOLO, PROLOGO, PREFAZIONE - Proemio è un discorso che precede l'opera per dirne l'indirizzo e lo scopo. Preambolo è ciò che si premette al discorso per tentar l'animo di chi ascolta e per non attaccare di fronte la quistione. Prologo è proprio delle opere drammatiche. Prefazione è dei libri.

PROFESSORE, MAESTRO, INSEGNANTE - Professore, chi professa una dottrina o una disciplina, ma ora s'intende colui che insegna nelle Universita e nei Licei. Maestro è colui che insegna nelle scuole elementari. Insegnante è generico.

RABBUFFATO, ARRUFFATO, SCARMIGLIATO - Rabbuffato vuol dire scompigliato, disordinato nei capelli e nelle vesti, Arruffato indica maggiore scompigliatezza. Scarmigliato dicesi dei capelli lunghi e scomposti, non legati, nè ordinati.

RAPIDO, VELOCE - Rapido è più di *veloce*, e si convien meglio a certi corpi e cose naturali. La luce é *rapida* un cavallo è *veloce*.

RE, MONARCA, IMPERATORE - Re è il capo dello Stato. Monarca è il re che non divide con alcuno la sua autorità. Imperatore è quel monarca che domina su più principati.

REAME, REGNO, IMPERO - Reame è il territorio e il tempo del regnare di un re. Impero è vastissimo e comprendere genti e popoli diversi.

RIBASSO, SCONTO - Ribasso è diminuzione del prezzo ordinario. Sconto è quel tanto per cento che pigliano i banchieri sulle cambiali pagate prima della scadenza.

RIBREZZO, ORRORE - Ribrezzo è sussulto di carni per freddo o per sensazione spiacevole. Orrore è l'impressione che fa una cosa spaventevole o iniqua. Quel quadro è un *orrore*. Mi fai *ribrezzo*.

RICONOSCENZA, GRATITUDINE - Riconoscenza è sentimento per cui l'uomo si stima obbligato verso qualcuno per favore o bene ricevuto. Gratitudine è lo stesso sentimento, ma più forte e per benefizii maggiori.

RIFIUTARE, RINUNZIARE, RICUSARE - Si rifiuta una cosa offerta. Si rinunzia ad una onorificenza o ad un diritto. Si ricusa quando non si accetta una cosa, quasi scusandosi di non accettarla.

RIMANERE, RESTARE - Rimanere indica un fermarsi più lungo di *restare*.

RIVENDITORE, RIVENDUGLIUOLO, BARULLO - Rivenditore è in genere chi porta, attorno oggetti da vendere. Rivendugliuolo, chi compra all'ingrosso e rivende a minuto. Barullo, chi gira con baroccino o paniere per rivendere i commestibili.

SALA, SALONE, SALOTTO - Sala è la stanza dove le famiglie si riuniscono per conversare o per giuocare. Salone è nei grandi palazzi, dove si balla e si tengono feste. Salotto è sala piccola, ma elegante, dove si ricevono le visite.

SALSA, CONTORNO - Salsa è di sugo di carne o di pesce od altro per condire le vivande. Contorno é di legumi cucinati.

SALTIBANCO, CIARLATANO - Il saltibanco fa salti e giuochi. Il ciarlatano mostra al pubblico con parole, ciarle e diplomi, esaltando l'arte o la professione che esercita, vendendo *cerotti* ed *empiastri* o cavando *denti*.

SAPERE, CONOSCERE - Sapere si riferisce alla mente ed al senno. Conoscere alla vista ed alla pratica. So la via, sta tranquillo. Io *conosco* la lingua francese, la musica, ecc.

SCALA, SCALONE, SCALINATA, SCALEA - Scala è delle case.

Scalone è dei palazzi. Scalinata è esterna. Scalea, sono due scale di fronte con un ripiano nel mezzo.

SCINTILLARE, RISPLENDERE, SFOLGORARE - Scintillare è di luce viva e tremula. Risplendere, di luce grande, quieta e viva. Sfolgorare, di luce accesissima. I diamanti *scintillano* Il sole *risplende*. La gloria di Dio *sfolgora* ovunque.

SCODELLA, PIATTO, PIATTINO, VASSOIO - La scodella serve per la minestra. Il piatto serve per le altre piatanze. Il piattino è quello su cui mette la chicchera. Il vassoio serve per portare in tavola le vivande; quello di metallo serve per portare le paste, le tazze, i sorbetti.

SCOPRIRE, INVENTARE - Si copre una cosa già esistente di fatto o in natura. S'inventa con l' ingegno o con lo studio, trovando nuovi congegni. *Scoprire* una statua un' isola, un cesto. Galileo *inventò* il telescopio. *Inventare* calunnie, fatti, ecc.

SCOTTATURA, BRUCIATURA - Scottatura è per effetto d'acqua bollente. Bruciatura per fuoco vivo.

SELLA, BASTO, BARDELLA - Sella è pel cavallo. Basto è per l'asino. Bardella per le bestie da soma.

SEMENZAIO, PIANTONAIA - Semenzaio è dove si seminano le piante per trapiantarle. Piantonaia è dove si trapiantano gli arboscelli tratti dal semenzaio.

SIBILO, FISCHIO - La locomotiva, i serpenti, il vento sibilano. Fischio, suono acuto e simile al canto degli uccelli, che si fa atteggiando in un certo modo le labbra e la lingua. Il *sibilo* è sottile e acuto; il *fischio* è sonoro e più forte.

SOFFRIRE, TOLLERARE, SOPPORTARE, COMPORTARE, PATIRE - Soffrire è patire. Tollerare riguarda il conoscimento di cosa non buona e non vera; si tollera una persona od una cosa, perchè si reputa che il tollerarla sia il men male. Sopportare indica insieme dolore incomodo più sentito. Comportare é meno di sopportare e più di tollerare. Patire suona più elegante di soffrire ed ha maggiore efficacità.

SOFFERENTE, PAZIENTE, TOLLERANTE, INDULGENTE, CONDISCENDENTE - Sofferente, chi porta con costanza e senza turbarsi, i dolori e gl'incomodi. Paziente chi patisce con pace. Tollerante suona più biasimo che d' insofferente. L'uomo che conosce i propri difetti può essere indulgente con tutti. Condiscendente è arrendersi alle altrui domande, agli altrui desideri.

STORIA, FASTI, ANNALI, CRONACA, RACCONTO, NOVELLA, ROMANZO, FAVOLA - Storia è la narrazione di un fatto vero. Fasti sono tavole o note, o iscrizioni, o titoli. o annali, o memorie di fatti onorevoli o assai importanti. Annali sono cronache o storie divise per anni. Cronaca è la narrazione semplice e fedele di fatti, specialmente contemporanei, senz'arte o con poca. Racconto narrazione o a voce o per iscritto di fatto non importante. per fanciulli o gente semplice. Novella, narrazione favolosa o diceria raccontata per i bambini. Romanzo è un lavoro più ricco e più intrecciato della novella. Favola è racconto di cosa finta, inventata per ammaestrare o per dilettare.

TAGLIARE, MOZZARE, AMPUTARE - Tagliare è generico. Mozzare, tagliare dividendo la parte dal tutto si che questo rimanga imperfetto; si mozza un membro del corpo, il naso, la mano, una pianta. ecc. Amputare, staccare tagliare dal corpo un membro ad una parte di esso.

TARDARE, INDUGIARE, PROCRASTINARE, TEMPOREGGIARE, DIFFERIRE, SOSPENDERE - Tardare significa stare molto a fare o venire. Indugiare è una piccolissima dilazione nel tardare. Procrastinare, differire la cosa d'oggi in domani, e non risolvere a farla mai. Temporeggiare, indugiare a fare una cosa, per farla in tempo opportuno. Differire, rimettere ad altro tempo il venire od il fare. Sospendere vale differire, per poco e non già a fine di differirlo. Differisco il pranzo di un'ora; sospendo il pranzo, mangiato la minestra.

TEMPERARE, MODERARE, MITIGARE, ADDOLCIRE - Temperare far sì che più forze composte insieme tolgano l'una dall'altra l'eccesso. Moderare, togliere o correggere l'eccesso. Miticare, scemare o togliere l'austerità, la durezza spiacevole. Addolcire, scemare o tagliere la amarezza o l'asprezza della cosa. *Temperare* l'acciaio, il vino coll'acqua. *Moderare* le passioni; sappiti moderare nel parlare. Il freddo si *mitigò* un poco; *mitigare* la pena. *Addolcire* lo sdegno, il dolore ; far dolce il caffè che è amaro.

TEMPIO, CHIESA, DUOMO, BASILICA, CAPPELLA - Tempio, quando la chiesa è magnifica, come quel di S. Pietro in Roma e simili; e anticamente luogo dedicato a qualche divinità del gentilesimo. Chiesa, è *voce cristiana*; tempio, è voce generale. Duomo è il principal tempio di una città. Basilica, chiamaronsi le chiese più antiche e più celebri, più magnifiche , più venerate. Cappella, piccolo edifizio consacrato al culto dei Santi,

TEMPO, EPOCA, ERA, PERIODO, EVO - Tempo, epoca dei tempi andati, nel tempo lontano. Epoca, tempo d' avvenimento notabile, che si pone come punto fisso della cronologia. L'era è un punto fisso, da cui s'incominciano a contare presso i varii popoli gli anni. Periodo è più o men lungo spazio di tempo. Evo, perpetuità del tempo: *evo antico, evo medio, evo moderno.*

TEMA, TIMORE , PAURA , TREPIDAZIONE , ORRORE , SPAVENTO - Tema, esser preso dalla paura. La paura stringe il cuore e lo fa palpitare; timore è men concitato. Trepidazione è timore che porta turbamento, confusione ansietà. L'Orrore è il timore più o meno forte ; ma con forte avversione. Spavento è più di paura ; terrore è più di spavento. La paura può essere prolungata e quasi abituale, il terrore è fortissimo e non può durare a lungo.

UBBRIACO, BRILLO, AVVINAZZATO, TRINCATORE - Ubbriaco chi beve molto vino fino a perdere la ragione. Brillo , chi già comincia ad essere briaco. Avvinazzato è colui che ha in corpo molto vino ma non barcolla e lo sostiene. Trincatore, colui che beve assai a pranzo, bevitore solenne e smodato.

UCCIDERE, AMMAZZARE, STRANGOLARE, STROZZARE, SCANNARE-

Si uccide con ferro, con veleno ed a colpi. Si ammazza pure a colpi in modo violento, ma di veleno no. La malattia, la gioia, la speranza, l'amore, uccidono; non ammazzano. Scannare, tagliare la canna della gola.

UDIRE, ASCOLTARE, SENTIRE - Udire la messa (quantunque *sentir* messa e più comune di *udire*). Ascoltare è porre attenzione alle parole. Mi par di *sentire* un rumore; *sento* i battiti del cuore, *sento* gente, *sento* camminare, *sento* picchiare alla porta.

VALEVOLE, UTILE, GIOVEVOLE - Valevole, voce denotante potenza al giovare. Utile, riguarda più direttamente l'acquisto del bene: utile é all'uomo il futuro, l'acqua ecc. Giovevole, che giova, che apporta giovamento.

VALERE, COSTARE - Valere significa il valore intrinseco. Costare il valore corrente. Cosa che vale dieci, può costare venti.

VALUTARE, STIMARE, APPREZZARE - Valutasi per pagare, per vendere. Si apprezza cosa o persona di cui si tiene qualche conto; si stimano le persone e le cose che meritano considerazione o riguardo.

VENTICELLO, AURA, ARIA - Aura è aria assai mossa, leggier venticello. Venticello però è sempre più forte d'aura. Aria dicesi, parlando, per aura, e anche per vento. Aria, fluido invisibile, trasparente, senza odore, colore ne sapore, ed è necessaria all'uomo, agli animali ed alle piante.

ZUPPA, MINESTRA, PAPPA, PANBOLLITO, PANGRATTATO - Zuppa, pane intinto nel brodo o nel vino. Minestra è di riso, o paste, o legumi bolliti. Pappa é il pane cotto nell' acqua, con un pò d'olio, pepe e sale. Se cotta meno a lungo e per minestra in più parti d' Italia dicesi *pan bollito*; se il pane si sminuzzola colla grattugia si chiama *pan grattato*, e suol farsi col brodo. Le varie paste per minestra sono: le *lasagne*, i *nastrini*, i *capellini*, i *sopracapellini*, i *vermicelli*, i *spilloni* le *stelline*, le *campanelline*, i *radicchini*, i *cannelloni*, i *tagliarini*, i *tagliatelli*, *maccheroni*, *gnocchi*, *tortelli*, *raviuoli*, *cappelletti*, *agnellotti*.

FINE

46630

BIBLIOTECA ★ FILOSOFIA TORINO

Questo utilissimo *Vocabolarietto*, scritto espressamente per gli alunni ed alunne delle scuole elementari, è un'operetta in cui il Ceraso vi ha speso tutta la sua pazienza, e pel favore popolare incontrato, è stato a mettersi di nuovo all'opera, approntando le bozze della 2. edizione riveduta, corretta e ricamente ampliata; e noi gli auguriamo che il suo libro sia largamente diffuso in tutte le scuole della provincia.

“ **La Scintilla** ,, Portici — (Rivista mensile) Mese di luglio 1905.

Ceraso prof. Gaetano. *Vocabolarietto napolitano - italiano.* Portici Tip. Spedaliere 1905.

Utilissimo questo lavoro con cui si va dal noto all'ignoto; si procede dalla cognizione della parola dialettale a quella che è italiana. L'Autore vi ha spesa tutta la sua pazienza, e gli auguriamo che il suo libro sia largamente diffuso in tutte le scuole del Mezzogiorno.

“ **La Torre** ,, — Torre del Greco, 6 Agosto 1905.

G. Ceraso. *Vocabolario napoletano-italiano e dizionarietto dei sinonimi.*

E' un libriccino di poco più di cento pagine dovuto ad un bravo insegnante nelle scuole comunali di Portici e Resina. E' stato fatto con intenti puramente didattici e quindi non può soddisfare, certo, troppe esigenze. Per gli alunni delle classi elementari é sufficiente per lo studio della lingua italiana, anzi colma un vuoto da lungo tempo notato in tale disciplina.

Il libro, con notevole intenzione, è dedicato al ministro Bianchi, dal quale tutti si augurano possa esser attuata la invocata riforma scolastica. Noto solo un pò di oscurità nella seconda parte, che comprende una raccolta di sinonimi italiani, e qualche lacuna nella prima pei vocaboli napoletani: ma ciò é dovuto alla mole piccina del volumetto, ed é sperabile che l'autore in una seconda edizione, saprà correggere questi nei, formando così un libriccino utilissimo per la cultura inferiore.

Al Ceraso sentite espressioni congratulatorie.

“ **La Monarchia** ,, Napoli — Domenica-Lunedì 9-10 Luglio 1905.

Una nuovissima pubblicazione di grande interesse per gli alunni delle classi elementari e per ogni ceto di persona è: *il Vocabolario Napoletano-Italiano e dizionarietto dei sinonimi* del prof. Gaetano Ceraso.

Questo *Vocabolarietto*, scritto espressamente per gli alunni delle scuole elementari, è una pregevolissima operetta, che arrecherà non pochi vantaggi alla Scuola ed agli scolari, spe-

Alcuni giudizi della stampa

" **Vesuvio** ,, — N. 30 — Portici, 6 Agosto 1905.

Il giovane Insegnante sig. Gaetano Ceraso nostro concittadino, ha dato alla luce, pei *Tipi Spedaliere*, Portici 1905, un **Vocabolario** *Napoletano-italiano* e *Dizionarietto dei sinonimi*, in conformità dei nuovi programmi ed istruzioni Ministeriali 29 gennaio corr. anno, operetta scritta espressamente per gli alunni e le alunne delle classi elementari, dedicandolo a S. E. Il Ministro della Pubblica Istruzione.

Questo nuovo Vocabolarietto, arrecherà, ne siam sicuri, non pochi vantaggi alla scuola ed agli scolari, speciamente del grado superiore, i quali ordiscono male i loro *componimenti* anche peggio che non li scrivano, appunto perchè ad essi manca la guida della virtù della lingua, che non é possibile conoscere se non studiando e cercando d'idioma del popolo napoletano, cosa impossibile a potersi fare con la semplice voce del Maestro.

L'altro vantaggio non men valutabile, di questo Vocabolarietto, consiste nell'essere poco voluminoso, nitido, chiaro e del mite prezzo di 70 *centesimi*, affinchè ognuno possa, per i pochi soldi, agevolmente acquistarlo.

Congratulandoci vivamente coll' ottimo signor Ceraso, autore di altre operette letterarie, zelante e morale Educatore, ed emerito pubblicista in fatto di cose scolastiche, gli auguriamo con sincerità, a piene mani, trionfi e il più grande successo.

" **Roma** ,, Napoli, 5 Settembre 1905.

Vocabolario napoletano-italiano e dizionaretto dei Sinonimi ad uso degli alunni delle classi elementari compilato dal professore Gaetano Ceraso, insegnante delle scuole di Portici e Resina.

L'autore che ha dedicato il suo lavoro all'on. ministro della P. I. spiega le ragioni per cui ha compilato questo lavoro, mercè cui gli alunni delle scuole elementari, dopo tanti anni di letargico sonno scolastico troveranno aperta la via allo studio della lingua nativa. E sotto questo rapporto il lavoro del prof. Ceraso può riuscire utile e di aiuto ai giovanetti nella pratica.

" **La Monarchia** ,, Napoli 6 e 7 Agosto 1905.

Il nostro solerte collaboratore prof. Gaetano Ceraso da Portici ha licenziato dalle stampe della Tipografia del P. M. Alessio Spedaliere di Portici un *Vocabolarietto napoletano-italiano* dedicandolo a S. E. il Ministro della pubbl. istruzione.